

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 6

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE ORIENTALE

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 31 ottobre 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE ORIENTALE

2020

Relatore: Consigliere Leonardo Venturini

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dr. Renato De Maio

Determinazione n. 114/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 settembre 2022,
visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'articolo 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuali) al controllo della Corte dei conti;
vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt.2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;
visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale;
visto il rendiconto generale dell'Autorità di sistema suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, consigliere Leonardo Venturini, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, per l'esercizio finanziario 2020;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il rendiconto generale suddetto -



CORTE DEI CONTI

corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale per l'esercizio 2020 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il già menzionato esercizio.

RELATORE
Leonardo Venturini

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	5
3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E IL PERSONALE	8
3.1 Assetto organizzativo	8
3.2 - La dotazione organica e il personale in servizio	10
3.3 - Spesa per il personale	11
3.4 - Valutazione della “ <i>performance</i> amministrativa” e trasparenza.....	13
3.4.1 Valutazione della <i>performance</i>	13
3.4.2. Trasparenza	15
3.5 Rispetto dei limiti di spesa	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	17
4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS).....	17
4.2 Piano operativo triennale (POT)	19
4.3 Piano triennale delle opere (PTO)	21
5. ATTIVITA’ ISTITUZIONALE.....	22
5.1 - Servizi di interesse generale.....	22
5.2 - Manutenzione opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione	23
5.3 - Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo	26
5.4 - Traffico portuale.....	28
5.5 - Partecipazioni.....	29
5.6 - Contenzioso	31
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	32
6.1 - Dati salienti della gestione.....	32
6.2 - Andamento entrate accertate e spese impegnate	32
6.3 - Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	37
6.4 - Il conto economico	43
6.5 - Lo stato patrimoniale	45
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per gli organi.....	7
Tabella 2 - Gettoni di presenza e rimborsi per gli organi.....	7
Tabella 3 - Dotazione organica	11
Tabella 4 - Spese per il personale	11
Tabella 5- Costo del personale.....	12
Tabella 6 - Premi erogati al personale.....	14
Tabella 7 - Piano triennale delle Opere 2020-2022.....	21
Tabella 8 - Elenco dei servizi di interesse generale	23
Tabella 9 - Manutenzione ordinaria	24
Tabella 10 - Manutenzione straordinaria.....	25
Tabella 11 - Opere di grande infrastrutturazione 2020.....	25
Tabella 12 - Gettito dei canoni demaniali - Porto di La Spezia.....	27
Tabella 13 - Gettito dei canoni demaniali - Porto di Marina di Carrara.....	28
Tabella 14 - Traffico portuale 2020.....	29
Tabella 15 - Elenco società partecipate.....	30
Tabella 16 - Sintesi dei dati contabili	32
Tabella 17 - Andamento entrate e spese	33
Tabella 18 - Entrate.....	34
Tabella 19 - Entrate tributarie	35
Tabella 20 - Spese.....	36
Tabella 21 - Avanzo di competenza.....	37
Tabella 22 - Situazione amministrativa	37
Tabella 23 - Ripartizione avanzo di amministrazione	38
Tabella 24 - Residui attivi.....	39
Tabella 25 - Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale	40
Tabella 26 - Residui passivi.....	41
Tabella 27 - Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale	42
Tabella 28 - Conto economico.....	43
Tabella 29 - Stato patrimoniale - Attivo.....	45
Tabella 30 - Stato patrimoniale - Passivo	47
Tabella 31 - Composizione contributi in conto capitale	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2017 - 2018 - 2019 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 130 del 2 dicembre 2021, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 504.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 in attuazione dell’art. 8, comma 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di Sistema Portuale, di seguito AdSP, enti pubblici non economici destinati a sostituire le Autorità preesistenti e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

Le funzioni ed i compiti delle Autorità di sistema portuale sono più in dettaglio ricavabili dalle disposizioni che attengono all’operatività dei porti. Il quadro normativo di riferimento, poi, ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio. In tale innovato contesto normativo rientra l’istituzione dell’AdSP del Mar Ligure Orientale, che ha ereditato in gran parte le funzioni delle soppresse Autorità portuali di La Spezia e di Marina di Carrara.

Nel referto dello scorso esercizio, in particolare, sono state citate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “Covid-19,” che hanno avuto impatto soprattutto sulla gestione dell’Ente a partire proprio dall’annualità di bilancio all’odierno esame.

A tali misure si sono aggiunti il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, cc. 662, 666, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza stanziati dall’art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, per lo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e l’aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). In tale sede, il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale prevede investimenti per complessivi 2.860 milioni.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) n. 330 del 13 agosto 2021, ha ripartito tale somma tra tutte le AdSP, assegnando all’AdSP del Mar Ligure

orientale per il *Waterfront* del porto Marina di Carrara un totale di 10,150 ml. riferito al fondo complementare del Pnrr, per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti e per opere connesse alla rete ferroviaria e stradale.

Con il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 è stato modificato l'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali ed attuata, dal 2021, apportando una opportuna semplificazione e razionalizzazione degli strumenti programmatori, di cui di riferirà in un successivo paragrafo.

Inoltre, le Autorità di sistema portuale indicano al Mims e alle Regioni di riferimento le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

Sono state, altresì, apportate modifiche all'art. 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, estendendo fino al 15 dicembre 2021 la facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019. A tal scopo le suddette Autorità hanno potuto utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente all'anno 2020.

Peraltro, è stato modificato il comma 10-bis del predetto art. 199 e istituito un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto. Con la modifica introdotta è stato precisato che la tipologia di introiti da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei

contributi in favore delle Autorità è quella relativa agli introiti destinati al finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali¹.

Per quanto riguarda il tema già messo in evidenza nei precedenti referti relativo agli aiuti di Stato, che le AdSP ricevessero sotto forma di esenzione dalla tassazione (Aiuto di Stato SA.38399 (2018/E), va ricordata la decisione del 4 dicembre 2020 della Commissione UE, che ha censurato l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato, e che è stata impugnata il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale europeo da tutte le AdSP.

Al riguardo, l'art. 6, c. 9-bis, l. 28 gennaio 1994, n. 84, come introdotto dall'art. 4-bis, c. 1, d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, in vigore a far data dal 6 agosto 2022, ha stabilito che le AdSP rientrano fra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

In materia poi di concessioni del demanio portuale, si deve evidenziare la sostituzione del testo dell'art. 18 della l. 84 del 1994 ad opera dell'art. 5, c.1, l. 5 agosto 2022 n. 118, in vigore dal 27 agosto 2022; la novella, al fine del raggiungimento dell'uniformità del rilascio, prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (27 agosto 2022), di un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, l'individuazione della loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, l'individuazione di limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari, nel rispetto del principio di concorrenza.

¹ La relazione tecnica ha precisato che tali infrastrutture sono in linea di principio escluse dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione, e il Collegio dei revisori dei conti. La loro durata in carica è stabilita in quattro anni. Delle competenze attribuite ai predetti organi si è già dato conto nei precedenti referti.

Il Presidente

Il precedente Presidente dell'AdSP è stato nominato con decreto del Ministero infrastrutture e trasporti n. 438 del 9 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 169 del 2016; si precisa che il mandato del Presidente dell'allora Autorità Portuale di La Spezia scadeva nei primi giorni del mese di novembre 2016, mentre l'insediamento del Presidente della AdSP è avvenuto nel mese successivo; nel breve periodo di vacanza della carica è stato nominato, con d.m. dell'allora Ministero infrastrutture e trasporti del 10 novembre 2016, un Commissario straordinario. Attualmente l'Ente ha un nuovo Presidente nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 602 del 29 dicembre 2020.

Gli emolumenti attribuiti al Presidente sono quelli fissati per tutte le AdSP con decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456 (euro 230.000, di cui 170.000 in parte fissa ed euro 60.000 in parte variabile).

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione per il quadriennio 2017-2021, costituito con delibera del Presidente dell'Autorità di sistema portuale n. 21 del 3 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n.169 del 2016, si è insediato nella stessa data. Con delibera n. 14 del 25 luglio 2018, il Comitato stesso ha approvato il proprio Regolamento per il funzionamento. Il Comitato per il successivo quadriennio è stato costituito con delibera del Presidente n. 24 del 19 aprile 2021. L'organo consta di 6 membri compreso il Presidente. Gli altri cinque componenti sono designati dalla regione Liguria, dalla regione Toscana, dal comune di La Spezia, dal comune di Carrara, e dalla Direzione marittima (che esprime un rappresentante dell'Autorità Marittima). È deputato a svolgere le funzioni di pianificazione e coordinamento delle aree e dei servizi del porto anche e soprattutto attraverso l'approvazione del Piano operativo

triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, e l'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree; inoltre procede all'approvazione del rendiconto generale dell'Autorità.

Ai componenti di tale organo è riconosciuto solo il gettone di presenza, pari a 30 euro lordi, per la partecipazione alle sedute.

Il Comitato di gestione si è riunito complessivamente 5 volte nel 2020.

Il Collegio dei revisori

I membri del Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2017-2021 sono stati nominati con decreto ministeriale 30 gennaio 2017. L'organo è composto da un Presidente, designato dal MEF con nota del 6 ottobre 2016, due membri effettivi e due membri supplenti. Il Collegio per il successivo quadriennio è stato nominato a partire dal 15 novembre 2021, con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, n. 429.

Il Collegio si è riunito complessivamente per 10 volte nel 2020.

I relativi compensi – non essendo ancora stato emanato il decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art.11, c.2, della legge n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit per tutte le AdSP con nota del 19 ottobre 2018. In quest'ultima è stata prevista in euro 18.400 l'indennità di carica per il Presidente, in euro 13.800 quella per i componenti effettivi del Collegio ed in euro 2.300 quella per i componenti supplenti, indipendentemente dalla sostituzione dei componenti effettivi.

Si rappresenta che, con dpcm 23 agosto 2022, è stato adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". Tale disposizione troverà applicazione a partire dai prossimi rinnovi delle cariche.

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo comprensiva dei rimborsi spese nel 2020.

Tabella 1- Spesa per gli organi

Descrizione	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Indennità e rimborsi al Presidente	266.020	256.919	-9.101	-3,42
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato di gestione	840	840	0	0,00
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	73.255	83.211	9.956	13,59
Totale	340.116	340.970	854	0,25

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Gli emolumenti per il Presidente diminuiscono del 3,4 per cento poiché dal 28 ottobre 2020 il Presidente è cessato dalla carica, ed è subentrato, dal 29 ottobre 2020, il Commissario straordinario che, come stabilito dal Ministero vigilante, percepisce solamente l'80 per cento degli emolumenti determinati per il Presidente. Gli importi relativi ai gettoni di presenza per il Comitato di gestione restano invariati; mentre le indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori mostrano un aumento del 13,6 per cento nel 2020 (da 73.255 euro a 83.211 euro). Nel complesso il totale delle uscite per gli organi risulta pressoché invariato, con lieve aumento dell'0,2 per cento.

La tabella seguente riporta, nel dettaglio, l'ammontare dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza percepiti dagli organi nel 2020.

Tabella 2 - Gettoni di presenza e rimborsi per gli organi

Descrizione		2019	2020	Var. ass.	Var. %
Rimborsi spese al Presidente	Rimborso spese di missione	12.556	2.827	-9.729	-77,48
Gettoni di presenza al Comitato di gestione	Gettoni presenza in comitato	840	0	-840	-100,00
Revisori: Indennità di carica agli Organi di controllo	Gettoni presenza in comitato	490	0	-490	-100,00
Revisori: rimborsi spese agli Organi di controllo (comprensivo delle indennità di missione)	Rimborso spese di missione	20.741	9.334	-11.407	-55,00
Totale		34.627	12.161	-22.466	-64,88

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il quadro risultante dalla tabella evidenzia la flessione del 64,9 per cento delle spese per le missioni, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19.

3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E IL PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, Ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale. All'attuale Segretario generale, in carica dal 1° giugno 2017, è stato rinnovato il mandato con delibera del Comitato di gestione n. 4 del 14 maggio 2021.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture di livello dirigenziale (l'Area tecnica e l'Area amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure pubbliche di selezione previste per gli enti di pianificazione e programmazione

Organismo di partenariato della risorsa mare

Con il decreto legislativo n. 169 del 2016 è stato introdotto l'art. 11-bis della l. n. 84 del 1994 che istituisce l'Organismo di partenariato della risorsa mare.

Con decreto ministeriale 18 novembre 2016 sono state indicate le modalità di designazione dei componenti dell'Organismo di cui *ante*, nonché le modalità di svolgimento della sua attività. Esso ha finalità di consultazione e svolge le funzioni di confronto partenariale, e, ancora, le

funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine alle materie previste dal comma 3 del citato art. 11-bis.

L'Organismo ha durata quadriennale ed è composto dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e dai rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto. Elabora pareri riguardanti la gestione dell'AdSP, che, ove non seguiti, richiedono adeguata motivazione.

In ossequio ai sovra richiamati rimandi di legge, l'Autorità, con delibera del Presidente n. 41 in data 15 giugno 2017, ha istituito il menzionato Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per il quadriennio 2017 - 2021, prevedendo anche la presenza di membri supplenti, in ottemperanza all'art. 2, comma 3, del citato decreto ministeriale 18 novembre 2016.

Con decreto del Presidente n. 140 del 13 dicembre 2017, l'Ente ha proceduto all'integrazione della composizione dell'Organismo con rappresentanti degli autotrasportatori operanti in ambito logistico - portuale.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si è riunito 4 volte nel 2020.

Nelle sedute, le parti interessate dei due porti facenti parte dell'AdSP del Mar Ligure Orientale sono stati altresì rese edotte delle iniziative intraprese dall'Ente e degli sviluppi delle opere infrastrutturali in corso di esecuzione.

I componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

Lo Sportello unico amministrativo (SUA)

Il citato d.lgs. n.169 del 2016 di riordino ha previsto anche l'istituzione dello Sportello unico amministrativo con funzioni di *front office* nei confronti dei soggetti deputati ad operare nel porto, relativamente ai procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche all'interno delle circoscrizioni portuali amministrate in via esclusiva dalle AdSP, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA, secondo le linee guida del Mims, deve essere approvato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP e dopo aver acquisito il parere dell'Organismo di partenariato della risorsa mare.

Lo sportello unico è stato inserito come funzionalità in pianta organica sin dal 2017 ma, in attesa delle linee guida operative da parte di Assoport, è stato di fatto concretizzato con il Regolamento approvato con decreto n. 63 del 13 settembre 2021.

Le prospettive operative del SUA prevedono un progetto di informatizzazione delle attività; la relativa gara è stata aggiudicata nel 2019 attraverso gli strumenti offerti da Consip. Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata dei flussi di lavoro (*workflow*) integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi. Di rilievo è l'integrazione verso il sistema Sistema pubblico di identità digitale (SPID) e la Carta nazionale dei servizi (CNS), per quanto attiene l'autenticazione di cittadini e imprese ai fini dell'accesso ai servizi dello Sportello unico e *PagoPA*, per poter richiedere l'esecuzione delle transazioni di pagamento elettronico verso la Pubblica Amministrazione, in maniera *standard*, utilizzando la nuova modalità presso gli aderenti prestatori di servizi di pagamento (PSP).

3.2 - La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica, individuata con delibera n. 17 del 12 luglio 2017, approvata dal Ministero infrastrutture e trasporti con nota del 31 luglio 2017, prevede in totale n. 75 unità di personale, escluso il Segretario generale; la copertura effettiva di 58 persone nel 2019 e 59 nel 2020 fa emergere la carenza di personale rispetto all'organico di 17 unità per il 2019 e 16 per il 2020.

Tabella 3 - Dotazione organica

Pianta organica *		2019	2020
Qualifica	Posti in organico	Copertura effettiva	Copertura effettiva
Dirigente	5	3	3
Quadri A	7	7	7
Quadri B	10	6	6
Impiegati	53	42	43
Operai	0	0	0
Totale	75	58	59

*Approvata con delibera Comitato di Gestione n. 17 del 12 luglio 2017

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente

Con deliberazione del Comitato di gestione adottata nella riunione del 1° aprile 2020 è stato revisionato il "Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale". Il già menzionato regolamento si conforma ai principi generali che regolano detta attività nel comparto pubblico e disciplina anche le progressioni interne.

3.3 - Spesa per il personale

Nella seguente tabella si riporta la spesa per il personale relativa al 2020.

Tabella 4 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2019	2020	Var.ass.	Var.%
Emolumenti al Segretario Generale	185.263	164.690	-20.573	-11,10
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.618.756	2.583.572	-35.184	-1,34
Prestazioni straordinarie e emolumenti variabili	33.161	14.929	-18.232	-54,98
Oneri della contrattazione decentrata	736.398	774.336	37.938	5,15
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0
Personale non dipendente*	67.195	18.022	-49.173	-73,18
Indennità e rimborso spese per missioni	59.421	15.822	-43.599	-73,37
Altri oneri per il personale	132.318	98.764	-33.554	-25,36
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	27.818	28.785	967	3,47
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	41.952	8.154	-33.798	-80,56
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1.023.134	996.786	-26.348	-2,58
Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	57.600	51.011	-6.589	-11,44
Totale	4.983.016	4.754.871	-228.145	-4,58
Unità di personale	58	59	1	1,72
Spesa unitaria media	85.914	80.591	-5.323	-6,20

*Personale non incluso nella dotazione organica

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale delle spese per il personale diminuisce, nel 2020, del 4,6 per cento (circa 5 milioni nel 2019 e 4,7 milioni nel 2020).

La voce di maggior peso è quella relativa agli emolumenti fissi per il personale dipendente che diminuisce lievemente dell'1,3 per cento nel 2020 (euro 35.184 in valore assoluto), con euro 2.618.756 nel 2019 e euro 2.583.572 nel 2020.

Un'altra voce significativa risulta quella relativa agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, in diminuzione del 2,5 per cento (da euro 1.023.134 a euro 996.786). La spesa per il personale non dipendente, il cui rapporto è regolato da contratti di somministrazione di lavoro e la cui consistenza non viene calcolata nella pianta organica, evidenzia una flessione del 73,2 per cento, passando da euro 59.421 a euro 15.822 nel 2020.

La spesa unitaria media decresce del 6,2 per cento, permanendo comunque elevata (euro 80.591).

Si precisa che al personale non dirigente è attribuito il trattamento economico previsto del vigente c.c.n.l. dei lavoratori dei porti e dalla correlata contrattazione integrativa locale, mentre il rapporto con il personale dirigente è regolato dal vigente c.c.n.l. per i dirigenti di aziende industriali.

Con decreto Presidenziale n. 60 del 15 giugno 2017 è stato approvato il "Regolamento sul trattamento di missione per il personale dirigente e non dirigente in servizio presso l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale" con cui sono state disciplinate le spese rimborsabili di vitto, alloggio e trasporto.

L'analisi della spesa per il personale viene confermata dai dati rilevati dal conto economico il quale fornisce l'indicazione del costo sostenuto dall'Ente per gli emolumenti erogati; l'andamento delle voci ricalca quello già esaminato in precedenza con lievi differenze degli importi, trattandosi di poste derivanti dalla contabilità economica.

Tabella 5- Costo del personale

Tipologia	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	3.573.578	3.537.528	-36.050	-1,01
Oneri sociali	1.015.850	995.586	-20.264	-1,99
Quota TFR	280.132	266.985	-13.147	-4,69
Altri costi	261.509	143.371	-118.138	-45,18
Costo complessivo	5.131.069	4.943.470	-187.599	-3,66
Numero dipendenti	58	59	1	1,72
Costo unitario medio	88.467	83.788	-4.679	-5,29

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il Segretario generale è stato nominato su proposta del Presidente, con delibera del Comitato di gestione n. 7 dell'8 maggio 2017, per un quadriennio, e, come detto, è attualmente in carica²; il rapporto di lavoro è di diritto privato ed è regolato da quanto previsto dal contratto, C.C.N.L. Dirigenti Industria. Il trattamento economico è composto da un compenso annuo lordo pari a euro 160.000 di "parte fissa", oltre ad una "parte variabile", fino ad un massimo di euro 30.000 da erogarsi all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati allo stesso.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022 è stato approvato, secondo le disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190, con deliberazione presidenziale n. 7 del 30 gennaio 2020 ed è stato pubblicato nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *internet* istituzionale dell'Autorità.

3.4 - Valutazione della "performance amministrativa" e trasparenza.

3.4.1 Valutazione della performance

Con decreto presidenziale n. 102 del 12 ottobre 2017 è stato nominato il titolare dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in forma monocratica per il triennio 2018-2020³. Le funzioni di questo Organismo sono le seguenti:

- a. monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- b. comunica tempestivamente al Segretario generale le eventuali criticità riscontrate;
- c. fornisce supporto tecnico al Segretario generale e alle strutture dell'Ente, nel processo di definizione degli obiettivi dell'Autorità necessari all'elaborazione del Piano della performance;
- d. supporta il Segretario generale nella definizione degli obiettivi dei dirigenti e dei relativi indicatori, propone i correttivi necessari per garantire l'omogeneità nella definizione degli obiettivi e indicatori nonché della valutazione finale;

² L'attuale Segretario è in carica dal 1° giugno 2017 essendogli stato rinnovato il mandato con delibera di Comitato di Gestione n. 4 del 14 maggio 2021.

³ Con decreto del Commissario straordinario n. 25 del 17 dicembre 2020 è stato nominato il titolare dell'Organismo indipendente di valutazione per il triennio 2021 -2023.

- e. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- f. provvede alla misurazione dei risultati raggiunti relativamente alla *performance* organizzativa ed agli obiettivi dei Dirigenti;
- g. propone al Presidente la valutazione annuale del Segretario generale, dei Dirigenti e l'attribuzione agli stessi della retribuzione di risultato;
- h. valida la Relazione sulla *performance*;
- i. esamina le richieste di revisione delle valutazioni pervenute dal personale dirigente;
- j. promuove l'adeguamento nel tempo del sistema di misurazione e valutazione della *performance* mediante formulazione di proposte alla competente struttura;
- k. assolve gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Le procedure per la valutazione della *performance* riferite al 2020 per il personale dirigente e non dirigente sono state adottate sulla scorta del "sistema di valutazione e misurazione delle *performance*" approvato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 28 ottobre 2019. Tale strumento, dettaglia le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, oltre a definire i criteri per l'attribuzione dei premi variabili di produzione per il personale dirigente e non dirigente per l'anno 2020, in relazione agli obiettivi stabiliti nel Piano della *performance*.

La seguente tabella riporta il numero e l'ammontare dei premi erogati per il personale e per il Segretario generale nel 2020.

Tabella 6 - Premi erogati al personale

Descrizione	2019			2020		
	Pers. in servizio	N. premi erogati	euro	Pers. in servizio	N. premi erogati	euro
Impiegati	42	42	498.311,80	43	43	492.593,76
Quadri	13	13	215.668,40	13	13	196.242,24
Dirigenti	3	3	60.000,00	3	3	57.000,00
Totali	58	58	773.980,20	59	59	745.836,00
Segretario Generale	1	1	30.000,00	1	1	28.500,00
Totali	59	59	803.980,20	60	60	774.336,00

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

L'ammontare della spesa per i premi erogati, esclusi quelli relativi al Segretario generale, non subisce variazioni significative tra il 2020 (745.836 euro) e il 2019 (773.980 euro). Il numero dei premi subisce lievi oscillazioni e resta strettamente legato al numero delle unità di personale in servizio. L'importo relativo al premio per il Segretario generale decresce tra il 2019 (30.000 euro) e il 2020 (28.500) del 5 per cento, a causa del mancato pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.

3.4.2. Trasparenza

In materia di trasparenza l'Ente ha redatto il "Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2020 - 2022"., come previsto per tutte le Amministrazioni pubbliche, dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato nominato con delibera presidenziale n. 36 del 7 giugno 2017, nella persona del Segretario generale. Peraltro, poiché tale figura rappresenta il vertice della gestione amministrativa, questa Corte ritiene doverosa un'attenta riflessione da parte dell'Ente circa l'opportunità della coincidenza dei due ruoli.

In adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, dal 10 gennaio 2017 è stato attivato il dominio www.adspmarligureorientale.it, realizzato con risorse interne nel quale si trova il collegamento alla sezione "Amministrazione trasparente" e all'Albo pretorio *on line*.

3.5 Rispetto dei limiti di spesa

Nell'esercizio 2020, per effetto dell'art. 1, comma 591 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, alcuni dei dispositivi normativi, emanati negli esercizi precedenti, riguardanti l'applicazione di limiti di spesa su specifiche voci e sui consumi intermedi, hanno smesso di produrre i loro effetti. Il citato comma, infatti, ha introdotto nuovi limiti di spesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi, calcolati sul valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2016, 2017 e 2018; tale valore ammonta a euro 7.542.518 mentre la spesa sostenuta dall'Ente nel 2020 è pari a euro 7.439.788, come risulta dal prospetto di riclassificazione del bilancio secondo il piano dei conti integrato ex d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, dunque contenuta nei limiti.

L'Ente ha versato nelle casse dello Stato, come previsto dal comma 94 della citata legge, un importo pari a euro 690.657 al quale si deve sommare un importo pari a euro 13.462 derivante dall'applicazione del limite, di cui all'art. 6, comma 14 del dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, riguardante l'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi. Da quanto esposto deriva che il versamento annuale al Bilancio dello Stato pari a euro 704.119 è stato eseguito correttamente dall'Ente, entro il termine del 30 giugno 2020, come attestato anche dal Collegio dei revisori.

Il comma 610 della citata legge n. 160 del 2019, poi abrogato dal d.l. n. 77 del 2021 definisce ancora per il 2020 il limite da applicarsi nel campo delle spese informatiche. Nel 2020 l'Ente ha sostenuto una spesa pari a euro 455.757, a fronte di una media del biennio (ridotta del 10 per cento) pari a euro 457.435.

Si ricorda, infine, che a decorrere dal 2015 le PA e gli Enti sono tenuti a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti redatto secondo schemi e modalità definite dal DPCM del 22 settembre 2014; nell'esercizio in esame l'Ente ha dichiarato un valore di -11,07 giorni, ovvero le fatture sono state pagate, mediamente, circa 11 giorni prima della scadenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS)

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. 12 dicembre 2017, n. 232 (il c.d. “Correttivo porti”), assume come base di riferimento il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), che deve essere predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Il d.l. , n. 121 del 2021, , come anticipato nel cap.1, ha apportato opportune modifiche all’art. 5 della legge n. 84 del 1994, semplificando le procedure e gli strumenti di programmazione portuale, mediante il Documento di programmazione strategica di sistema e il Piano regolatore portuale (PRP); quest’ultimo diventa l’unico strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali e retro portuali, così come individuate e delimitate nel DPSS, essendo stato eliminato ogni riferimento ai PRdSP (Piani regolatori di sistema portuale), introdotti dalla riforma di cui al d.lgs. n. 169 del 2016.

Il DPSS assume, così, la funzione cardine di individuazione sia dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all’ambito portuale, sia degli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell’operatività dei porti stessi.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali resta di competenza esclusiva dell’AdSP, che vi provvede mediante l’approvazione del Piano regolatore portuale (PRP), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l’unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza. Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all’ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all’ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell’alta velocità e dell’alta capacità, indicandole al Mims e alle regioni competenti.

Al Dpss vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo la

redazione di una relazione sugli obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il DPSS è sottoposto al parere di ciascun Comune territorialmente interessato, che si esprime entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento dell'atto; il documento viene adottato dal Comitato di gestione e approvato nei successivi 45 giorni dalla Regione (l'eventuale carenza di parere costituisce silenzio assenso), previa intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si esprime sentita la Conferenza nazionale di cui all'articolo 11-ter. Nel caso specifico, la Regione deputata ad approvare il DPSS è la Liguria, ma, sono in corso incontri con la regione Toscana per l'approvazione condivisa di detto documento.

A tale strumento di pianificazione specifica, si aggiungono:

- il Programma triennale delle opere pubbliche (P.T.O.), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21, d.lgs. n. 50 del 2016);
- il Piano operativo triennale (P.O.T.), ai sensi dell'art. 9 della legge n. 84 del 1994, soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

Il DPSS della AdSP in esame punta sui seguenti elementi chiave:

- eliminazione delle funzioni portuali ormai residuali al fine di dare spazio al traffico unitizzato;
- potenziamento delle funzioni commerciale, crocieristica, cantieristica ed industriale
- individuazione di misure pianificatorie volte a favorire sinergie funzionali tra i porti della Spezia e Marina di Carrara;
- adeguamento dei fondali al tipo di navi previsto;
- integrazione della funzione del retroporto di Santo Stefano di Magra con le attività portuali e doganali e miglioramenti delle connessioni stradali e ferroviarie di accesso al porto con il sistema ferroviario;
- introduzione di misure atte a ridurre gli impatti portuali sui quartieri urbani circostanti e sugli specchi acquei, anche attraverso la alimentazione da banchina dei generatori

delle navi, sostituzione dei mezzi operativi con motori tradizionali con altri a trazione elettrica e/o GNL;

- potenziamento degli impianti ferroviari per raggiungere l'obiettivo del 50% del traffico via ferrovia;
- realizzazione di sistemi di trattamento acque di dilavamento dei piazzali prima del convogliamento in mare;
- ottimizzazione dell'illuminazione portuale (torri faro) mediante sostituzione delle lampade agli ioduri di sodio con lampade a led; incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti da nave e da imbarcazioni da diporto, ecc.

Per questi ultimi fini, risulta molto importante il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale (DEASP), redatto recentemente, che ha come obiettivo principale la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché l'individuazione di una serie di soluzioni tecnologiche ed innovative che consentano di ridurre l'impiego di energia a parità di servizi offerti, privilegiando le tecnologie maggiormente rispettose dell'ambiente. Saranno a tal fine valutati i progetti di sviluppo infrastrutturale già programmati, ai fini della riduzione dei consumi e/o delle emissioni inquinanti, anche in riferimento ai decreti di valutazione d'impatto ambientale ad essi associati ed alle prescrizioni riportate.

4.2 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, da aggiornare annualmente, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Ai sensi dell'art.9, comma 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale deve essere approvato trenta giorni prima della scadenza del piano vigente.

Il Piano è articolato in linee di azione strategiche, ognuna delle quali viene declinata nelle seguenti azioni operative:

Linea strategica 1 - nuova pianificazione di sistema dettagliata in: 1a) Il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS); 1b) Il Piano regolatore

Portuale (PRP) del porto della Spezia; 1c) Il Piano regolatore Portuale (PRP) del porto di Marina di Carrara.

Linea strategica 2 - sono affrontati temi diversi, tutti volti all'efficientamento e alla ambientalizzazione dei due porti suddivisi in: 2a) attuazione dello Sportello Unico doganale: il Centro Unico Servizi di S. Stefano Magra; 2b) strategie singole al DEASP (Documento energetico e ambientale di sistema portuale); 2c) individuazione di un nuovo modello di gestione del traffico ferroviario; 2d) obiettivi di ampio respiro in tema di traffico merci su ferro.

Linea strategica 3 - avanzamento delle opere principali nei rispettivi porti: 3a) La Spezia - riempimenti previsti dal vigente PRP; 3b) La Spezia - dragaggi; 3c) La Spezia- nuovi impianti ferroviari; 3d) La Spezia - nuovo molo crociere e l'attività crocieristica; 3e) La Spezia - *Waterfront*; 3f) Marina di Carrara - *Waterfont*; 3g) Marina di Carrara - nuovi lavori ferroviari; 3h) Marina di Carrara - dragaggi; 3i) Marina di Carrara - sviluppo attività crocieristica.

Linea strategica 4 - progettazione comunitaria, innovazione e digitalizzazione: 4a) La Progettazione comunitaria 2021-2027; 4b) La revisione delle Reti TEN-T e il programma CEF 2; 4c) Piattaforme informatiche e digitalizzazione catena logistica.

Linea strategica 5 - Sicurezza (*Safety*) e Sorveglianza (*Security*) controllo accessi in porto, igiene del lavoro e lavoro portuale; 5a) sicurezza ed igiene del lavoro in ambito portuale; 5b) *security* portuale e controllo accessi; 5c) lavoro portuale.

Linea strategica 6- digitalizzazione dei processi e controllo di gestione della spesa: 6a) transizione al digitale e processi informatici dell'Ente; 6b) controllo della spesa e della sua efficacia in relazione ai benefici attesi; 6c) uso delle risorse umane nell'era digitale.

4.3 Piano triennale delle opere (PTO)

Il bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione annuale è corredato del Piano triennale delle opere che rappresenta il quadro degli investimenti, delle relative risorse nonché per consentire la valutazione e la correlazione dei flussi di entrata e uscita.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del piano triennale delle opere per gli esercizi dal 2020 al 2022.

Tabella 7 - Piano triennale delle Opere 2020-2022

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Totale
	2020	2021	2022	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	23.200.000	0	0	23.200.000
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	20.000.000	29.088.358	66.873.022	115.961.380
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	22.550.000	41.073.022	63.623.022
stanziamenti di bilancio	26.935.450	38.000.000	39.000.000	103.935.450
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0	0	0	0
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0	0	0	0
altra tipologia	2.262.550	0	0	2.262.550
Totale	72.398.000	89.638.358	146.946.044	308.982.402

Fonte: AdSP del MLO elaborazioni Corte dei conti

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 - Servizi di interesse generale

Il citato d.lgs. n. 232 del 2017 ha disposto l'abrogazione della norma che rinviava ad un decreto del Mit l'individuazione dei servizi di interesse generale nell'ambito portuale, con la conseguenza che la competenza a gestire ed erogare i predetti servizi spetta ora *ex lege* alle differenti Autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, ferma la valutazione che l'AdSP possa decidere di operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze. Non sussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.lgs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi. Naturalmente, i relativi affidamenti dovranno rispettare le disposizioni generali e quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato con socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs.19 agosto 2016, n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp) ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*, alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

Nella seguente tabella i servizi di interesse generale dell'Autorità di che trattasi.

Tabella 8 - Elenco dei servizi di interesse generale

Titolo	data affidamento	Importo annuale escluso IVA	Scadenza	
Pulizia quinquennale specchi acquei di competenza AdSP	Decreto n.3 del 09.01.2018	294.000	dic-22	La Spezia
Pulizia quinquennale aree terrestri di competenza AdSP	Decreto nr.150 del 26.09.2018	382.761	dic-22	La Spezia
Raccolta e trasporto rifiuti navi *	Decreto nr.56 del 30/05/2019	0	mag-22	La Spezia
Concessione (anni 37) servizio assistenza passeggeri navi crociera e Stazione Marittima*	Decreto nr.41 del 03.04.2019	0	dic-57	La Spezia
Servizio quadriennale di vigilanza armata aree di competenza ADSPMLO (accordo quadro)	Decreto nr.165 del 10.10.2018	2.200.000	set-22	La Spezia e Carrara
Servizio antincendio e di rifornimento idrico alle navi *	Decreto nr.80 del 13.06.2018	0	giu-21	La Spezia
Concessione del servizio di gestore unico ferroviario *	Decreto nr.68 del 17.08.2020	0	dic-25	La Spezia e Carrara
Servizio di gestione rete telematica portuale (tre anni 2021 + tre 2024)	Decreto nr.155 del 03.10.2018	553.800	ott-21	La Spezia
Totale		3.430.561		

* I servizi contrassegnati non sono quantificati in quanto non a carico dell'AdSP ma degli utenti che ne usufruiscono.

Circa le modalità di affidamento, le AdSP sono tenute al rispetto del codice dei contratti pubblici, come peraltro da espresso richiamo dell'art. 6, comma 10, della legge n. 84 del 1994.

L'Ente ha dichiarato che tutti i servizi di interesse generale sono stati affidati a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi più elevati, come si rileva dalla tabella, sono quelli relativi ai servizi di vigilanza armata (euro 2.200.000) seguiti dal servizio di gestione telematica (euro 553.800).

5.2 - Manutenzione opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati di sintesi riferiti alle spese sostenute dall'Ente, nel 2020 per la manutenzione ordinaria e per quella straordinaria delle strutture portuali, nonché per le opere di grande infrastrutturazione.

Tabella 9 - Manutenzione ordinaria

Descrizione	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Prestazione per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	311.232	234.954	-76.278	-24,51
Prestazione di manutenzioni immobili	32.658	0	-32.658	-100,00
Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	1.679.556	871.560	-807.996	-48,11
Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	0	0	0	0,00
Totale	2.023.446	1.106.514	-916.932	-45,32

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Gli importi totali mostrano, nel 2020, un decremento del 45,3 per cento, passando da 2 milioni, nel 2019 a 1,1 milioni nell'esercizio successivo. Gli importi più consistenti si riferiscono alle spese per la manutenzione dei fondali, delle strade e per le demolizioni che, peraltro, diminuiscono del 48,1 per cento.

Tabella 10 - Manutenzione straordinaria

Descrizione	Impegnato
Intervento presso Truck Village - Ripristino imp. 8427/2014 stornato 31/12/2018 - Rif. Delib. 78/2014 - A.S. 729 del 27/10/2016	37.600,00
Lavori di manutenzione su pontile a sbalzo in carpenteria metallica e passerella di accesso a pontile galleggiante in località Le Grazie - Determina a contrarre - Q.E. - O.I. - COD. OPERA N. 00052	216.172,91
Lavori di ripristino strutture di banchina e riposizionamento ormeggio pontile galleggiante in località Fezzano - determina a contrarre - Q.E. (E.I.) - COD. OPERA 00043	212.724,62
Lavori di riqualificazione del primo tratto del fronte a mare del "Molo Italia" ivi compresa la sistemazione delle superfici di banchina dietro al molo in adiacenza agli edifici della Capitaneria di Porto e del fabbricato "Ex Dogana" - La Spezia- Q.E. - E.I. - PERIZIA VARIANTE CON DP. 70 DEL 05/05/2022 - COD. OPERA 00045	2.254.513,00
Determina a contrarre e di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, del servizio di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e opzionali, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento di riprofilatura della testata del molo di sottoflutto del porto di Marina di Carrara. (E.I.) - rif. q.e. 047P/2020 (non impegnato) - COD. OPERA 00046	56.339,50
Intervento per messa in sicurezza pontili galleggianti Molo Italia con ODS 1 - Rif. Det. 237/2020	40.381,32
Decreto a contrarre e di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, del servizio di verifica dello stato di resistenza attuale della banchina Taliercio del Porto di Marina di Carrara - CUI 91091240118202100002 (E.I.) - COD. OPERAN. 00048	74.036,00
Lavori di risanamento conservativo fondazioni e adeguamento impianti di climatizzazione e trattamento aria della sede dell'ufficio territoriale di Marina di Carrara - Approvazione progetto esecutivo e relativo decreto a contrarre ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n° 50/16 - Q.E. - (E.I.) - COD. OPERA N. 00049	1.192.687,66
Totale	4.084.455,01

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale delle manutenzioni straordinarie nel 2020 è pari a euro 4.084.455; gli importi più rilevanti riguardano i lavori di riqualificazione del Molo Italia di La Spezia, per un importo pari a euro 2.254.513 e i lavori di risanamento della sede dell'ufficio territoriale di Marina di Carrara, per un importo pari a euro 1.192.688. Non risulta possibile un raffronto analitico con le manutenzioni dell'esercizio 2019, a causa della differenza degli interventi effettuati; tuttavia, si rileva che il totale relativo a tale esercizio è pari a euro 1.334.887.

Tabella 11 - Opere di grande infrastrutturazione 2020

Descrizione	Impegnato	Tempi di realizzazione
Avvio attività del progetto MARBLE - (cofinanziato per euro 2.262.553) *	11.312.763	2020 - 2024
Avvio delle attività inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva e lavori di realizzazione di una fontana di grandi dimensioni nel Golfo della Spezia.	1.150.000	2020 - 2022
Lavori di realizzazione del nuovo distacco porto dei vigili del fuoco presso la Calata Malaspina nel porto Mercantile della Spezia.	2.946.418	2020 - 2022
Totale	15.409.181	

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti. *) Finanziamenti europei

5.3 – Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo

Il demanio portuale deve essere oggetto di previa, puntuale e complessa programmazione ed è gestito dall'AdSP attraverso l'affidamento di concessioni afferenti singole aree e banchine ai sensi dell'art.18 della richiamata legge n. 84 del 1994. Lo stesso art. 18 prevede che l'AdSP dia in concessione le aree demaniali e le banchine ad imprese previamente autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali. Sono altresì sottoposte a concessione da parte dell'AdSP la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.

Per sostenere l'economia portuale e renderla competitiva a livello europeo e mondiale, occorre dare piena e incondizionata attuazione all'articolo 18 della legge n. 84 del 1994, attraverso procedure competitive per l'affidamento ed il rinnovo delle concessioni dei beni demaniali, in modo da assicurare il rispetto dei principi della più ampia trasparenza, della non discriminazione e della concorrenza.

Con decreto presidenziale n. 17 del 12 febbraio 2018 è stato approvato e reso esecutivo il "Regolamento d'uso dei beni demaniali nei porti di La Spezia e Marina di Carrara", successivamente modificato con decreto presidenziale n. 129 del 30 luglio 2018. Nel corso del 2019, l'AdSP ha ritenuto di apportare ulteriori modifiche a detto regolamento: ciò è avvenuto con decreto presidenziale n. 24 del 13 marzo 2019 e successivamente, con decreto presidenziale n. 112 del 7 novembre 2019, inserendo emendamenti vigenti per l'esercizio in esame, relativi all'introduzione di una nuova voce di tariffa all'art. 7 ("Scopo industriale") nell'ambito portuale di La Spezia.

Per quanto riguarda il 2020, per il porto di La Spezia, si registrano 251 licenze di cui 26 atti formali e 3 atti di sottomissione. Spicca la funzione turistica e da diporto con 87 concessioni. Nel porto di Marina di Carrara si registrano 54 licenze e le funzioni con concessioni più elevate sono quella commerciale con 23 licenze e quella peschereccia con 15 licenze.

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni l'Ente comunica non aver rilevato particolari situazioni di morosità, fatta salva qualche situazione di ritardo di pagamento con accertamento degli interessi moratori, ed ha garantito di vigilare su tale aspetto.

I dati relativi all'accertamento dei canoni demaniali sono riportati nelle seguenti tabelle, distinti in ragione del porto di produzione e di funzioni e categorie.

Tabella 12 - Gettito dei canoni demaniali - Porto di La Spezia

Funzioni	Categorie	2019		2020		Var. ass.	Var. %
		Importo	Inc. %	Importo	Inc. %		
Commerciale	Terminal operators	3.250.223,99	44,93	3.027.030,76	34,50	-223.193,23	-6,87%
	Attività commerciali	34.937,38	0,48	37.769,16	0,43	2.831,78	8,11%
	Magazzini portuali	9.407,11	0,13	0,00	0,00	-9.407,11	-100,00%
Industr. e petroliferi	Attività industriali	157.406,97	2,18	145.149,66	1,65	-12.257,31	-7,79%
	Depositi costieri	432.294,09	5,98	2.432.942,35	27,73	2.000.648,26	462,80%
	Cantieristica	706.032,51	9,76	685.389,42	7,81	-20.643,09	-2,92%
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	205.885,52	2,85	169.701,74	1,93	-36.183,78	-17,57%
	Nautica da diporto	1.592.047,39	22,01	1.487.651,56	16,96	-104.395,83	-6,56%
Peschereccia	Attività di pesca	76.837,23	1,06	74.456,14	0,85	-2.381,09	-3,10%
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	121.914,74	1,69	121.886,59	1,39	-28,15	-0,02%
	Infrastrutture	318.518,55	4,40	268.636,39	3,06	-49.882,16	-15,66%
	Imp. esec. opere in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Varie		108.789,67	1,50	103.774,55	1,18	-5.015,12	-4,61%
Servizio passeggeri		220.463,56	3,05	219.410,15	2,50	-1.053,41	-0,48%
Totale		7.234.758,71	100,00	8.773.798,48	100,00	1.539.039,77	21,27%

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un incremento pari a 1.539.040 euro nel 2020 (8,8 milioni) rispetto al 2019 (7,2 milioni). Gli importi più consistenti si registrano nella funzione "commerciale" in cui, tra le categorie, spicca quella dei "terminal operators" che riunisce gli operatori portuali ai quali è demandata la gestione di aree portuali adeguatamente attrezzate per accogliere e stoccare i contenitori e le merci durante il tempo necessario al loro smistamento, imbarco e rispeditazione. L'esercizio di detta attività è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ente. Come si evince dalla tabella, i valori relativi a detta categoria restano pressoché stazionari, anche se in leggera diminuzione, con importi superiori ai 3 milioni. Nella funzione "Turistica e da diporto" risulta in rilievo la categoria "nautica da diporto", con importi che vanno da 1,6 milioni del 2019 a 1,5 milioni del 2020. Nella stessa funzione subisce una contrazione la categoria "attività turistica ricreativa" che cala del 17,6 per cento. All'interno della funzione "produttivo e industriale" la categoria "cantieristica" risulta in decremento del 2,9 per cento. In fine riguardo al "servizio passeggeri" si rileva un lieve calo, pari allo 0,5.

Tabella 13 - Gettito dei canoni demaniali - Porto di Marina di Carrara

Funzioni	Categorie	2019		2020		Var. ass.	Var. %
		Importo	Inc. %	Importo	Inc. %		
Commerciale	Terminal operators	1.415.991,81	58,47	1.314.047,82	57,55	-101.943,99	-7,20%
	Attività commerciali	316.116,59	13,05	292.684,10	12,82	-23.432,49	-7,41%
	Magazzini portuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Industr. e petroliferi	Attività industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Depositi costieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Cantieristica	337.664,99	13,94	351.759,95	15,41	14.094,96	4,17%
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	131.072,67	5,41	120.410,74	5,27	-10.661,93	-8,13%
	Nautica da diporto	129.492,22	5,35	119.309,62	5,23	-10.182,60	-7,86%
Peschereccia	Attività di pesca	4.563,34	0,19	5.653,56	0,25	1.090,22	23,89%
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	3.315,50	0,14	2.516,17	0,11	-799,33	-24,11%
	Infrastrutture	56.417,11	2,33	51.995,91	2,28	-4.421,20	-7,84%
	Imp. esec. opere in corso	26.983,18	1,11	24.881,65	1,09	-2.101,53	-7,79%
Totale		2.421.617,41	100,00	2.283.259,52	100,00	-138.357,89	-5,71%

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2020, presenta una situazione di decremento (-5,7 per cento) passando da 2,4 milioni a 2,3 milioni; tale risultato deriva dal decremento generalizzato di tutte le voci relative alle categorie, fatta eccezione per la “cantieristica” che fa registrare un valore positivo del 4,2 per cento.

5.4 - Traffico portuale

Nel 2020 la AdSP MLO ha proseguito nella programmazione strategica che ha visto puntare allo sviluppo della complementarità dei traffici la propria azione di riferimento, in tutti i settori del trasporto marittimo, da quello posto in essere tramite *container* a quello delle merci varie, dal *project cargo* alle rinfuse, fino al trasporto passeggeri. Dai dati risulta evidente che la parte preponderante della movimentazione delle merci riguarda lo scalo spezzino che resta al secondo posto in Italia tra i porti di destinazione finale nei traffici relativi ai *container*, con una quota del 18 per cento circa del mercato nazionale, al netto dei trasbordi.

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni merci e passeggeri dell'AdSP.

Tabella 14 - Traffico portuale 2020

Descrizione	2019			2020			Variazioni	
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%
Rinfuse liquide	2.132.635	0	2.132.635	2.184.695	18.246	2.202.941	70.306	3,3
Rinfuse solide	370.631	676.622	1.047.253	118.237	130.829	249.066	-798.187	-76,2
Merci varie in colli	5.754.294	9.948.667	15.702.961	4.957.584	8.624.492	13.582.076	2.120.885	-13,5
Totale tonnellaggio	8.257.560	10.625.289	18.882.849	7.260.516	8.773.567	16.034.083	2.848.766	-15,1
Numero navi			1.736			1.465	-271	-15,6
Movimento passeggeri	647.921	1.665	649.586	52.700	1.296	53.996	-595.590	-91,7
TEU	745.838	744.699	1.490.537	631.317	628.675	1.259.992	-230.545	-15,5

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale della movimentazione delle merci mostra un decremento (15,1 per cento) nel 2020 in cui si sono raggiunte le 16 milioni di tonnellate, rispetto alle 18,9 milioni di tonnellate dell'esercizio precedente. La parte preponderante deriva dalle merci varie in colli, pari a 13,6 milioni di tonnellate, che risultano ridimensionate (-13,5 per cento) rispetto alle 15,7 tonnellate del 2019. Il traffico dei TEU⁴ segue l'andamento delle voci precedenti diminuendo del 15,5 per cento passando da un numero di contenitori pari a 1,5 milioni del 2019 a 1,3 milioni nell'esercizio successivo.

Il movimento dei passeggeri presenta una rilevantissima diminuzione, ascrivibile principalmente alla pandemia, e passa da 649.586 presenze del 2019 a 53.996 presenze del 2020 (meno 91,7 per cento).

5.5 - Partecipazioni

In ottemperanza a quanto previsto dal TUSP e a quanto disposto dall'art. 6 comma 11 della legge n. 84 del 1994, così come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, l'Ente ha redatto il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, da sottoporre al parere del Comitato di gestione.

⁴ L'unità equivalente a venti piedi o TEU (acronimo di *twenty-foot equivalent unit*) è la misura standard di volume nel trasporto dei container ISO

Tabella 15 - Elenco società partecipate

Denominazione società*	Quota di partecipazione		Percentuale	
	2019	2020	2019	2020
APLS Investimenti srl	400.000	400.000	100,00	100,00
La Spezia Railways Shunting SpA	50.000	0	20,00	0,00
Ce.p.im.	49.286	49.286	0,74	0,74
SLALA	5.000	5.000	0,50	0,51
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980	592.980	6,62	6,62
D.L.T.M.	20.000	20.000	2,78	2,78
Sistema Turistico Locale	1.500	1.500	1,50	1,50
Associazione Promostudi	11.200	11.200	10,00	10,00
Fi.l.s.e.	525.000	525.000	2,32	2,32
Totale	1.654.966	1.604.966		

*Il numero delle società è riferito alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Nel 2020 il numero delle società partecipate dall'Ente è variato, passando da 9 a 8.

Per la Spedia S.p.A. l'Ente ha avviato la procedura di liquidazione, con nomina di relativo commissario, e rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita dei beni della società, costituiti prevalentemente da immobili e quindi non facilmente ed immediatamente liquidabili; da qui deriva il protrarsi della procedura che, si ipotizza, non verrà conclusa in tempi brevi.

Per la società APLS, detenuta al 100% e che ha assunto dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto della Spezia, è stata deliberata con effetto dal 1° gennaio 2018 la procedura di liquidazione procedura, non ancora conclusa perché l'Ente è in attesa del rimborso, da parte dell'Agenzia delle entrate, del credito IVA e del credito IRES, per un importo pari a 150.000 euro circa.

Per la società La Spezia *Shunting Railway*, che ha per oggetto lo svolgimento del servizio ferroviario portuale nel porto della Spezia, nelle aree retroportuali di Santo Stefano di Magra e nelle aree territoriali connesse, si è concluso, nel 2020, il processo di dismissione che ha portato ad una minusvalenza pari a euro 18.500, causata dalla differenza tra il valore contabile del capitale azionario, pari a euro 50.000, e il valore attuale netto, pari a euro 31.500.

5.6 - Contenzioso

L'Ente, nella nota integrativa allegata al Rendiconto del 2020, ha dichiarato che alla data del 31 dicembre 2020 risultano n. 12 contenziosi per cause civili di cui n. 7 per cause di lavoro e n. 5 ricorsi amministrativi. Risulta, inoltre, n. 1 causa tributaria dinnanzi alla Corte di Cassazione (valore euro 600.000).

Si rileva infine che l'Ente ha stanziato importi, allocati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "fondi per altri rischi ed oneri futuri" (euro 3.616.598 per il 2020), a copertura dei potenziali rischi e connessi oneri dei contenziosi tributari.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1 - Dati salienti della gestione

Nella seguente tabella sono riportate le principali risultanze del rendiconto finanziario e della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2020.

Tabella 16 - Sintesi dei dati contabili

Descrizione	2019	2020	Var.ass.	Var.%
saldo corrente	13.457.481	11.532.684	-1.924.797	-14,30
saldo in c/capitale	-9.732.771	-21.858.339	-12.125.568	-124,58
Avanzo/disavanzo finanziario	3.724.709	-10.325.655	-14.050.364	-377,22
Avanzo d'amministrazione	93.423.019	72.708.670	-20.714.349	-22,17
Avanzo economico	7.671.628	7.760.847	89.219	1,16
Patrimonio netto	174.535.378	182.296.227	7.760.849	4,45

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il quadro fornito dalla tabella in esame mostra il saldo di parte corrente in diminuzione del 14,3 per cento, passando da 13,5 milioni a 11,5 milioni; la parte capitale mostra un saldo negativo, con un importo pari a -21,9 milioni rispetto ai -9,7 milioni dell'esercizio precedente (-12,1 milioni in valore assoluto).

L'esercizio 2020 si chiude con un disavanzo finanziario di competenza pari a 10,3 milioni.

L'avanzo di amministrazione decresce passando da 93,4 milioni a 72,7 milioni (20,7 milioni in valore assoluto).

L'avanzo economico cresce dell'1,2 per cento (euro 89.219 in valore assoluto).

Il patrimonio netto cresce del 4,5 per cento passando da 174,5 milioni del 2019 a 182,3 milioni del 2020.

6.2 - Andamento entrate accertate e spese impegnate

La seguente tabella mostra l'andamento degli accertamenti e degli impegni registrati in contabilità nel 2020, l'incidenza percentuale delle poste classificate per titoli sul totale di entrate e spese dell'esercizio e le variazioni in valore assoluto e percentuale delle medesime, in raffronto storico-comparativo con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Andamento entrate e spese

Entrate	2019	Inc.%	2020	Inc.%	Var. ass	Var.%
Correnti	31.248.833	88,66	26.661.684	80,00	-4.587.149	-14,68
c/capitale	353.339	1,00	2.403.954	7,21	2.050.615	580,35
P. di giro	3.644.044	10,34	4.259.952	12,78	615.908	16,90
Totale	35.246.217	100,00	33.325.590	100,00	-1.920.627	-5,45
Spese	2019		2020			Var.%
Correnti	17.791.352	56,44	15.129.000	34,66	-2.662.352	-14,96
c/capitale	10.086.111	32,00	24.262.293	55,58	14.176.182	140,55
P. di giro	3.644.044	11,56	4.259.952	9,76	615.908	16,90
Totale	31.521.507	100,00	43.651.245	100,00	12.129.738	38,48

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale degli accertamenti evidenzia, nel 2020, una diminuzione, pari al 5,4 per cento (1,9 milioni in valore assoluto) passando da 35,2 milioni del 2019 a 33,3 milioni; il dato relativo all'incidenza mostra il peso delle entrate correnti che, pur in diminuzione rispetto al 2019, si attestano all'80 per cento.

Il totale degli impegni, 31,5 milioni nel 2019 e 43,7 milioni nel 2020, cresce del 38,4 per cento (12,1 milioni in valore assoluto); nella parte delle spese, l'incidenza maggiore (55,6 per cento) si registra tra le spese in conto capitale che crescono di 14,2 milioni in valore assoluto.

Nella seguente tabella sono esposte, nel dettaglio, le entrate accertate.

Tabella 18 - Entrate

Entrate correnti	2019	2020	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2019	2020
Trasferimenti da parte dello Stato	0	840.598	840.598	100,00	0,00	3,15
Contributi dalla Regione Liguria	0	23.762	23.762	100,00		0,09
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	495.600	710.242	214.642	43,31	1,59	2,66
Entrate tributarie	18.294.174	13.130.785	-5.163.389	-28,22	58,54	49,25
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	1.912.264	399.212	-1.513.052	-79,12	6,12	1,50
Redditi e proventi patrimoniali	10.037.855	11.240.033	1.202.178	11,98	32,12	42,16
Poste correttive e compensative di uscite correnti	408.051	278.392	-129.659	-31,78	1,31	1,04
Entrate non classificabili in altre voci	100.889	38.660	-62.229	-61,68	0,32	0,15
Totale	31.248.833	26.661.684	-4.587.149	-14,68	100,00	100,00
Entrate in conto capitale						
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni immateriali	4.200	56.431	52.231	1.243,60	1,19	2,35
Realizzo valori mobiliari	100	31.500	31.400	31.400,00	0,03	1,31
Riscossione crediti	349.039	2.003	-347.036	-99,43	98,78	0,08
Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla UE	0	2.262.553	2.262.553	100,00	0,00	94,12
Accensione di prestiti	0	51.467	51.467	100,00	0,00	2,14
Totale	353.339	2.403.954	2.050.615	580,35	100,00	100,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	31.602.172	29.065.638	-2.536.534	-8,03		
Partite di giro						
Entrate aventi natura di partite di giro	3.644.044	4.259.952	615.908	16,90	10,34	12,78
Totale entrate	35.246.217	33.325.590	-1.920.627	-5,45		

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Nell'ambito delle entrate correnti che, come riportato nella tabella n. 15, rappresentano una parte considerevole delle entrate totali al lordo delle partite di giro, si rileva il decremento delle entrate tributarie che passano da 18,3 milioni del 2019 a 13,1 milioni del 2020. In diminuzione risultano anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi che hanno un forte decremento, passando da 1,9 milioni nel 2019 a euro 399.212 nel 2020 (1,5 milioni in valore assoluto).

Le entrate in conto capitale crescono in maniera significativa, passando da euro 353.339 a 2,4 milioni (2 milioni in valore assoluto), essenzialmente a causa dei trasferimenti da parte della UE (2,3 milioni e non presenti nel 2019); di contro si rileva il quasi azzeramento delle riscossioni dei crediti che da euro 349.039 scendono a euro 2.003.

Il totale delle entrate, al netto delle partite di giro, decresce dell'8 per cento (da 31,6 milioni a 29 milioni).

Tabella 19 - Entrate tributarie

Entrate tributarie	2019	Inc.%	2020	Inc.%	Var. ass.	Var.%
Tassa erariale	0	0,00	0	0,00	0	
Tasse ancoraggio	6.380.137	34,88	2.578.917	19,64	-3.801.220	-59,58
Tasse merci imbarcate - sbarcate	11.442.096	62,55	10.085.202	76,81	-1.356.894	-11,86
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	185.750	1,02	181.249	1,38	-4.501	-2,42
Autorizz. operazioni portuali (art. 16 l.84/1994)	286.191	1,56	285.417	2,17	-774	-0,27
Totale	18.294.174	100,00	13.130.785	100,00	-5.163.389	-28,22

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il dettaglio delle entrate tributarie, diminuite nel loro complesso del 28,2 per cento, mostra un decremento generalizzato di tutte le voci; in particolare si dimezzano le entrate derivanti dalle tasse di ancoraggio (da 6,4 milioni a 2,6 milioni) e perdono 1,4 milioni in valore assoluto le tasse relative all'imbarco e allo sbarco delle merci. Le autorizzazioni per attività nel porto e quelle per operazioni portuali restano pressoché stazionarie.

La situazione delle entrate, fin qui riportata, sottolinea l'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'Ente che ha dovuto ridurre in modo significativo le sue attività commerciali.

Tabella 20 – Spese

Uscite correnti	2019	2020	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2019	2020
Uscite per gli organi dell'ente	340.116	319.702	-20.414	-6,00	1,91	2,11
Oneri per il personale in attività di servizio	4.983.016	4.754.872	-228.144	-4,58	28,01	31,43
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	2.331.141	1.710.310	-620.831	-26,63	13,10	11,30
Uscite per prestazioni istituzionali	6.371.680	5.436.074	-935.606	-14,68	35,81	35,93
Trasferimenti passivi	2.532.652	1.589.147	-943.505	-37,25	14,24	10,50
Oneri finanziari	5.131	584	-4.547	-88,62	0,03	0,00
Oneri tributari	513.513	454.247	-59.266	-11,54	2,89	3,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	13.825	22.422	8.597	62,19	0,08	0,15
Uscite non classificabili in altre voci	700.280	841.642	141.362	20,19	3,94	5,56
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale	17.791.352	15.129.000	-2.662.352	-14,96	100,00	100,00
Uscite in conto capitale						
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	9.091.963	23.615.299	14.523.336	159,74	90,14	97,33
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	875.693	568.517	-307.176	-35,08	8,68	2,34
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	3.795	9.103	5.308	139,87	0,04	0,04
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	114.660	60.312	-54.348	-47,40	1,14	0,25
Oneri comuni	0	9.062	9.062	100,00	0,00	0,04
Totale	10.086.111	24.262.293	14.176.182	140,55	100,00	100,00
Totale uscite al netto delle partite di giro	27.877.463	39.391.293	11.513.830	41,30		
Partite di giro						
Uscite aventi natura di partite di giro	3.644.044	4.259.952	615.908	16,90	11,56	9,76
Totale uscite	31.521.507	43.651.245	12.129.738	38,48		

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale delle uscite correnti risulta in diminuzione circa del 15 per cento, con 2,7 milioni in valore assoluto (da 17,8 milioni a 15,1 milioni).

Decrescono le uscite per prestazioni istituzionali (-14,7 per cento) e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (-26,6 per cento) nonché gli oneri per il personale in attività e di servizio (da 5 milioni circa a 4,8 milioni); si rileva, in fine, un calo del 37,3 per cento dei trasferimenti passivi che passano da 2,5 milioni a 1,6 milioni.

Le uscite in conto capitale si riconducono, essenzialmente, alla sola voce acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti che incide per il 97,3 per cento; la stessa voce cresce, nel 2020, di 14,5 milioni in valore assoluto, passando da 9 milioni a 23,6 milioni. Tali impegni di spesa sono collegati agli investimenti in opere portuali e fabbricati; nell'ambito

di questi finanziamenti gli importi più rilevanti, relativi al porto di La Spezia, sono riferibili al progetto MARBLE, per 11,3 milioni, al progetto per la manutenzione di una parte dei fondali marini, per 2,4 milioni, ai lavori relativi al nuovo distacco dei Vigili del fuoco, per 2,6 milioni e infine, ai lavori di riqualificazione di un tratto del fronte mare, per 2,3 milioni.

Tabella 21 – Avanzo di competenza

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	35.246.217	33.325.590	-1.920.627	-5,45
Totale uscite	31.521.507	43.651.245	12.129.738	38,48
Avanzo/Disavanzo di competenza	3.724.709	-10.325.655	-14.050.364	-377,22

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il saldo tra il totale delle entrate e quello delle spese dà luogo ad un disavanzo di competenza pari a 10.325.655.

6.3 – Situazione amministrativa e andamento dei residui

La seguente tabella mostra l'avanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio 2020.

Tabella 22 – Situazione amministrativa

Rendiconto finanziario	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Consistenza di cassa all'1.1	83.681.629	91.028.270	7.346.641	8,78
Riscossioni				
- in conto competenza	31.834.366	29.292.454	-2.541.912	-7,98
- in conto residui	6.895.900	945.094	-5.950.806	-86,29
	38.730.267	30.237.548	-8.492.719	-21,93
Pagamenti				
- in conto competenza	17.504.689	16.188.932	-1.315.757	-7,52
- in conto residui	13.878.937	14.756.173	877.236	6,32
	31.383.626	30.945.105	-438.521	-1,40
Consistenza di cassa al 31.12	91.028.270	90.320.713	-707.557	-0,78
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	99.052.366	86.469.496	-12.582.870	-12,70
- dell'esercizio	3.411.850	4.033.136	621.286	18,21
	102.464.217	90.502.632	-11.961.585	-11,67
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	86.052.650	80.652.363	-5.400.287	-6,28
- dell'esercizio	14.016.818	27.462.312	13.445.494	95,92
	100.069.468	108.114.675	8.045.207	8,04
Avanzo d'amministrazione	93.423.019	72.708.670	-20.714.349	-22,17

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

La consistenza di cassa al 1° gennaio si incrementa, nel 2020, dell'8,7 per cento, passando da 83,7 milioni a 91 milioni (7,3 milioni in valore assoluto).

Il totale delle riscossioni decresce del 21,9 per cento (-8,5 milioni in valore assoluto); tale risultato rispecchia l'andamento sia delle riscossioni di competenza (-7,9 per cento), sia di quelle in conto residui (-86,3 per cento). I pagamenti totali restano pressoché stazionari (-1,4 per cento), attestandosi intorno ai 30,9 milioni; nel dettaglio, diminuiscono quelli di competenza (-12,7 per cento) e si incrementano quelli in conto residui (+6,3 per cento). La consistenza di cassa al 31 dicembre resta quasi invariata rispetto al precedente esercizio, con importo pari a 90,5 milioni.

L'analisi dei residui attivi e passivi viene affrontata nelle pagine successive.

L'avanzo di amministrazione decresce del 22,2 per cento, passando da 93,4 milioni a 72,7 milioni, con un saldo negativo pari a 20,7 milioni in valore assoluto.

La ripartizione dell'avanzo di amministrazione evidenzia la netta superiorità della parte disponibile (44,3 milioni) su quella vincolata (28,5 milioni), entrambe in decremento, la prima del 31 per cento e la seconda del 2,7 per cento.

Tabella 23 - Ripartizione avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Trattamento di fine rapporto	2.210.898	2.366.559	155.661	7,04
Fondo per rischi ed oneri	3.962.623	3.962.623	0	0,00
Fondo ripristino investimenti	15.829.037	15.829.037	0	0,00
Rischio su contenzioso tributario	0	0	0	0,00
Fondo svalutazione crediti	3.519.008	3.769.008	250.000	7,10
Vincolo ex decreto-legge 34/2020	3.724.710	2.524.710	-1.200.000	-32,22
Totale parte vincolata	29.246.276	28.451.937	-794.339	-2,72
Parte disponibile	64.176.742	44.256.732	-19.920.010	-31,04
Totale risultato di amministrazione	93.423.019	72.708.669	-20.714.350	-22,17

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Nelle seguenti tabelle sono riportati i residui attivi e passivi rilevati nel 2020.

Tabella 24 – Residui attivi

Correnti	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	3.037.854	2.854.731	-183.123	-6,03
Riscossioni	2.051.903	696.624	-1.355.279	-66,05
Variazioni	-256.795	-109.383	147.412	57,40
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	729.156	2.048.725	1.319.569	180,97
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	2.125.576	1.257.618	-867.958	-40,83
Totale complessivo a + b	2.854.732	3.306.343	451.611	15,82
C/capitale	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	99.561.363	95.375.967	-4.185.396	-4,20
Riscossioni	4.394.506	132.364	-4.262.142	-96,99
Variazioni	-112.573	-14.715.502	-14.602.929	-12.971,96
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	95.054.284	80.528.101	-14.526.183	-15,28
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	321.683	1.413.243	1.091.560	339,33
Totale complessivo a + b	95.375.967	81.941.344	-13.434.623	-14,09
P. di giro	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	3.750.057	4.233.518	483.461	12,89
Riscossioni	449.492	116.105	-333.387	-74,17
Variazioni	-31.639	-224.743	-193.104	-610,34
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	3.268.926	3.892.670	623.744	19,08
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	964.592	1.362.275	397.683	41,23
Totale complessivo a + b	4.233.518	5.254.945	1.021.427	24,13
Totali	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	106.349.274	102.464.216	-3.885.058	-3,65
Riscossioni	6.895.901	945.093	-5.950.808	-86,29
Variazioni	-401.007	-15.049.628	-14.648.621	-3652,96
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	99.052.366	86.469.496	-12.582.870	-12,70
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	3.411.851	4.033.136	621.285	18,21
Totale a fine esercizio	102.464.217	90.502.632	-11.961.585	-11,67

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale dei residui attivi di parte corrente risulta in aumento del 15,8 per cento; nel dettaglio si rileva che i residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre aumentano considerevolmente passando da euro 729.156 del 2019 a euro 2.048.725 del 2020 a causa della sensibile diminuzione delle riscossioni (-66 per cento) e della consistenza minore delle variazioni negative. Si rileva, inoltre, il quasi dimezzamento dei residui di competenza (-40,8 per cento) che passano da 2,1

milioni a 1,3 milioni nel 2020. Quanto finora esposto evidenzia, per il 2020 e con riferimento ai residui degli esercizi precedenti, un decremento nelle riscossioni.

Il totale dei residui in conto capitale decresce del 14 per cento nel 2020 (13,4 milioni in valore assoluto). Nel dettaglio, si rileva da un canto il decremento delle riscossioni (-97 per cento) e dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre (95 milioni nel 2019 e 80,5 milioni nel 2020), dall'altro l'aumento dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza (euro 321.683 nel 2019 e euro 1.413.243 del 2020). Si rileva, inoltre, un cospicuo riaccertamento e la conseguente cancellazione di residui attivi pari a euro 14.715.502, dovuta, per euro 109.872, alla chiusura di progetti europei e, per euro 14.605.620, alla chiusura di una linea di credito aperta a suo tempo per finanziare una quota parte degli investimenti già impegnati per i quali l'Ente ha deciso di far fronte con risorse proprie. Anche per le partite di giro si rileva un andamento analogo a quello riscontrato per i residui in conto capitale, ovvero riscossioni in diminuzione (-74,2 per cento) e aumento dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza (+41,2 per cento).

Il totale complessivo dei residui attivi, pur decrescendo (102,5 milioni nel 2019 e 90,5 milioni nel 2020), resta tuttavia abbastanza elevato. Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di riscossione sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di riscossione dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 25 - Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale

Correnti	2019	2020
Consistenza residui al 1° gennaio	3.037.854	2.854.731
Riscossioni	2.051.903	696.624
% delle Riscossioni su Consistenza	67,54	24,40
C/capitale		
Consistenza residui al 1° gennaio	99.561.363	95.375.967
Riscossioni	4.394.506	132.364
% delle Riscossioni su Consistenza	4,41	0,14
P. di giro		
Consistenza residui al 1° gennaio	3.750.057	4.233.518
Riscossioni	449.492	116.105
% delle Riscossioni su Consistenza	11,99	2,74
Totali		
Consistenza residui al 1° gennaio	106.349.274	102.464.216
Riscossioni	6.895.901	945.093
% delle Riscossioni su Consistenza	6,48	0,92

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Tabella 26 - Residui passivi

Correnti	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	5.357.437	6.910.693	1.553.256	28,99
Pagamenti	2.885.532	3.056.998	171.466	5,94
Variazioni	-576.664	-950.125	-373.461	-64,76
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	1.895.241	2.903.570	1.008.329	53,20
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	5.015.452	2.998.500	-2.016.952	-40,21
Totale complessivo a + b	6.910.693	5.902.070	-1.008.623	-14,60
C/capitale	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	95.265.667	92.207.615	-3.058.052	-3,21
Pagamenti	10.002.365	11.584.677	1.582.312	15,82
Variazioni	-1.283.962	-3.684.185	-2.400.223	-186,94
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	83.979.339	76.938.753	-7.040.586	-8,38
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	8.228.275	23.111.315	14.883.040	180,88
Totale complessivo a + b	92.207.614	100.050.068	7.842.454	8,51
P. di giro	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	1.176.018	951.160	-224.858	-19,12
Pagamenti	991.041	114.498	-876.543	-88,45
Variazioni	-6.909	-26.622	-19.713	-285,32
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	178.069	810.040	631.971	354,90
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	773.091	1.352.497	579.406	74,95
Totale complessivo a + b	951.160	2.162.537	1.211.377	127,36
Totali	2019	2020	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	101.799.122	100.069.468	-1.729.654	-1,70
Pagamenti	13.878.938	14.756.173	877.235	6,32
Variazioni	-1.867.535	-4.660.932	-2.793.397	-149,58
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	86.052.649	80.652.363	-5.400.286	-6,28
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	14.016.818	27.462.312	13.445.494	95,92
Totale a fine esercizio	100.069.467	108.114.675	8.045.208	8,04

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale dei residui passivi di parte corrente decresce del 14,6 per cento tra i due esercizi, passando da 6,9 milioni a 5,9 milioni. Nel dettaglio si rileva che i pagamenti aumentano del 5,9 per cento nel 2020, mentre il riaccertamento ha riguardato voci relative a chiusure di contratti di servizi e manutenzioni varie (gestioni di reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, manutenzione fondali e strade) per un totale di euro 950.125. Si rileva, inoltre, l'aumento del 53,2 per cento dei residui rimasti da pagare riferiti a esercizi precedenti (da 1,9 milioni a 2,9 milioni) e la riduzione del 40,2 per cento dei residui relativi all'esercizio (da 5 milioni a 3 milioni).

I residui di parte capitale risultano in aumento dell'8,5 per cento (da 92,2 milioni a 100 milioni). I pagamenti risultano in aumento (+15,8 per cento), così come l'importo relativo alle variazioni negative, pari a euro 3.684.185 (2,4 milioni in valore assoluto), riguardante economie di spesa connesse alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara. Si rileva la riduzione dell'8,4 per cento dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre e l'aumento dei residui d'esercizio per un importo, in valore assoluto, pari a euro 14.883.040 (da 8,2 milioni a 23,1 milioni).

Il totale delle partite di giro aumenta in modo consistente, passando da euro 951.160 del 2019 a euro 2.162.537 del 2020. Risulta una diminuzione dei pagamenti pari all'88,4 per cento e un aumento delle somme riaccertate, pari a euro 26.622, relative a riallineamenti di IVA e partite in sospeso. I residui pregressi sono in aumento per un importo pari a euro 631.971 (da euro 178.069 a euro 810.040), così come i residui dell'esercizio che passano da euro 773.091 del 2019 a euro 1.352.497 del 2020.

Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di pagamento sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di pagamento dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 27 - Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale

Correnti	2019	2020
Consistenza residui al 1° gennaio	5.357.447	6.910.693
Pagamenti	2.885.532	3.056.998
% dei Pagamenti su Consistenza	53,86	44,24
C/capitale		
Consistenza residui al 1° gennaio	95.265.667	92.207.615
Pagamenti	10.002.365	11.584.677
% dei Pagamenti su Consistenza	10,50	12,56
P. di giro		
Consistenza residui al 1° gennaio	1.176.018	951.160
Pagamenti	991.041	114.498
% dei Pagamenti su Consistenza	84,27	12,04
Totali		
Consistenza residui al 1° gennaio	101.799.132	100.069.468
Pagamenti	13.878.938	14.756.173
% dei Pagamenti su Consistenza	13,63	14,75

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

6.4 - Il conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico relativi all'esercizio 2020.

Tabella 28 - Conto economico

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
A) Valore della produzione				
Proventi della produzione e della prestazione di servizi	30.792.727	25.049.954	-5.742.773	-18,65
Variazioni delle rimanenze prodotti	0	0	0	0
Variazioni di lavori in corso su ordini	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	495.600	1.574.602	1.079.002	217,72
Totale valore della produzione (A)	31.288.327	26.624.556	-4.663.771	-14,91
B) Costi della produzione				
per materie prime, consumo e merci	13.252	12.799	-453	-3,42
per servizi	11.614.803	9.062.060	-2.552.743	-21,98
per godimento beni di terzi	22.011	27.651	5.640	25,62
per il personale	5.131.069	4.943.470	-187.599	-3,66
amm.to immobilizzazioni immateriali	66.693	122.376	55.683	83,49
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.893.597	3.779.138	-114.459	-2,94
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	2.000.000	250.000	-1.750.000	-87,50
oneri diversi di gestione			0	
Totale costi della produzione (B)	22.741.426	18.197.494	-4.543.932	-19,98
Diff. valore/costi prod. (A-B)	8.546.901	8.427.062	-119.839	-1,40
C) Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	40.154	5.957	-34196,87	-85,16
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.131	-584	4546,76	88,62
Totale proventi ed oneri finanziari	35.023	5.373	-29.650	-84,66
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		0	0	100,00
E) Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con sep. indic. plus. da alienazioni	48.970	348	-48.622	-99,29
plusvalenze da alienazioni	4.200	101	-4.099	-97,60
Oneri straord. sep. indic. minus.da alienaz.	-734.361	-841.912	-107.551	-14,65
minusvalenze da alienazioni	-10.731	-18.500	-7.769	-72,40
Sopravv.att/ insuss.pass. gest. residui	583.573	976.747	393.174	67,37
Sopravv.pass/insuss..att. gest. residui	-288.434	-334.125	-45.691	-15,84
Totale partite straordinarie	-396.783	-217.341	179.442	45,22
Risultato prima delle imposte	8.185.141	8.215.094	29.953	0,37
Imposte dell'esercizio	513.513	454.247	-59.266	-11,54
Avanzo economico di gestione	7.671.628	7.760.847	89.219	1,16

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale del valore della produzione decresce del 14,9 per cento (euro 4.663.771 in valore assoluto) tra il 2019 (31,3 milioni) e il 2020 (26,6 milioni). L'osservazione in dettaglio mostra che la categoria è composta quasi esclusivamente dai proventi relativi alla produzione e alla

prestazione di servizi, derivanti dalle tasse portuali, dai canoni demaniali, dalle licenze di esercizio di impresa, dall'iscrizione nel registro delle imprese, dai canoni d'affitto di beni patrimoniali dell'Ente, da contributi dell'Unione Europea per la realizzazione di programmi comunitari e da permessi di ingresso in porto).

Il totale dei costi risulta in diminuzione del 20 per cento circa tra il 2019 (22,7 milioni) e il 2020 (18,2 milioni). Le voci con importi rilevanti sono essenzialmente due, la prima relativa ai costi dei servizi, nei quali rientrano tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali, i servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, i servizi informatici e telematici, le assicurazioni, i costi di gestione e di funzionamento della struttura e gli altri costi di carattere generale di funzionamento e istituzionali tra cui le spese per gli organi (Presidente, Comitato di gestione, Collegio dei revisori). Inoltre, comprende tutte le spese: di promozione dell'attività portuale; per la partecipazione a progetti europei o nazionali e regionali; legali. Questa prima voce decresce del 22 per cento passando da 11,6 milioni a 9 milioni a causa sia della situazione legata all'evento pandemico scatenato dal Covid-19, sia dal disposto della legge 27 dicembre n. 160, del 2019 che ha introdotto, con il comma 591 a partire dall'esercizio 2020, limiti di spesa relativi, all'acquisto di beni e servizi, prendendo come parametro di riferimento il valore medio di spesa sostenuto negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. La seconda voce relativa al personale decresce del 3,6 per cento (euro 187.599 in valore assoluto); anche in questo caso la diminuzione delle spese è legata alla pandemia che ha comportato l'abbattimento di alcuni costi accessori quali buoni pasto, corsi di formazione, indennità e rimborsi spese per trasferte nonché il ricorso parziale al lavoro agile.

Restano pressoché stazionari gli ammortamenti che si attestano intorno ai 3,9 milioni (immobilizzazioni materiali più immobilizzazioni immateriali); gli accantonamenti decrescono dell'87,5 per cento (euro 1.750.000 in valore assoluto) a causa della decisione dell'Ente di effettuare, per il 2020, un accantonamento relativo unicamente al fondo svalutazione crediti, pari a euro 250.000 e di non ritenere necessario un accantonamento per gli altri fondi, valutando sufficienti le risorse già stanziare nei precedenti esercizi.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta positivo per un importo pari a euro 5.373 contro gli euro 35.023 nel 2019. Tali introiti derivano in massima parte dagli interessi di mora applicati ai tardivi pagamenti di concessioni demaniali e dagli interessi applicati alle rateizzazioni sui

pagamenti di canoni demaniali. Il considerevole calo (84,7 per cento) deriva dalla mancata applicazione degli interessi di mora il cui tasso è fissato annualmente dall’Agenzia delle entrate che, tuttavia, per l’esercizio 2020, a causa dell’emergenza pandemica e dall’applicazione dell’art. 199 del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, non ha proceduto alla determinazione dei su detti interessi.

Il saldo delle partite straordinarie resta negativo passando da euro -396.783 del 2019 a euro -217.341 del 2020 con un leggero miglioramento nell’esercizio in esame.

Il conto economico si chiude con un avanzo di gestione, pari a euro 7.760.847, in aumento (euro 89.219 in valore assoluto) rispetto al 2019.

6.5 – Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi allo stato patrimoniale dell’Ente, attività e passività, per l’esercizio in esame.

Tabella 29 – Stato patrimoniale – Attivo

Attivo	2019	2020	Var. ass	Var. %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.209.450	1.789.801	580.351	47,98
Immobilizzazioni materiali	395.434.835	412.485.181	17.050.346	4,31
Immobilizzazioni finanziarie	1.654.966	1.604.966	-50.000	-3,02
Totale	398.299.251	415.879.948	17.580.697	4,41
Attivo circolante				
Rimanenze	66.149	66.148		
Crediti				
Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				
Crediti v/utenti, clienti ecc	3.527.325	1.449.193	-2.078.132	-58,92
Crediti v/ Stato/enti pubblici	76.365.429	76.824.214	458.785	0,60
Crediti tributari	22.638	19.451	-3.187	-14,08
Crediti verso altri	18.992.514	8.425.231	-10.567.283	-55,64
Totale crediti	98.907.906	86.718.089	-12.189.817	-12,32
Attività finanziarie				
Totale attività finanziarie	0	0	0	0,00
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	91.028.270	90.320.713	-707.557	-0,78
Totale disponibilità liquide	91.028.270	90.320.713	-707.557	-0,78
Totale attivo circolante	190.002.326	177.104.950	-12.897.376	-6,79
Ratei e risconti	2.260	2.806	546	24,16
Totale attivo	588.303.837	592.987.704	4.683.867	0,80

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Le immobilizzazioni immateriali, nel 2020, aumentano del 48 per cento passando da euro 1.209.450 del 2019 a euro 1.789.801. Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di licenze per il sistema unificato dei permessi di accesso in porto, ai *software* antiterrorismo, alle manutenzioni evolutive e implementative del *software* che gestisce le procedure per l'erogazione dei servizi al sistema di comunità portuale e ai progetti della Comunità Europea contenenti studi e ricerche pluriennali.

Il dato delle immobilizzazioni materiali, pari a 395,4 milioni nel 2019 e a 412,5 milioni nel 2020, risulta in aumento del 4,3 per cento (17.050.346 euro in valore assoluto). Nel dettaglio, le voci con importi maggiori sono: "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti". La prima si incrementa del 3 per cento, 7,7 milioni in valore assoluto (euro 250.680.780 nel 2019 e euro 258.389.077 nel 2020), in seguito alla realizzazione di opere e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle aree portuali dell'Ente. La seconda cresce del 7,6 per cento, 10,6 milioni in valore assoluto passando da 139 milioni del 2019 a 149,5 milioni del 2020.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 1.654.966 nel 2019 e a euro 1.604.966 nel 2020, decrescono del 3 per cento (euro 50.000 in valore assoluto) a causa della conclusione delle dismissioni di una delle partecipazioni detenute in precedenza e a dismissioni già concluse negli esercizi precedenti.

Il totale delle immobilizzazioni si incrementa nel 2020 del 4,4 per cento, passando da 398,3 milioni a 415,9 milioni (17,6 milioni in valore assoluto).

Il totale dell'attivo circolante, composto da rimanenze, crediti e disponibilità liquide, diminuisce di 12,9 milioni in valore assoluto passando da 190 milioni a 177,1 milioni (-6,8 per cento). I crediti ammontano, nel 2020, a 86,7 milioni e decrescono, rispetto al precedente esercizio, del 12,3 per cento (12,2 milioni in valore assoluto). Nell'ambito di questi, la voce relativa a quelli vantati verso lo Stato, altri enti pubblici, risulta cospicua e pari a 76,8 milioni, in leggero incremento (euro 458.785 in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente. Gli importi più rilevanti sono riconducibili a finanziamenti erogati dallo Stato, pari a 74,9 milioni, per l'esecuzione di opere già avviate e a crediti verso la UE per la realizzazione di opere con contributi comunitari pari a euro 1.888.917. I crediti verso altri decrescono del 55,6 per cento, passando da 19 milioni circa del 2019 a 8,4 milioni del 2020 (10,6 milioni in valore assoluto), a causa di crediti verso il sistema bancario per finanziamenti di quota parte di opere deliberate,

di canoni per concessioni non ancora riscossi o sottoposti a pagamento rateizzato e, infine, di crediti derivanti da somme spese per conto terzi ma non ancora incassati.

Si ricorda che il totale dei crediti, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, è riportato al netto dell'ammortamento del fondo svalutazione crediti: ciò crea una differenza con il totale dei residui attivi dovuta, in minima parte (euro 15.535)⁵, anche al fenomeno del pagamento frazionato dell'IVA (*IVA split payment*).

Le disponibilità liquide restano pressoché stazionarie con un decremento dello 0,7 per cento (euro 707.557 in valore assoluto). L'ammontare delle stesse è composto interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia.

Tabella 30 – Stato patrimoniale – Passivo

Passivo	2019	2020	Var. ass	Var.%
Patrimonio netto				
I Fondo di dotazione	126.279.356	132.416.659	6.137.303	4,86
II Riserve statutarie	7.315.214	7.698.795	383.581	5,24
III Altre riserve dist. indicate	33.269.180	34.419.925	1.150.745	3,46
IX Utile (Perdita) di esercizio	7.671.628	7.760.848	89.220	1,16
Totale patrimonio netto	174.535.378	182.296.227	7.760.849	4,45
Contributi in conto capitale	288.202.527	291.478.514	3.275.987	1,14
Totale contributi in conto capitale	288.202.527	291.478.514	3.275.987	1,14
Fondo rischi e oneri				
per imposte ed oneri tributari	346.027	346.026	-1	0,00
per altri rischi ed oneri futuri	3.616.596	3.616.598	2	0,00
fondo residui perenti			0	0,00
Totale fondo rischi e oneri	3.962.623	3.962.624	1	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.210.898	2.366.559	155.661	7,04
Debiti				
oltre l'esercizio				
verso banche	19.338.000	4.732.380	-14.605.620	-75,53
debiti verso fornitori	2.809.247	2.007.596	-801.651	-28,54
debiti tributari				
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.548	81.888	26.340	47,42
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	82.560	49.820	-32.740	-39,66
debiti v/iscritti per prestazioni dovute				
debiti diversi	97.078.024	105.951.889	8.873.865	9,14
Totale debiti	119.363.379	112.823.573	-6.539.806	-5,48
Ratei e risconti				
1)Ratei passivi			0	
2)Risconti passivi	29.031	60.203	31.172	107,37
Totale ratei e risconti	29.031	60.203	31.172	107,37
Totale passivo	588.303.838	592.987.700	4.683.862	0,80

⁵ Confronta totale dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale (euro 86.718.089) con il totale dei residui attivi nella situazione amministrativa (euro 90.502.632)

Il patrimonio netto si incrementa del 4,4 per cento, passando da 174,5 milioni del 2019 a 182,3 milioni del 2020 (7,8 milioni in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (7,7 milioni) destinato ad incrementare le riserve e i vari fondi.

In dettaglio si rileva un incremento del 4,9 per cento del fondo di dotazione (da 126,3 milioni a 132,4 milioni) e del 3,5 per cento delle altre riserve (da 33,3 milioni a 34,4 milioni); anche le riserve statutarie aumentano del 5,2 per cento (da 7,3 milioni a 7,7 milioni).

I contributi in conto capitale si incrementano di un importo pari a 3,3 milioni. La voce è formata da vari finanziamenti che, per maggiore chiarezza, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 31 - Composizione contributi in conto capitale

Descrizione	2019	2020	Var. ass.
Fondo da finanziamento Stato - opere L. 413 e L. 166	113.622.240	113.622.240	0
Fondo da finanziamento Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.609	27.425.609	0
Fondo da finanziamento Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522	4.090.522	0
Fondo da finanziamento Stato - altri finanziamenti	134.705.736	135.829.042	1.123.306
Fondo da finanziamenti diversi	503.927	503.927	0
Fondo da Unione Europea	6.685.283	8.837.965	2.152.682
Fondo da finanziamenti - Regione Liguria	1.169.209	1.169.209	0
Totale	288.202.526	291.478.514	3.275.988

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

La voce "fondo finanziamenti da Stato - altri finanziamenti" comprende: il contributo da parte dello Stato relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti (art. 18 bis della legge 84 1994); il contributo di cui alla delibera CIPE 37/2016 relativo all'opera "Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale" (euro 38.976.100); altri contributi assegnati in passato alla cessata Autorità Portuale di Marina di Carrara.

I fondi provenienti dall'Unione Europea aumentano di euro 2.262.553 finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per il porto di Marina di Carrara e diminuiscono di euro 109.872 per la chiusura di progetti relativi ai precedenti esercizi⁶; complessivamente, quindi, l'incremento è pari a euro 2.152.682 (da 6,7 milioni a 8,8 milioni)

Il totale dei debiti decresce del 5,5 per cento passando da 119,4 milioni a 112,8 milioni nel 2020 (euro 6.539.806 in valore assoluto) e differisce dal totale dei residui passivi, pari a 108,1 milioni,

⁶ Dati non presenti nella tabella ma riportati nella nota integrativa.

per un importo uguale a euro 4.708.898. Nel dettaglio, come riportato nella nota integrativa, si rileva la drastica diminuzione (75,5 per cento) della voce debiti verso banche (da 19,3 milioni a 4,7 milioni nel 2020) dovuta alla decisione dell'Ente di ridurre il ricorso al capitale di terzi e a non rinnovare operazioni di prestito ormai chiuse. Tale scelta è stata adottata in base alla previsione dell'effettivo fabbisogno finanziario, della dinamica del flusso di cassa (*cash flow*) e della solidità finanziaria in relazione agli impegni previsti. L'importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, nel quale, si iscriverà di volta in volta la quota relativa di impegno di rimborso in base a quello che verrà definito nel piano di ammortamento.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 ha semplificato la disciplina delle Autorità portuali riorganizzandole in Autorità di Sistema Portuale, di seguito AdSP, enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria con la funzione di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

Gli organi dell’Autorità, di durata quadriennale, sono il Presidente, il Comitato di gestione, e il Collegio dei revisori dei conti.

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l’AdSP si avvale del Segretariato generale, Ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell’articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica. Il personale in servizio risulta costituito nel 2020 da 59 unità, rispetto ad una dotazione organica di 75. Il bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione annuale è corredato del Piano Triennale delle Opere che rappresenta il quadro degli investimenti, delle relative risorse nonché per consentire la valutazione e la correlazione dei flussi di entrata e uscita.

Il totale delle entrate, al netto delle partite di giro, decresce, rispetto al 2019, dell’8 per cento (da 31,6 milioni a 29 milioni). La consistenza di cassa al 1° gennaio si incrementa, nel 2020, dell’8,7 per cento passando da 83,7 milioni a 91 milioni (7,3 milioni in valore assoluto).

Il totale delle riscossioni decresce del 21,9 per cento (-8,5 milioni in valore assoluto), il risultato rispecchia l’andamento sia delle riscossioni di competenza (-7,9 per cento) sia di quelle in conto residui (-86,3 per cento). I pagamenti totali restano pressoché stazionari (-1,4 per cento) attestandosi intorno ai 30,9 milioni; nel dettaglio diminuiscono quelli di competenza (-12,7 per cento) e si incrementano quelli in conto residui (+6,3 per cento). La consistenza di cassa al 31 dicembre resta quasi invariata rispetto al precedente esercizio, con importo pari a 90,5 milioni. Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia, risulta in crescita con un incremento pari a 1.539.040 euro nel 2020 (8,8 milioni) rispetto al 2019 (7,2 milioni). Gli importi più consistenti si registrano nella funzione “commerciale” in cui, tra le categorie, spicca quella dei “terminal

operators” che riunisce gli operatori portuali ai quali è demandata la gestione di aree portuali adeguatamente attrezzate per accogliere e stoccare i contenitori e le merci durante il tempo necessario al loro smistamento, imbarco e rispedizione. Il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2020, presenta una situazione di decremento (-5,7 per cento) passando da 2,4 milioni a 2,3 milioni; tale risultato deriva dal decremento generalizzato di tutte le voci relative alle categorie fatta eccezione per la “cantieristica” che fa registrare un valore positivo del 4,2 per cento.

L’avanzo di amministrazione decresce del 22,2 per cento, passando da 93,4 milioni a 72,7 milioni ed evidenziando un saldo negativo pari a 20,7 milioni in valore assoluto.

La gestione economica chiude con un avanzo pari a euro 7.760.847 (euro 7.671.628 nel 2019).

Il totale del valore della produzione decresce del 14,9 per cento (4,7 mln in valore assoluto) tra il 2019 (31,3 milioni) e il 2020 (26,6 milioni). L’osservazione in dettaglio mostra che la categoria è composta quasi esclusivamente dai proventi relativi alla produzione e alla prestazione di servizi i cui importi (derivanti dalle tasse portuali, dai canoni demaniali, dalle licenze di esercizio di impresa, dall’iscrizione nel registro delle imprese, dai canoni d’affitto di beni patrimoniali dell’Ente, da contributi dell’Unione Europea per la realizzazione di programmi comunitari e da permessi di ingresso in porto) mostrano lo stesso andamento (-18,6 per cento) del totale e quasi il medesimo ammontare (30,8 milioni nel 2019 e 25 milioni nel 2020).

Il totale dei costi risulta in diminuzione del 20 per cento circa tra il 2019 (22,7 milioni) e il 2020 (18,2 milioni). Le voci con importi rilevanti sono essenzialmente due, la prima relativa ai costi dei servizi, nei quali rientrano tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali, i servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, i servizi informatici e telematici, le assicurazioni, i costi di gestione e di funzionamento della struttura e gli altri costi di carattere generale di funzionamento e istituzionali tra cui le spese per gli organi. Inoltre, comprende tutte le spese: di promozione dell’attività portuale; per la partecipazione a progetti europei o nazionali e regionali; legali. Questa prima voce decresce del 22 per cento, passando da 11,6 milioni a 9 milioni, a causa sia della situazione legata all’evento pandemico scatenato dal Covid-19, sia del disposto della legge 27 dicembre n. 160, del 2019 che ha introdotto, con il comma 591 a partire dall’esercizio 2020, limiti di spesa relativi, all’acquisto di beni e servizi, prendendo come parametro di riferimento il valore medio di spesa sostenuto negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Le

immobilizzazioni immateriali, nel 2020, aumentano del 48 per cento passando da euro 1.209.450 del 2019 a euro 1.789.801. Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di licenze per il sistema unificato dei permessi di accesso in porto, ai *software* antiterrorismo, alle manutenzioni evolutive e implementative del *software* che gestisce le procedure per l'erogazione dei servizi al sistema di comunità portuale e ai progetti della Comunità Europea contenenti studi e ricerche pluriennali.

Il dato delle immobilizzazioni materiali, pari a 395,4 milioni nel 2019 e a 412,5 milioni nel 2020, risulta in aumento del 4,3 per cento (17.050.346 euro in valore assoluto). Nel dettaglio, le voci con importi maggiori sono: "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti". La prima si incrementa del 3 per cento, 7,7 milioni in valore assoluto (euro 250.680.780 nel 2019 e euro 258.389.077 nel 2020), in seguito alla realizzazione di opere e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle aree portuali dell'Ente. La seconda cresce del 7,6 per cento, 10,6 milioni in valore assoluto passando da 139 milioni del 2019 a 149,5 milioni del 2020.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 1.654.966 nel 2019 e a euro 1.604.966 nel 2020, decrescono del 3 per cento (euro 50.000 in valore assoluto) a causa della conclusione delle dismissioni di una delle partecipazioni detenute in precedenza e a dismissioni già concluse negli esercizi precedenti. La voce "fondo finanziamenti da Stato - altri finanziamenti" comprende: il contributo da parte dello Stato relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti (art. 18 bis della legge 84 1994); il contributo di cui alla delibera CIPE 37/2016 relativo all'opera "Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale" (euro 38.976.100); altri contributi assegnati in passato alla cessata Autorità Portuale di Marina di Carrara.

I fondi provenienti dall'Unione Europea aumentano di euro 2.262.553 a causa del finanziamento per la realizzazione di infrastrutture per il porto di Marina di Carrara e diminuiscono di euro 109.872 per la chiusura di progetti relativi ai precedenti esercizi; complessivamente, quindi, l'incremento è pari a euro 2.152.682 (da 6,7 milioni a 8,8 milioni)

Il totale dei debiti decresce del 5,5 per cento passando da 119,4 milioni a 112,8 milioni nel 2020 (euro 6.539.806 in valore assoluto) e differisce dal totale dei residui passivi, pari a 108,1 milioni, per un importo uguale a euro 4.708.898.



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e
Marina di Carrara

- Al **Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili**
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Div. II
Viale dell'Arte, 16 - 00144 Roma
dg.tm@pec.mit.gov.it
- Al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Dip. Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza - Ufficio VII
rgs.ragionier generale.coordinamento@pec.mef.gov.it
- e p.c. Alla **Corte dei Conti**
Sez. Controllo Enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it
- Al **Collegio dei Revisori**
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
- **Dott. Fabio Calvellini (Presidente)**
fabio.calvellini@mef.gov.it
 - **Dott.ssa Stefania Cottone**
stefancotton@alice.it
 - **Dott. Carlo Schiavone**
carlo.schiavone@mit.gov.it

Oggetto: Trasmissione documentazione relativa all'approvazione del Rendiconto Generale Esercizio 2020

Si trasmette, uniti alla presente, la seguente documentazione:

- Delibera di Comitato di Gestione n. 1 del 27.04.2021 avente ad oggetto: "cancellazione e riaccertamento residui attivi e passivi anno 2020"
- Delibera di Comitato di Gestione n. 2 del 27.04.2021 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto Generale Esercizio 2020"
- Rendiconto Generale Esercizio 2020
- Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 3 del 23.04.2021

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Di Sarcina
Firmato digitalmente

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

**DELIBERA N. 1 DEL 27/04/2021**

OGGETTO: CANCELLAZIONE E RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2020

IL COMITATO DI GESTIONE**Premesso:**

- che il decreto legislativo del 4 agosto 2016, n. 169 avente per oggetto la riorganizzazione, la razionalizzazione e la semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 Gennaio 1994 n. 84 ha istituito quindici Autorità di Sistema Portuale tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale costituita dai Porti di La Spezia e Marina di Carrara.

Visto:

- l'art. 6, comma 4, lettera a), della Legge 28 gennaio 1994, numero 84 e successive modifiche ed integrazioni, che affida alle Autorità di Sistema Portuale i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, con poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24;
- il combinato disposto dall'articolo 9, comma 1 e 5 della Legge n. 84/94 così come risultante dall'art. 11 del D.Lgs. n. 169/2016 e dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 232/2017 inerente la composizione e le attribuzioni del Comitato di Gestione;
- il Decreto n. 602 del 29 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale il Dott. Mario Sommariva è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;



- il Decreto del Presidente n. 24 del 19/04/2021 ai sensi del quale è stato costituito il Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;
- il Decreto ministeriale 30 Gennaio 2017 n. 32 con il quale sono stati nominati i membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;
- la Delibera n. 7 del 08/05/2017, con la quale il Comitato di Gestione ha nominato a far data dal 01/06/2017 l’Ing. Francesco Di Sarcina Segretario Generale dell’ADSP;
- l’articolo 9 comma 5 lettera c) della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato di Gestione rientra l’approvazione del bilancio consuntivo;
- l’articolo 12, comma 3 della legge nr. 84/94 e s.m.i. per il quale la vigilanza sulle delibere di cui all’art. 9 comma 5 è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro ora Ministro dell’Economia e delle Finanze;
- l’articolo 43, Capo VI “Le Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria” del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della cessata Autorità Portuale della Spezia, approvato con delibera del Comitato Portuale nr. 17/07 del 30.05.2007, che dispone la verifica e la situazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell’esercizio;

Preso atto

- della Relazione a firma del Dirigente Amministrazione e Pianificazione Finanziaria circa la *sussistenza* delle motivazioni tecniche e giuridiche per le quali occorre procedere alla cancellazione/mantenimento dagli elenchi dei residui attivi e passivi contenuti nella medesima Relazione (Allegato 1);
- del verbale del Collegio dei Revisori n. 1/2021 del 20 Gennaio 2021 con il quale il Collegio ha espresso, in merito alla presente proposta, il proprio parere in merito alla cancellazione e riaccertamento dei suddetti residui attivi e passivi (Allegato 2),

Sentito

- il parere favorevole espresso dall’Organismo di Partenariato nella riunione del 26 aprile 2021;

DELIBERA



- 1) Di approvare gli elenchi dei residui attivi e passivi così come rappresentati nei prospetti dettagliati della Relazione allegata alla presente delibera esposti per ogni capitolo di bilancio, e che ammontano nelle seguenti cifre complessive alla data del 31.12.2020:
Residui attivi euro 90.502.632
Residui passivi euro 106.914.675
- 2) Di approvare la cancellazione dei residui dettagliati nella Relazione allegata alla presente delibera, ed in particolare:
 - la cancellazione di residui attivi per euro 15.049.627,14;
 - la cancellazione di residui passivi per euro 4.660.931,96 .
- 3) Si dispone, al contempo, che la presente delibera completa dell'allegato venga trasmessa per le determinazioni di competenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Numero legale	3
Presenti con diritto di voto	4
Voti favorevoli	4
Voti contrari	0
Astenuti	0

La delibera è approvata all'unanimità degli aventi diritto al voto.

La Spezia, 27/04/2021

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
DI SARCINA FRANCESCO

IL PRESIDENTE
SOMMARIVA MARIO



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Si attesta che nel predisporre il presente atto si è tenuto conto delle norme di legge e delle procedure interne applicabili ad esso, e che sono state esperite le necessarie verifiche per assicurarne il rispetto alle indicazioni ed alle direttive degli Organi di vertice della Amministrazione.

La Spezia, 21/04/2021

Il Responsabile del Procedimento
DE CONCA LORENZO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PARERE DI CONFORMITA' AL P.T.P.C.

Si attesta la conformità del presente provvedimento al vigente Piano Triennale di prevenzione alla corruzione e trasparenza dell'Ente.

Si appone pertanto esito: FAVOREVOLE

La Spezia, 21/04/2021

Il Responsabile del Procedimento
DE CONCA LORENZO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**PARERE SEGRETARIO GENERALE**

Il Segretario Generale, Ing. Francesco Di Sarcina, con riguardo al presente provvedimento, esaminati gli atti ed i visti apposti sugli stessi dai competenti uffici, attesta la conformità e la completezza dell'istruttoria ed esprime parere favorevole alla sua sottoscrizione.

Si appone pertanto esito: FAVOREVOLE

La Spezia, 22/04/2021

**IL SEGRETARIO GENERALE
DI SARCINA FRANCESCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**ALL.1**

**OGGETTO: CANCELLAZIONE E RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI- CHIUSURA
ESERCIZIO 2020
RELAZIONE DEL DIRIGENTE AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

Premesso che

l'articolo 43, Capo VI "Le Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria" del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della cessata Autorità Portuale della Spezia, approvato con delibera del Comitato Portuale nr. 17/07 del 30.05.2007 dispone la verifica e la situazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio, ciò premesso si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio ai fini della chiusura dell'esercizio anno 2020, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, come previsto appunto anche dall'articolo 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle allegate alla presente relazione è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare. Si precisa inoltre che le variazioni dei residui attivi e passivi correnti troveranno specifica evidenza e riscontro nel conto economico, e precisamente alla voce E) del conto economico del bilancio dell'esercizio 2020..

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate accertate, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato, Regione Toscana o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e liquidate e da liquidarsi nel corso del 2021, e per i residui di parte capitale dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere o interventi infrastrutturali di carattere pluriennale.



In linea generale si rappresenta che la maggiore quota (circa il 92%) sul totale dei residui attivi e passivi è costituito dal lato dei residui passivi dagli impegni assunti a fronte della contrattualizzazione e/o chiusura di procedure di gara per la realizzazione di opere infrastrutturali, e dal lato dei residui attivi dai correlati finanziamenti accertati. Circa il 4% dei residui attivi e passivi è costituito invece dalla partite di giro, mentre il residuo del 4% circa è riconducibile alle partite correnti.

A chiusura dell'esercizio 2020 si è provveduto a verificare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute; tale verifica è stata effettuata dal settore amministrativo di concerto con i rispettivi settori e RUP di competenza dell'AdSP.

Nel dettaglio, a fine 2020 si propone l'eliminazione di residui attivi per complessivi euro 15.049.627,14.

Di questi, euro 15.026.905,11 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Nel dettaglio trattasi di residui attivi di parte corrente per euro 109.382,56 relativi ad importi non dovuti ed in particolare, principalmente per gli importi più significativi, a fronte di rettifiche eseguite su per canoni demaniali erroneamente emessi due volte, per la minore plusvalenza già accertata su una dismissione di partecipazione, per minori rimborsi da concessionari accertati in precedenza. Trattasi inoltre di storni di residui di importo esiguo, di arrotondamenti od inferiori ai 30 euro, conformemente al Regolamento sulle concessioni demaniali ed ai fini del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa.

Si propone in aggiunta la cancellazione di residui attivi di parte capitale di euro 14.715.501,85 relativi principalmente alla chiusura di progetti europei per euro 109.871,85 e per euro 14.605.620,00 per la chiusura di finanziamenti non più rinnovati, in quanto sia la dinamica finanziaria dell'Ente sia la consistenza dell'avanzo di amministrazione consente, al momento, di non ricorrere al capitale di terzi.

Si propone anche la cancellazione di euro 224.742,73 relativi alle partite di giro in quanto non più dovuti o recuperabili, e principalmente per la parte accertata del finanziamento di progetto europeo (Widermos) di cui l'ente era capofila, finanziamenti destinati in origine ad essere pagati al altri partner del progetto quale rimborso per le attività svolte di propria



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e
Marina di Carrara

competenza Altri importi minori sono relativi a riallineamenti contabili legati anche alle partite di giro passive.

Per quel che riguarda i residui passivi, si propone lo storno di euro 4.660.931,96 a fronte di circa 111 milioni di euro presenti a fine 2020.

Di questi, euro 4.159.090,47 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Della cifra di euro 4.660.931,96 di cui sopra, per quel che riguarda i residui passivi di parte corrente, essi ammontano ad euro 950.124,93 e comprendono voci di svariata tipologia ma riconducibili, essenzialmente, chiusura di contratti di servizi diversi e manutenzioni diverse (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, manutenzione fondali e strade, ecc).

Trattasi quindi in linea generale di economie di spesa su contratti chiusi.

Pertanto, non esiste più alcuna obbligazione di pagamento giuridicamente vincolante verso terzi.

Per quel che riguarda i capitoli di conto capitale, essi ammontano euro 3.684.185,04. Anche in questo caso trattasi di economie di spesa relativi alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara.

Vi sono inoltre residui passivi delle partite di giro per riallineamenti contabili per un importo di euro 26.621,99, relativi principalmente a riallineamenti di IVA e partite in sospeso.

Si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio della situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio 2020 dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui attivi e passivi eliminati perché non più realizzabili o dovuti, e la situazione finale al 31.12.2020..

Il Dirigente
Lorenzo De Conca

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI										GESTIONE DI CASSA				
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assistate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio				
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.854.731	686.624	2.048.725	2.745.349	0	109.383	19.647.790	26.100.690	446.686	-1.459.797	4.506.343				
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	1.122.500	1.045.906	-24.000	0	1.018.227				
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	458.500	840.598	0	0	0				
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	458.500	840.598	0	0	0				
11102	Contributo spese per manutenzione parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	24.000	0	-24.000	0	23.762				
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	24.000	0	-24.000	0	23.762				
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	640.000	205.308	0	0	994.465				
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
11413	Contributi diversi	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	640.000	205.308	0	0	994.465				
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	2.356.981	660.346	1.595.472	2.255.818	0	101.163	18.525.290	25.054.784	470.686	-1.459.797	3.488.116				
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.541	0	0	0	0	3.541	12.520.000	13.130.785	25.417	-565.368	0				
12119	Genio nassa erariale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
12114	Genio tassa di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	2.800.000	2.578.917	0	221.083	0				
12115	Tassa portuale, imbarco e sbarco	0	0	0	0	0	0	9.500.000	10.083.202	0	-783.202	0				
12116	Proventi di autorizzazioni per ambiva svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	336	0	386	386	0	150	180.000	181.249	0	-1.249	386				
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	3.004	0	-386	-386	0	3.391	260.000	285.417	25.417	0	-386				
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.229.059	75.332	1.152.349	1.227.681	0	1.378	55.000	368.172	69.202	-243.970	1.258.721				
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	40.000	0	0	40.000	0				
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	1.208.831	69.202	1.139.629	1.208.831	0	0	0	69.202	69.202	0	1.182.869				
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	5.541	0	5.541	5.541	0	0	0	0	0	0	5.541				
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
12222	Proventi diversi	14.687	6.130	7.179	13.309	0	1.378	15.000	298.970	0	-283.970	70.311				

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	
12325	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	819.543	370.190	387.554	757.144	0	61.799	5.725.290	11.195.559	185.470	-685.788	2.002.219
12324	Canoni di affitto di beni patrimoniali	92.944	46.958	44.549	91.507	0	1.437	140.000	169.555	29.555	-659.844	59.679
12325/1	Canoni demaniali	379.398	77.521	297.645	375.167	0	4.231	2.652.645	3.292.489	0	-25.771	719.108
12325/2	Atti di sottoscrizione	0	0	0	0	0	0	380.000	305.771	0	0	0
12326/1	Atti formali	147.959	89.795	45.015	132.809	0	15.130	2.672.645	7.271.656	0	0	1.176.011
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	2.346	0	2.346	2.346	0	0	0	174	0	-174	2.346
12328	Altri proventi patrimoniali	196.916	155.916	0	155.916	0	41.000	0	155.916	155.916	0	45.075
12429	Categoria 1.2.4 - POSTE, CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	257.707	214.823	11.367	226.190	0	31.516	135.000	321.010	190.596	3.986	182.972
12430	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	252.445	214.823	9.668	224.492	0	27.954	130.000	320.596	190.596	0	181.275
12431	Altri recuperi e rimborsi	5.261	0	1.699	1.699	0	3.563	5.000	1.014	0	3.986	1.699
12531	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	47.131	0	44.202	44.202	0	2.929	70.000	38.658	0	31.342	44.204
12532	Entrate varie ed eventuali	47.131	0	44.202	44.202	0	2.929	70.000	38.658	0	31.342	44.204
21132	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	95.375.967	132.364	80.528.701	80.660.465	0	14.715.502	43.199.990	1.123.076	-13.877.635	28.200.000	81.941.343
21133	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	381.300	28.500	352.800	381.300	0	0	0	62.724	62.003	0	408.510
21133/1	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21133/2	Alienazioni di opere e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21133/3	Cessione di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21133/4	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21234	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0	0	0	0	0	721	0	0	55.711
21234/1	Cessioni di impianti ponuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21234/2	Cessione di attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21234/3	Cessione di autoveicoli	0	0	0	0	0	0	519	519	0	0	55.711
21234/4	Cessione di mobili e macchine d'ufficio	0	0	0	0	0	0	202	202	0	0	0
21234/5	Cessione di hardware	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21234/6	Cessione di software	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21234/7	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	28.500	28.500	0	28.500	0	0	0	60.000	60.000	0	0
21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	28.500	28.500	0	28.500	0	0	0	60.000	60.000	0	0
21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	352.800	0	352.800	352.800	0	0	0	2.003	2.003	0	352.800
21442	Riscossione di altri crediti	321.683	0	321.683	321.683	0	0	0	2.003	2.003	0	321.683

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni accertate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	75.656.667	103.864	75.442.921	75.546.785	0	109.882	23.199.990	1.008.885	-13.991.105	8.200.000	76.800.453
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	74.935.508	0	74.935.298	74.935.298	0	10	8.200.000	0	0	8.200.000	74.935.298
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	70.189.585	0	70.189.585	70.189.585	0	0	8.200.000	0	0	8.200.000	70.189.585
22144	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22145	Finanziamento adeguamento ponti - art. 18bis L84/94	4.745.723	0	4.745.713	4.745.713	0	10	0	0	0	0	4.745.713
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	721.359	103.864	507.623	611.487	0	109.872	14.999.990	1.008.885	-13.991.105	0	1.865.155
22245	Trasferimenti dalla Regione Liguria e Toscana	0	0	0	0	0	0	12.737.440	0	-12.737.440	0	0
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea	721.359	103.864	507.623	611.487	0	109.872	2.262.550	1.008.885	-1.253.665	0	1.865.155
	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22347	Trasferimenti della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22348	Trasferimenti dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22349	Trasferimenti dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22350	Trasferimenti dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22451	Trasferimenti dalla CCIAA della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22452	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22453	Trasferimenti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	51.467	51.467	20.000.000	4.732.380
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	0	0	20.000.000	4.732.380
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	0	0	20.000.000	4.732.380
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	51.467	51.467	0	0
23255	Operazione finanziaria a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23256	Depositi di lerici a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	51.467	51.467	0	0
	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

GESTIONE DI CASSA

Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assicurate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	-33.381	5.232.837	4.054.946
	UPE 3.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	-33.381	5.232.837	4.054.946
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	-33.381	5.232.837	4.054.946
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	1.500.000	1.212.833	0	287.167	0
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	15.527	0	15.527	15.527	0	0	20.000	4.612	0	15.388	15.527
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	260.000	199.236	0	60.774	0
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	400.000	348.182	0	51.818	320
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	2	0	0	0	0	0	100.000	24.187	0	75.813	0
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	30.000	15.017	0	14.983	0
31164	I.V.A.	299.627	41.584	245.299	286.883	0	12.743	957.500	924.119	-33.381	109.384	320.137
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	623	616	0	617	0	6	110.000	616	0	109.384	0
31166	Trattamenti per conto terzi	0	0	0	0	0	0	50.000	6.808	0	43.192	0
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	3.102.810	462	2.911.674	2.912.136	0	190.674	700.000	87.553	0	612.447	2.941.482
31168	Partite in sospeso	815.669	73.442	719.077	792.519	0	21.149	4.132.500	188.700	0	3.942.800	776.387
31169	Registrazione concessioni e contratti	1.260	0	1.092	1.092	0	168	20.000	928	0	19.072	1.092
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI ED UTILIZZO AVANZO DI GESTO	2.854.731	696.624	2.048.725	2.745.349	0	109.383	23.372.500	26.100.690	446.686	-1.459.797	4.506.343
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	95.375.967	132.364	80.528.101	80.660.465	0	14.715.502	43.199.950	1.123.076	-13.877.635	28.200.000	81.941.343
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	-33.381	5.232.837	4.054.946
	TOTALE GENERALE	102.464.217	945.094	86.469.496	87.414.590	0	15.049.627	74.852.490	30.237.548	-13.464.330	31.973.040	90.502.632

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	6.910.693	3.056.998	2.903.570	5.960.568	0	950.125	18.694.770	15.187.497	0	3.507.273	5.902.071
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO	1.722.321	934.727	672.747	1.607.474	0	114.846	7.431.010	7.135.431	0	295.579	1.256.927
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	23.272	23.162	-1	23.161	0	111	327.000	340.970	0	-13.970	1.895
	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	1.143	1.071	0	1.071	0	72	260.000	256.919	0	3.081	73
11101	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Permanente	840	840	0	840	0	0	3.000	840	0	2.160	0
11102	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	21.289	21.251	0	21.250	0	39	64.000	83.211	0	-19.211	1.821
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	181.809	93.223	54.147	147.370	0	34.439	5.346.450	4.740.410	0	606.040	161.833
11204	Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	170.000	164.690	0	5.310	0
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	2.780.000	2.383.572	0	196.428	0
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	0	0	0	0	0	0	40.000	14.929	0	25.071	0
11207	Oneri della contrattazione decentrata	0	0	0	0	0	0	780.000	770.836	0	9.164	3.500
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	60.000	0	0	60.000	0
11209	Personale non dipendente	14.340	14.340	0	14.340	0	0	48.450	32.361	0	16.089	0
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	0	0	0	0	0	0	59.250	14.915	0	44.335	906
11211	Altri oneri per il personale	66.879	11.221	53.656	64.877	0	2.002	101.750	82.319	0	19.431	81.322
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	38.000	28.785	0	9.215	0
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	15.392	11.000	0	11.000	0	4.392	9.000	18.520	0	-9.520	633
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	66.728	38.682	1	38.683	0	28.045	1.160.000	972.660	0	187.340	62.809
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	18.471	17.980	491	18.471	0	0	100.000	56.820	0	43.180	12.662
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.517.240	818.342	618.601	1.436.943	0	80.296	1.757.560	2.054.051	0	-296.491	1.093.202
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	280.224	184.835	94.512	279.347	0	878	235.000	379.742	0	-144.742	134.559
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	13.202	8.784	4.184	12.968	0	234	0	8.784	0	-8.784	4.184
11317	Spese concesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	994	994	0	994	0	0	15.160	16.101	0	-941	0
11318	Spese concesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11319	Spese concesse con l'utilizzo dei mezzi aerei	528	0	0	0	0	528	3.500	3.453	0	47	0
11320	Utilenze di competenza	37.849	14.942	22.915	37.856	0	-7	115.000	76.869	0	38.131	74.174
11321	Materiale di economia	0	0	0	0	0	0	9.650	9.346	0	304	0
11322	Vestituario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11323	Spese di rappresentanza	293	293	0	293	0	0	10.000	2.801	0	7.199	3.345
11324	Spese postali	17.520	6.067	0	6.067	0	11.453	48.500	19.591	0	28.909	23.318
11325	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11326	Locazioni passive	0	0	0	0	0	0	20.000	15.960	0	4.040	1.307
11327	Spese legali giudiziarie e varie	309.882	149.895	159.987	309.882	0	0	160.800	253.884	0	-93.084	216.291
11329	Premi di assicurazione	18.485	5.116	13.266	18.381	0	104	113.625	118.311	0	-4.686	13.695
11330	Spese per pulizia uffici	79.504	23.783	31.393	55.176	0	24.128	120.760	114.622	0	6.138	61.312
11331	Spese diverse	197.852	114.726	55.904	170.629	0	27.223	394.585	387.076	0	7.509	153.659
11332	Spese per servizi informatici e telematici	529.454	283.409	236.442	519.851	0	9.603	457.200	584.226	0	-127.026	391.382
11333	Spese di vigilanza	31.653	25.500	0	25.500	0	6.153	53.780	63.287	0	-9.507	15.977

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI										GESTIONE DI CASSA				
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio				
21463	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI Depositi a cauzione presso terzi	6.695	0	6.695	6.695	0	0	10.000	2.300	0	7.700	13.498				
21464	Concessioni di crediti diversi	6.695	0	6.695	6.695	0	0	10.000	2.300	0	7.700	13.498				
21565	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO. Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	0	0	0	0	0	0	150.000	60.312	0	89.688	0				
	2.2 - ONERI COMUNI	30.303	1.500	28.803	30.303	0	0	10.000	1.500	0	8.500	37.865				
22166	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI Rimborsi di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22167	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22268	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE Rimborsi di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22269	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22270	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI Restituzione di depositi di terzi a cauzione	30.303	1.500	28.803	30.303	0	0	10.000	1.500	0	8.500	37.865				
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	951.160	114.498	810.040	924.538	0	26.622	8.280.000	3.021.953	0	5.258.047	962.537				
	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	951.160	114.498	810.040	924.538	0	26.622	8.280.000	3.021.953	0	5.258.047	962.537				
31171	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO Ritenute Erariali per il personale dipendente	-25	0	810.040	924.538	0	26.622	8.280.000	3.021.953	0	5.258.047	962.537				
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	0	0	0	0	0	-25	1.500.000	1.212.026	0	287.974	806				
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	3.270	3.168	0	3.168	0	0	20.000	4.580	0	15.420	32				
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	1.862	236	1.627	1.862	0	102	260.000	190.564	0	69.436	11.831				
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	9.893	9.436	0	9.436	0	0	400.000	347.189	0	52.811	3.175				
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	311	0	0	311	0	458	100.000	24.596	0	75.404	9.027				
31177	I.V.A.	63.932	48.690	1.900	50.590	0	311	30.000	14.945	0	15.055	73				
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	0	0	0	0	0	13.341	957.500	966.612	0	-9.112	41.350				
31179	Versamento trattenute per conto terzi	2.758	0	2.758	2.758	0	0	110.000	6.808	0	110.000	0				
31180	Somme pagate per conto terzi	56.317	680	55.187	55.867	0	450	700.000	77.159	0	43.192	2.758				
31181	Partite in esposto	791.836	35.458	748.569	784.027	0	7.809	4.132.500	160.164	0	3.972.336	95.606				
31182	Registrazione concessioni e contratti	21.006	16.830	0	16.830	0	4.176	20.000	17.310	0	2.690	797.480				
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	6.910.693	3.056.998	2.903.570	5.960.568	0	950.125	18.694.770	15.187.497	0	3.507.273	5.902.071				
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	92.207.615	11.584.677	76.938.753	88.523.430	0	3.684.185	77.604.400	12.735.655	0	64.868.745	100.050.068				
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	951.160	114.498	810.040	924.538	0	26.622	8.280.000	3.021.953	0	5.258.047	962.537				
	TOTALE GENERALE	100.069.468	14.756.173	80.652.363	95.408.536	0	4.660.932	104.579.170	30.945.105	0	73.634.065	106.914.675				

AUTORITÀ di SISTEMA DEL MAR Ligure Orientale
Porti di LA SPEZIA e MARINA DI CARRARA
L. 28/01/94 n 84

ALL. 2

Il Collegio dei revisori dei conti

2) Esame residui chiusura rendiconto anno 2020

Il Collegio, in prospettiva del prossimo esame del rendiconto 2020 e della relativa chiusura dell'esercizio, ha esaminato la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. L'elenco presentato indica le somme eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare.

In particolare, conformemente a quanto previsto all'art.43, comma 4 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Collegio ha esaminato le variazioni dei residui attivi e passivi che troveranno specifica evidenza e riscontro nel conto economico del rendiconto 2020 per quel che riguarda le sole variazioni di parte corrente, nonché le variazioni dei residui attivi e passivi di conto capitale e delle partite di giro.

L'Ente, nella persona del Dirigente Amministrativo Dott. Lorenzo De Conca, esibisce al Collegio apposita relazione, nella quale rappresenta che è stata effettuata una analisi accurata dei residui per verificare le motivazioni dell'effettiva sussistenza o meno degli stessi nelle scritture di contabilità finanziaria, anche al fine della prossima redazione del conto consuntivo dell'esercizio 2020. L'Ente rappresenta inoltre che la verifica e cancellazione dei residui è stata concordata con i rispettivi uffici di competenza. A tale proposito il suddetto Dirigente ha provveduto, anteriormente alla data odierna,, a trasmettere via mail al Collegio l'elenco completo dei residui al 31.12.2020 corredato da apposita relazione con la proposta circa l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare e da mantenere.

Dal punto di vista numerico, l'Ente illustra che la maggiore quota (circa il 92%) sul totale dei residui attivi e passivi è costituito dal lato dei residui passivi dagli impegni assunti a fronte della contrattualizzazione e/o chiusura di procedure di gara per la realizzazione di opere infrastrutturali, e dal lato dei residui attivi dai correlati finanziamenti accertati.

Nel dettaglio, a fine 2020 a fronte di un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro sono da eliminare residui attivi per complessivi euro 15.049.627,14.

AUTORITÀ di SISTEMA DEL MAR Ligure Orientale
Porti di LA SPEZIA e MARINA DI CARRARA
L. 28/01/94 n 84

Il Collegio del revisori dei conti

Di questi, euro 15.026.905,11 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Nel dettaglio trattasi di residui attivi di parte corrente per euro 109.382,56 relativi ad importi non più esigibili per rettifiche eseguite su canoni demaniali erroneamente emessi due volte e per la minore plusvalenza già accertata su una dismissione di partecipazione (relativa alla società Discover srl) a seguito di aggiornamento di perizia giurata circa la consistenza del patrimonio netto. Sono inoltre da effettuarsi storni di residui di importo esiguo, inferiori ai 30 euro ai fini del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa.

Risulta di maggior rilievo l'eliminazione di residui attivi di parte capitale di euro 14.715.501,85 relativi principalmente alla chiusura di progetti europei per euro 109.871,85 e per euro 14.605.620,00 per la chiusura di finanziamenti non più rinnovati.

Euro 224.742,73 € riguarda invece la cancellazione di residui attivi relativi alle partite di giro, relativamente principalmente alla chiusura di un progetto europeo.

Per quel che riguarda i **residui passivi**, si è proposta l'eliminazione di complessivi euro 4.660.931,96 € a fronte di circa 111 milioni di euro presenti a fine 2020.

Di questi, euro 4.159.090,47 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Per quel che riguarda i residui passivi di parte corrente da cancellare, essi ammontano ad euro 950.124,93, e comprendono voci di svariata tipologia ma riconducibili, essenzialmente, alla chiusura di vari contratti di servizi e manutenzioni diverse (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, ecc).

Trattasi quindi in linea generale di economie di spesa.

Pertanto, sulla base di quanto illustrato al Collegio non esiste più alcuna obbligazione di pagamento o comunque giuridicamente vincolante verso terzi.

Per quel che riguarda i capitoli di conto capitale, si è proposta la cancellazione per complessivi euro 3.684.185,04. Trattasi principalmente di economie di spesa relativi alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato.

5)

AUTORITÀ di SISTEMA DEL MAR Ligure Orientale
 Porti di LA SPEZIA e MARINA DI CARRARA
 L. 28/01/94 n.84

Il Collegio dei revisori dei conti

Infine, sono da eliminare residui passivi per partite di giro e riallineamenti contabili per euro 26.621,99 €.

Per l'elenco completo dei residui attivi e passivi da cancellare si rinvia all'elenco di cui sotto, dettagliato, per capitolo.

RESIDUI ATTIVI:

E11413	Contributi diversi (11412)	8.219,60 €
E12116	Iscrizioni nel registro delle imprese di cui all'art. 68 del Cod. Navigazione (12116)	150,00 €
E12117	Licenze esercizio d'impresa (art. 16 L. 84/94) (12117)	3.390,53 €
E12222	Proventi diversi (12222)	1.377,94 €
E12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali (12323)	1.437,44 €
E12324	Canoni demaniali (12324)	4.231,43 €
E12326	Atti formali (12326)	15.130,18 €
E12328	Altri proventi patrimoniali (12328)	41.000,00 €
E12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco (12429)	27.953,65 €
E12430	Altri recuperi e rimborsi (12430)	3.562,79 €
E12531	Entrate varie ed eventuali (12531)	2.929,00 €
	TOTALE RESIDUI CORRENTI	109.382,56 €
E22145	Fondo finanziamento ex art. 18 bis L.84/94	10,00 €
E22246	Trasferimenti dall'Unione Europea (22246)	109.871,85 €
E23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine (23154)	14.605.620,00 €
	TOTALE RESIDUI CONTO CAPITALE	14.715.501,85 €
E31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti (31162)	1,94 €
E31164	IVA (31164)	12.743,39 €
E31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente (31165)	6,49 €
E31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi (31167)	190.673,62 €
E31168	Partite in sospeso (31168)	21.149,29 €
E31169	Registrazione concessioni e contratti (31169)	168,00 €
	TOTALE RESIDUI PARTITE DI GIRO	224.742,73 €

AUTORITÀ di SISTEMA DEL MAR Ligure Orientale
Porti di LA SPEZIA e MARINA DI CARRARA
L. 28/01/94 n 84

Il Collegio dei revisori dei conti

RESIDUI PASSIVI:

U11101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)	72,40 €
U11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)	38,80 €
U11211	Altri oneri per il personale (11211)	2.001,85 €
U11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale (11213)	4.392,00 €
U11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (11214)	28.044,77 €
U11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà (11316/1)	877,52 €
U11316/2	Prestazioni per manutenzione immobili (11316/2)	233,67 €
U11319	Acquisto materiale di consumo (11319)	528,26 €
U11320	UtENZE di competenza (11320)	6,84 €
U11325	Spese telefoniche (11325)	11.452,91 €
U11329	Premi di assicurazione (11329)	103,50 €
U11330	Spese per pulizia uffici (11330)	24.127,97 €
U11331	Spese diverse (11331)	27.223,13 €
U11332	Spese per servizi informatici e telematici (11332)	9.603,30 €
U11333	Spese di vigilanza (11333)	6.153,18 €
U12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (12134)	249.024,03 €
U12135	UtENZE per impianti (12135)	203.578,39 €
U12137	Spese per pulizia aree portuali (12137)	86.142,78 €
U12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni (12139)	281.842,70 €
U12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	4,00 €
U12242	Contributo alla realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (12242)	12.823,48 €
U12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie (12344)	3,00 €
U12547	Restituzioni e rimborsi diversi (12547)	1.860,13 €
TOTALE RESIDUI CORRENTI		950.124,93 €

U21152	Opere e fabbricati (21152)	1.271.003,96 €
U21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali) (21153)	2.411.896,27 €
U21259	Beni immateriali (21259)	1.000,00 €
U21258	Hardware e software (21258)	284,81 €
TOTALE RESIDUI CONTO CAPITALE		3.684.185,04 €

MSR

AUTORITÀ di SISTEMA DEL MAR Ligure Orientale
Porti di LA SPEZIA e MARINA DI CARRARA
L. 28/01/94 n 84

Il Collegio dei revisori dei conti

U31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente (31171)	25,10 €
U31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo (31173)	102,00 €
U31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti (31175)	457,53 €
U31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo (31176)	311,11 €
U31177	IVA (31177)	13.941,45 €
U31180	Somme pagate per conto terzi (31180)	450,00 €
U31181	Partite in sospeso (31181)	7.809,00 €
U31182	Registrazione concessioni e contratti (31182)	4.176,00 €
	TOTALE RESIDUI PARTITE DI GIRO	26.621,99 €

Il Collegio condivide la revisione effettuata dall'Ente, con la finalità di una rappresentazione il più possibile veritiera e corretta delle poste di bilancio, in vista dell'approvazione del rendiconto 2020, ed esprime pertanto parere favorevole alla eliminazione dei residui attivi e passivi sopra elencati ed al riaccertamento degli altri residui presenti in bilancio.

Con l'occasione, il Collegio evidenzia che tra i residui attivi sono presenti importi di crediti verso Anas Spa per circa complessivi 3 milioni di euro. In considerazione della vetustà degli stessi, risalenti all'anno 2010, e dell'ingente importo, il Collegio richiede notizie circa lo stato delle procedure attivate dall'Ente ai fini del recupero delle somme di cui sopra. L'Ente comunica che la gestione di tali crediti rientra nell'insieme dei rapporti che intercorrono tra l'Ente stesso ed Anas Spa, e rappresenta che nel prossimo esercizio saranno esperite le dovute procedure per il recupero di tali crediti.

3) Attività del Collegio dei Revisori dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale anno 2020

In merito il Collegio redige apposita relazione che si allega al presente verbale.

4) Varie ed eventuali

L'Ente, nella persona del Dott. De Conza, illustra e consegna al Collegio il "Piano di redditività degli Immobili di proprietà dell'AdSP", adottato con determina 7/2021. Il suddetto Piano definisce, previa opportuna analisi e rivisitazione dei valori immobiliari, quali possano essere le migliori azioni per la valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso vendite e locazioni,

[Handwritten signature]

**DELIBERA N. 2 DEL 27/04/2021**

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2020

IL COMITATO DI GESTIONE**Premesso:**

- che il decreto legislativo del 4 agosto 2016, n. 169 avente per oggetto la riorganizzazione, la razionalizzazione e la semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 Gennaio 1994 n. 84 ha istituito quindici Autorità di Sistema Portuale tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale costituita dai Porti di La Spezia e Marina di Carrara.

Visto:

- l'art. 6, comma 4, lettera a), della Legge 28 gennaio 1994, numero 84 e successive modifiche ed integrazioni, che affida alle Autorità di Sistema Portuale i compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, con poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24;
- il combinato disposto dall'articolo 9, comma 1 e 5 della Legge n. 84/94 così come risultante dall'art. 11 del D.Lgs. n. 169/2016 e dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 232/2017 inerente la composizione e le attribuzioni del Comitato di Gestione;
- il Decreto n. 602 del 29 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale il Dott. Mario Sommariva è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;
- il Decreto del Presidente n. 24 del 19/04/2021 ai sensi del quale è stato costituito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;



- il Decreto ministeriale 30 Gennaio 2017 n. 32 con il quale sono stati nominati i membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;
- la Delibera n. 7 del 08/05/2017, con la quale il Comitato di Gestione ha nominato a far data dal 01/06/2017 l’Ing. Francesco Di Sarcina Segretario Generale dell’ADSP;
- l’articolo 9 comma 5 lettera c) della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato di Gestione rientra l’approvazione del bilancio consuntivo;
- il Capo VI del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in merito agli adempimenti richiesti per le chiusure della gestione economico-finanziaria degli esercizi finanziari di competenza;

Preso atto:

- delle singole voci delle entrate e delle uscite del rendiconto generale dell’esercizio 2020 dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (Allegato 1) nella forma del finanziario, decisionale e gestionale, della situazione amministrativa nonché del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa e di tutta la restante documentazione allegata, secondo quanto previsto dall’art. 36 del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità;

Atteso

- che l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale risulta aver ottemperato agli adempimenti di legge in materia di contenimento delle spese oggetto di specifiche restrizioni contabili;
- che il Rendiconto generale dell’esercizio 2020, corredato della relativa documentazione allegata e delle tabelle rappresentanti il rispetto dei predetti limiti di spesa, è stato inviato per l’esame al Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei tempi previsti dall’art. 36 comma 4 del suddetto Regolamento, che ha espresso in merito il proprio parere favorevole all’approvazione;

Sentito

- il parere favorevole espresso dall’Organismo di Partenariato nella riunione del 26 aprile 2021;

DELIBERA



1) L'approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio 2020 come allegato alla presente delibera, le cui risultanze finali, relativamente alla gestione finanziaria di competenza, sono così costituite (valori in euro):

Accertamenti

Titolo I	26.661.684
Titolo II	2.403.954
Titolo III	4.259.952
Totale generale	33.325.590

Impegni

Titolo I	15.128.999
Titolo II	24.262.293
Titolo III	4.259.952
Totale generale	43.651.244

Disavanzo finanziario generale complessivo di competenza (coperto dall'avanzo di amministrazione disponibile): euro 9.125.654

2) Di inviare la presente delibera, unitamente ai relativi elaborati allegati ed al verbale di approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per la prescritta approvazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

3) Che la presente delibera non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Numero legale	3
Presenti con diritto di voto	4
Voti favorevoli	4
Voti contrari	0
Astenuti	0

La delibera è approvata all'unanimità degli aventi diritto al voto.



La Spezia, 27/04/2021

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
DI SARCINA FRANCESCO

IL PRESIDENTE
SOMMARIVA MARIO

**PARERE SEGRETARIO GENERALE**

Il Segretario Generale, Ing. Francesco Di Sarcina, con riguardo al presente provvedimento, esaminati gli atti ed i visti apposti sugli stessi dai competenti uffici, attesta la conformità e la completezza dell'istruttoria ed esprime parere favorevole alla sua sottoscrizione.

Si appone pertanto esito: FAVOREVOLE

La Spezia, 22/04/2021

**IL SEGRETARIO GENERALE
DI SARCINA FRANCESCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Si attesta che nel predisporre il presente atto si è tenuto conto delle norme di legge e delle procedure interne applicabili ad esso, e che sono state esperite le necessarie verifiche per assicurarne il rispetto alle indicazioni ed alle direttive degli Organi di vertice della Amministrazione.

La Spezia, 21/04/2021

Il Responsabile del Procedimento
DE CONCA LORENZO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PARERE DI CONFORMITA' AL P.T.P.C.

Si attesta la conformità del presente provvedimento al vigente Piano Triennale di prevenzione alla corruzione e trasparenza dell'Ente.

Si appone pertanto esito: FAVOREVOLE

La Spezia, 21/04/2021

Il Responsabile del Procedimento
DE CONCA LORENZO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2020

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

Presidente

Mario Sommariva

Comitato di Gestione

Mario Sommariva
Amm. Nicola Carlone
.....
C.V. (CP) Giovanni Stella
.....
Ing. Franco Pomo
Ing. Giovanni Battista Vatteroni
C.F. (CP) Giuseppe Aloia

Presidente
Membro - Direzione Marittima della Liguria
Membro - Regione Liguria
Membro- Rappresentante Autorità Marittima
Membro - Regione Toscana
Membro - Comune della Spezia
Membro - Comune di Carrara
Membro - Direzione Marittima della Toscana

Collegio dei Revisori

Membri effettivi

Dott. Fabio Calvellini
Dott. Carlo Schiavone
Dott. ssa Stefania Cottone

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Membri supplenti

Sig.ra Antonietta Fiorentino

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il rendiconto generale dell'esercizio 2020 esprime in termini economici e finanziari l'attività svolta dall' Ente nell'anno trascorso, i volumi di traffico movimentati nei due scali di competenza, i fabbisogni necessari e le risorse impiegate per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il nostro sistema portuale è comunque inserito a pieno titolo in un contesto generale di riferimento, e dal cui andamento non può ovviamente prescindere. Sotto questo profilo occorre evidenziare che il 2020 è stato un anno storico, caratterizzato da una grave crisi pandemica che ha travolto il sistema economico nel suo complesso ed ha provocato e tuttora provoca pesanti effetti all'intera catena logistica, con significative ripercussioni sulla filiera del trasporto internazionale, di cui i porti marittimi costituiscono, a livello italiano e non solo, gli snodi più significativi e strategici per le attività di import - export.

A causa del lockdown dell'economia infatti, non solo i settori tipicamente ciclici, ma anche quelli meno sensibili alle fluttuazioni come il settore dei servizi sono stati investiti pesantemente dagli effetti recessivi.

Nel 2° trimestre 2020, in particolare, si è verificata la più forte contrazione trimestrale del prodotto interno lordo (PIL) globale mai registrata, con una parziale successiva ripresa nel 3° trimestre, mentre la contrazione generale a livello mondiale è stata del 3,5%, con la sola eccezione della Cina cresciuta di oltre il 2%.

Ben più marcato il calo dell'eurozona, dove si è registrata una flessione del 6,8%, ed ancora peggio ha fatto l'Italia, primo paese in Europa colpito dalla pandemia, dove la contrazione del PIL in volumi è stata del 8,9%, (7,8% in termini monetari), con un debito pubblico che al contempo è volato al 155,6% del PIL, data l'impellente necessità di procedere ad interventi che garantissero un minimo di liquidità alle famiglie ed alle imprese. Questo tradotto in numeri ha significato 150 miliardi di PIL perso ed oltre 430.000 occupati in meno.

Va altresì detto che la dimensione degli impulsi fiscali per l'Italia è comunque significativa in prospettiva storica: dopo il 6,6% di Pil di politiche espansive del 2020 (108 miliardi), il 2021 si sta avviando verso un impulso di poco inferiore, pari al 5% (85 miliardi e oltre compresi ulteriori interventi).

A questo va sommato il contributo che potrà venire dai fondi del Next Generation EU. Per l'Italia sono potenzialmente allocati 209 miliardi di euro da spendere in sei anni grazie alle risorse derivanti dal Recovery Fund.

A fronte di tale scenario, nel 2020 il fatturato della logistica in Italia ha registrato un volume di circa 80 miliardi di euro, rispetto agli 84 miliardi del 2019, a fronte di una riduzione dell'export e del traffico merci a causa delle restrizioni imposte. Ciò fa tornare il settore ai livelli del 2016. Il settore comunque impegna circa 90.000 imprese ed oltre 1,5 milioni di addetti. Ciò dimostra la resilienza della logistica e la sua capacità di aver retto l'urto della pandemia, grazie ad una grande flessibilità accompagnata da una costante attenzione all'innovazione tecnologica. Logistica che non si è mai fermata in questi mesi, pur mostrando lati deboli come tutti i settori produttivi e di servizi del nostro Paese. E' proprio grazie ad essa che è stato possibile garantire il trasporto delle merci in tutto il Paese assicurando regolarità di forniture ai cittadini ed alle imprese già in difficoltà.

Nonostante il virus covid-19 abbia condizionato notevolmente gli equilibri del commercio marittimo mondiale, il vettore marittimo è rimasto il protagonista degli scambi commerciali, con il continente asiatico che continua ad essere il maggiore player soprattutto sul segmento container: il 90% delle merci, infatti, viaggia via mare, con i trasporti marittimi e la logistica che valgono circa il 12% del PIL globale. Le stime dell'impatto del virus sul segmento containers evidenziano comunque un calo del 7,3% nel 2020 con circa 740 milioni di TEU movimentati nel mondo: questo riporterebbe il segmento dei container ai volumi del 2017. In altre parole la pandemia ha azzerato gli ultimi quattro anni di crescita benché si intraveda, a livello internazionale, un possibile rimbalzo del 10% al 2021 e del 6,6% nel 2022.

Il contesto determinato dalla pandemia e dal particolare assetto del mercato dei grandi "liners" ha determinato un cospicuo rialzo dei noli marittimi determinando fenomeni di incertezza sui mercati.

Nel nostro Paese ricordiamo che sulla totalità delle merci scambiate con l'estero, circa il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni avvengono via mare.

Per quel che riguarda i nostri porti di competenza di La Spezia e Marina di Carrara, in questo contesto generale il sistema portuale del Mar Ligure orientale ha sempre continuato a lavorare, assicurando i più alti standard operativi e consolidando importanti volumi di traffico con 1.26 mln di teus (-15,5% rispetto al 2019), posizionandosi saldamente al secondo posto in Italia nella classifica dei porti di accesso diretto ai mercati di produzione e consumo (porti gateway) con una quota di mercato del 18%. In termini di tonnellate i porti della Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato 16 mln di tonnellate di merce, con un analogo calo del 15,1%.

Alla luce di un possibile miglioramento generale del quadro sanitario dalla seconda metà dell'anno e in considerazione anche dell'atteso rimbalzo delle economie mondiali e di quella italiana in particolare, per il sistema portuale del Mar Ligure Orientale si può stimare complessivamente un possibile riallineamento per il triennio 2021-2023 ai volumi di traffico pre-Covid come nel periodo 2018/2019, con una stima di ~1,3-1,4 milioni di TEUS annui e ~15-16 milioni di tonnellate movimentate.

Anche nel nostro sistema portuale il settore maggiormente colpito dalla crisi sanitaria è stato quello relativo al traffico crocieristico: a fronte di una previsione di circa 800.000 passeggeri, nei nostri porti ne sono transitati solamente circa 50.000. Nel primo periodo del 2021 ed al momento attuale le condizioni per una ripartenza dei traffici ancora non si intravedono, ma le prospettive nel medio termine potrebbero essere di forte ripresa. Ricordiamo in particolare che il segmento delle crociere ha avuto negli ultimi anni una forte espansione nel mondo ed in particolare nel Mediterraneo, dove l'Italia ne rappresenta la meta privilegiata ed il mercato principale, mentre il nostro porto, che già oggi figura tra gli scali italiani di riferimento, risulterà ancora più attrattivo alla luce degli importanti investimenti infrastrutturali previsti.

Nel rimandare i dati di dettaglio dei traffici portuali alla Relazione tecnica al bilancio, si deve rappresentare che la gestione economico-finanziaria del 2020 è stata ovviamente condizionata dalla situazione generale sopra illustrata, in maniera significativa per quel che riguarda l'entità delle riscossioni dei diritti portuali, in forza della loro diretta correlazione ai volumi di traffico ma anche per precise disposizioni normative che hanno imposto, nello specifico, la parziale sospensione della applicazione della tassa di ancoraggio.

A fronte di tutto ciò e delle difficoltà economiche degli operatori vi è l'urgenza, oltre che l'opportunità, di sostenere da parte nostra le attività economiche facenti parte del cluster marittimo e portuale di riferimento.

Da questo punto di vista l'Ente attuerà i provvedimenti che riterrà necessari e che sarà possibile attuare, in primis la riduzione dei canoni concessori, in merito ai quali, dopo il vincolo posto sull'avanzo di gestione complessivo del 2019, è stata disposta una prima misura di oltre un milione di euro per affrontare questa difficile situazione e finanziare i ristori previsti dal DL 34/2020.

Nonostante ciò l'esercizio trascorso evidenzia dati economici e finanziari positivi, con un avanzo economico che riguarda oltre 7 milioni di euro, e con un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni di euro, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell'anno.

Se dunque da un lato si consolida sia la capacità di autofinanziamento, sia il ruolo del nostro scalo principale come porto di destinazione finale diretto ai mercati italiani sull'asse Tirreno-Brennero, con importanti volumi su quelli dei paesi esteri confinanti, dall'altro in questo difficile periodo è aumentata la consapevolezza delle azioni necessarie e da intraprendere per evolvere ed efficientare il nostro sistema ed i collegamenti con i corridoi logistici, e dunque definire in maniera solida le strategie competitive.

Sotto questo profilo, tra i principali interventi si inserisce il fondamentale rafforzamento del nodo ferroviario, con la prossima realizzazione del nuovo fascio di binari, la cui struttura renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt. consentendo la realizzazione di una fascia di rispetto più ampia. Sarà così possibile liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano, con una contestuale notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità ordinaria. Sviluppo dei traffici portuali e maggiore sostenibilità ambientale possono dunque trovare positiva sintesi.

Ma i segnali di ripresa dell'economia nazionale che si intravedono per gli anni venturi sono di stimolo a realizzare anche gli altri importanti interventi infrastrutturali previsti dal PRP del nostro porto: tra i principali rientrano certamente il banchinamento del Canaletto e del terzo bacino portuale, opere strategiche per lo sviluppo del nostro porto e la realizzazione del piano regolatore vigente.

In particolare, con la chiusura dei vari ricorsi amministrativi che hanno ritardato l'effettiva realizzazione delle infrastrutture e piazzali portuali, e la conclusione dell'opera destinata al trasferimento delle marine del Canaletto, si potrà procedere con la realizzazione delle linee operative previste dal PRP, confermando gli investimenti degli operatori privati previsti sia per il secondo che per il terzo bacino portuale, con conseguenti benefici economici e ricadute occupazionali di tutto rilievo. A tal fine è in corso un confronto con il principale terminalista poiché significative modifiche nel programma di investimenti dovranno comportare, necessariamente, una revisione dell'attuale assetto concessorio.

Questi interventi consentiranno inoltre l'arretramento della zona portuale, e l'ampliamento della fascia di rispetto e della barriera della zona retroportuale, fortemente voluto dai cittadini interessati dei quartieri che si affacciano su Viale San Bartolomeo. Questa è solo una parte delle iniziative per abbattere sia i rumori, sia le eventuali emissioni di inquinanti, in quanto si dovrà agire anche sulla fonte degli stessi anche investendo per attrezzare alcuni tratti di con il "cold ironing". I porti di La Spezia e Marina di Carrara dovranno così avviarsi decisamente sulla strada della transizione energetica e del miglioramento dell'integrazione con i rispettivi territori.

Nell'ottica di un sempre maggiore ruolo europeo, l'Ente nel 2020 ha continuato ad operare nell'ambito della programmazione comunitaria sviluppando la partecipazione a nuovi progetti, (oltre agli attuali in cui già è coinvolta), in particolare con il progetto Ursa Major – che ha l'obiettivo di migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T riducendo tempi di attesa e le code al varco di ingresso al porto tramite l'installazione di tecnologie intelligenti-, e con il progetto Labyrinth, il cui obiettivo è il monitoraggio, ai fini della sicurezza, delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime. In particolare il Porto della Spezia è stato individuato quale sito pilota.

Nel 2020 a livello di lavori sono continuate le attività mirate alla riconversione del Molo Pagliari ed i lavori di riqualificazione interfaccia porto-città con realizzazione della barriera anti rumore; sono state inoltre realizzate alcune attività manutentive dei fondali e delle banchine portuali. A Marina di Carrara è invece iniziato l'ampliamento del porto di Levante e si sono avviate le attività propedeutiche alla realizzazione del primo lotto del Waterfront, nonché l'avvio del confronto con il Comune di Carrara per l'iter di approvazione del PRP. E' stato recentemente completato l'upgrading dei

binari ferroviari portuali tra la banchina Fiorillo e la stazione di Massa, sviluppando così le potenzialità intermodali dello scalo apuano.

Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2020 (che ammontano nel complesso a circa 24 milioni di euro) e degli avanzamenti dei lavori (circa 12 milioni di euro), si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Ricordiamo infine che il conseguimento di tutti gli obiettivi e la realizzazione dei progetti passa anche attraverso il concorso delle Istituzioni, Enti e Associazioni pubbliche. In questo senso, la nostra AdSP anche in futuro opererà per rafforzare il costruttivo spirito collaborativo che ha improntato il percorso intrapreso, ed il proprio impegno al fine di contribuire a promuovere ai sensi della legge 84/94 e nel rispetto delle tematiche ambientali le attività economiche e lo sviluppo delle attività produttive legate al mare ed al nostro golfo facenti parte del cluster marittimo-portuale

Il Presidente

Mario Sommariva

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Rendiconto Generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, mutuato dal precedente Regolamento dell'Autorità Portuale della Spezia, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità di Sistema Portuale.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. **Relazione tecnica sulla gestione**
2. **Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale**
Rendiconto Finanziario Decisionale
3. **Conto Economico**
4. **Stato Patrimoniale**
5. **Nota Integrativa**
6. **Situazione Amministrativa**
7. **Quadro di Cassa riassuntivo della gestione**

Vengono inoltre allegati al presente documento:

1. lo schema di bilancio per Missioni e Programmi, redatto secondo le indicazioni aggiornate dalla circolare del MIT 00004 del 08.02.2019, nonché secondo il DPCM del 12.12.2012 e circolare della RGS n. 23 del 13.05.2013;
2. lo schema di bilancio riclassificato secondo il piano dei conti integrato ex D.P.R. 132/2013 per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, (che nel caso dell'Ente viene affiancata dalla contabilità economico - patrimoniale);
3. l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 33/2013;
4. l'attestazione annuale di cui all'art. 41 del decreto legge 66/2014 circa l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini (oltre 30 gg ricevimento fattura), corredato della relazione a firma del Dirigente Responsabile finanziario e del Legale Rappresentante dell'Ente;

5. la tabella — scheda di monitoraggio - relativa al rispetto dei limiti di spesa e connessi versamenti all'erario nel corso del 2020.

Nella seguente Relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2020 nel suo complesso con informazioni di carattere generale, mentre negli altri documenti sopra elencati sono analiticamente illustrati gli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali della gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2020 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	26.661.684	Correnti (Tit. I)	15.128.999
C/Capitale (Tit. II)	2.403.954	C/Capitale (Tit. III)	24.262.293
Partite di giro (Tit. III)	4.259.952	Partite di giro (Tit. III)	4.259.952
Totale	33.325.590	Totale	43.651.244
Disavanzo finanziario di competenza	-9.125.654		
Totale a pareggio	43.651.244	Totale a pareggio	43.651.244

Nel premettere che la gestione del 2020, come verrà innanzi spiegato, è stata fortemente influenzata dalla emergenza pandemica che si è manifestata sin dai primi mesi dell'anno, si rappresentano di seguito i dati macro più rilevanti, per poi meglio analizzare la situazione complessiva che ha determinato l'andamento del 2020.

Il risultato finanziario 2020 è un disavanzo finanziario di competenza complessivo di € 10.325.654 e dei seguenti dati di sintesi, che vengono rapportati ai dati del bilancio 2019:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 11.532.685, (in flessione rispetto al dato del 2019 che presentava un saldo positivo di euro 13.457.481)
- disavanzo finanziario di parte capitale di € 21.858.339 (in aumento rispetto al saldo del 2019 che evidenziava un disavanzo di € 9.732.771).

ENTRATE

Per quel che riguarda le **entrate correnti**, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad **euro 26.661.684**, a fronte di una previsione assestata di euro 19.647.790, previsione assestata che era stata molto prudente, ed evidenziano una diminuzione di euro **3.276.757** rispetto al dato del 2018 di euro **31.248.833**.

Nel raffronto con il 2019 si registra ancora, come nel 2018, una flessione complessiva del gettito delle entrate tributarie, (costituite in prevalenza da tassa di ancoraggio e tassa portuale): i proventi del 2019 di questa categoria ammontavano infatti a circa 18,2 milioni di euro, contro i 13,1 milioni di euro del 2020, mentre il loro peso sul totale delle entrate scende al 47,4% contro il 58,54% del 2019.

Più in dettaglio, nel 2020 registrano una forte flessione gli introiti derivanti dalla tassa di ancoraggio, normata dal DPR 107/09 come la tassa sulle merci, la prima viene assolta secondo particolari modalità ed è dipendente solo in parte dai volumi di traffico, e registra, nel complesso del 2020 introiti pari ad euro 2.578.917, contro l'importo di euro 6.380.137 del 2019, con un calo del 60%, mentre la tassa sulle merci, strettamente correlata ai volumi di traffico, registra una diminuzione di euro 1.356.894, pari al 12% in termini relativi e si attesta ad euro 10.085.202.

In particolare, in merito all'andamento della tassa di ancoraggio si ricorda che l'articolo 92 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020, ha disposto "la disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107, attribuita alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo nonchè dell'articolo 1, comma 982, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", dalla data di entrata in vigore del provvedimento (17 marzo 2020) alla data del 30 aprile 2020.

Le altre entrate finanziarie di parte corrente registrano il seguente andamento rispetto all'esercizio precedente: quelle riconducibili alla categoria dei redditi e proventi patrimoniali (principalmente canoni di concessione) si attestano ad euro 11.240.033 rispetto al dato 2019 di euro 10.037.855, le altre entrate diverse e non classificabili passano da euro 100.889 ad euro. 38.660, mentre le poste correttive e compensative passano da euro 408.051 ad euro 278.392, evidenziando, nel complesso ed anche qui, un generale marcato calo.

Occorre tenere presente che l'importo complessivo delle entrate dei canoni concessori così determinato è al netto dei ristori ex art. 199 del D.L. 34/2020, come innanzi meglio illustrato.

Tra le altre entrate si evidenzia inoltre il drastico calo dei proventi derivanti dal servizio traffico passeggeri, che ammontano complessivamente ad euro 43.240, rispetto al dato 2019 di euro 1.870.482.

Tale impressionante diminuzione è riconducibile al correlato calo del traffico passeggeri oltre che dalle nuove tariffe (0,80 euro a pax contro i 3,11 a pax del 2019).

Si rammenta al riguardo che, ad esito della procedura di gara in project financing per la gestione del servizio di interesse generale a La Spezia che ha visto l'aggiudicazione da parte delle compagnie crocieristiche Royal Caribbean MSC e Costa Crociere, dal 1 gennaio 2020 la società di progetto denominata SCCT (costituita ad hoc dai tre succitati operatori) ha preso in carico la gestione del servizio traffico passeggeri nel porto della Spezia. Tale società dovrà inoltre provvedere alla costruzione della nuova stazione marittima, dopo la realizzazione da parte dell'Ente del nuovo Molo Crociere.

Tra le altre entrate correnti si evidenziano euro 840.598 quali contributi dello Stato, e precisamente euro 458.500 quale "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" - Articolo 202, comma 1, lettera a), Dlgs 18 aprile 2016, n. 50, mentre euro 382.098 sono stati erogati dal Ministero per indennizzare le Autorità per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui sopra. Più precisamente, tale importo deriva dalla ripartizione dello stanziamento di complessivi 13,6 milioni tra le varie AdSP.

Ulteriori euro 710.242 (contro euro 495.600 del 2019) sono relativi ad ulteriori entrate correnti di fondi comunitari per la partecipazione ai seguenti progetti europei, nel dettaglio:

FENIX: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo CEF - Connecting Europe Facility, il progetto riguarda i temi della digitalizzazione nella logistica e nei trasporti. Il capofila del progetto è ERTICO, organizzazione europea per lo sviluppo dei sistemi di trasporto intelligente che promuove la ricerca e definisce gli standard del settore ITS. La partecipazione dell'AdSP è contestualizzata nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione della catena logistica multimodale centrata in particolare nel porto della Spezia e con origine / destinazione anche Paesi Terzi. Cofinanziamento assegnato 75.000 €.

URSA MAJOR NEO: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo CEF - Connecting Europe Facility, l'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare servizi ITS (Intelligent Transportation System) per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T, in

particolare lungo i corridoi Reno-Alpi e Scandinavo-Mediterraneo, dai porti del Mare del Nord fino a quelli italiani. In particolar modo, obiettivo del pilota nel porto della Spezia è quello di ridurre i tempi di attesa e le code al varco di ingresso al porto tramite l'installazione di tecnologie IPS (Intelligent Parking System) integrate con il Port Community System. Cofinanziamento assegnato 300.000 €.

PRISMA MED: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo, all'interno del progetto PRISMA-MED l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in collaborazione con la Regione Liguria quale soggetto attuatore, ha previsto la realizzazione di un'isola ecologica, da installarsi presso aree demaniali della Spezia, che consenta la sperimentazione di innovative modalità di gestione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Cofinanziamento assegnato: 55.000 €

GNL FACILE: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo, all'interno del progetto GNL FACILE l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in collaborazione con l'AdSP del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore è coinvolta nello svolgimento di due attività ben specifiche: realizzazione di demo-days nei porti della Spezia e di Marina di Carrara; realizzazione di un sito web dedicato a tutta le comunità portuali dell'area di cooperazione dei programmi Interreg Italia-Francia Marittimo. Cofinanziamento assegnato: 78.400 €

LABYRINTH: co-finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, la finalità del progetto LABYRINTH è quella di studiare l'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto (droni) per garantire il monitoraggio, ai fini della sicurezza, delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime e migliorare così l'efficienza di tutti i modi di trasporto. In particolare il Porto della Spezia è stato individuato quale sito pilota per studiare, sia dal punto di vista tecnico che legislativo, la possibilità di sperimentare tecnologie innovative, quali gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il monitoraggio della sicurezza in ambito marittimo portuale. Cofinanziamento assegnato: 131.250 €

Nell'ambito dei progetti già avviati e giunti ormai a conclusione sono inoltre pervenuti finanziamenti aggiuntivi per i progetti sotto evidenziati:

BLUECONNECT: co-finanziato dal programma Interreg Italia- Francia Marittimo 2014-2020, il progetto è partito dal principio che i porti sono propulsori di una crescita economica "sostenibile" per i propri territori, rafforzando il tessuto imprenditoriale delle piccole e medie imprese nell'ambito dei tre settori d'attività portuale che sostengono la crescita dei porti e delle PMI: nautica da diporto e yachting; logistica; crociere e traghetti. Cofinanziamento assegnato 51.211 €.

MESP: co-finanziato dal programma ENPI CBC MED, l'obiettivo del progetto MESP è stato quello di garantire la sostenibilità delle attività portuali e un alto livello di qualità della vita nelle aree vicine. Per quanto riguarda le attività pilota relativamente al porto della Spezia, è stato sperimentato un metodo innovativo per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree della viabilità comune intraportuale. Cofinanziamento assegnato 19.381,21 €

Va inoltre menzionato l'importante progetto **MARBLE** formalmente approvato nel 2020: tale progetto, co-finanziato nell'ambito del bando CEF TRANSPORT CALL 2019, prevede il finanziamento di alcuni lavori di adeguamento e di realizzazione di nuove infrastrutture di accesso al porto di Marina di Carrara, già previsti nel progetto definitivo del nuovo Waterfront, oggetto di un accordo programmatico tra AdSP del Mar Ligure Orientale e Regione Toscana. Nello specifico, gli interventi finanziati in MARBLE rientrano in ciò che è stato previsto in parte dell'Ambito 1 del progetto Waterfront, ossia:

- nuovo accesso all'area del porto con realizzazione di un nuovo attraversamento del torrente Carrione esistente
- demolizione dell'esistente ponte ferroviario
- abbassamento del fondo del Carrione alla foce
- nuovo tracciato ferroviario•
costruzione di opere marittime (pennello).

Il budget complessivo di MARBLE è di € 11.312.763, il cui importante contributo CEF per la nostra AdSP è pari al 20%, ossia € 2.262.553, contabilizzato tra le entrate in c/capitale in quanto destinate alla realizzazione di infrastrutture..

Si precisa al proposito che l'azione dell'Ente nell'ambito della programmazione comunitaria si è comunque sviluppata anche attraverso l'avanzamento dei progetti già intrapresi negli anni precedenti, con utilizzo e spesa di fondi europei in percentuale molto elevata rispetto a quelli assegnati.

Per quel che riguarda le **entrate accertate in conto capitale**, queste **ammontano ad euro 2.403.954** contro gli euro 353.339 del 2019.

Questo dato è riferito per euro 2.262.553 al cofinanziamento europeo del progetto Marble di cui sopra.

Euro 31.500 si riferiscono invece ai proventi derivanti dalla cessione delle quote della società per la gestione del traffico ferroviario in porto, società denominata "La Spezia Shunting Railways"

In particolare, in conformità con il piano di razionalizzazione 2018-2019, l'Ente con Decreto 110 del 28.10.2019 ha approvato la procedura di dismissione della quota del 20% posseduta dall'AdSP MLOr.

Con Decreto n. 5 del 22.11.2020 si è conclusa la procedura di dismissione ed è stata approvata l'offerta di acquisto delle azioni.

La cessione ha comportato una minusvalenza di euro 18.500, pari alla differenza tra il valore nominale (euro 50.000) ed il valore di vendita (euro 31.500), come evidenziato anche nel conto economico.

Ulteriori 55.711 euro sono invece relativi alla cessione di attrezzature e macchinari, non più utilizzabili per gli scopi di istituto.

Anche nel 2019, come nel 2018, non si è accertata alcuna entrata per l'attribuzione del fondo di cui all'art. 18 bis della legge 84/94. Questo fondo, si ricorda, è alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite complessivo massimo di 90 milioni di euro annui, e con criteri di ripartizione e correttivi che possono variare da un anno all'altro. In passato l'importo di tale fondo attribuito alla nostra AdSP è ammontato a circa 4 milioni di euro.

Si evidenzia pertanto che nel 2020 non si è avuta alcuna formalizzazione della ripartizione dei fondi relativi agli anni precedenti e non ancora erogati.

USCITE

Sul lato delle uscite, si registra invece una generale diminuzione dei costi di gestione, per la parte inerente soprattutto le manutenzioni e servizi in ambito portuale.

Le **uscite finanziarie correnti** del 2020, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 15.128.999 (rispetto al dato 2019 di euro 17.791.352), con una percentuale di realizzo del 90% (al netto degli stanziamenti delle spese per liti) rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 18.694.770. La diminuzione dei costi di gestione rispetto al 2019 è pertanto di euro 2.662.353 in valore assoluto e del 15% circa in termini relativi.

Si rammenta al proposito che a fine 2019, successivamente all'approvazione ad ottobre del bilancio di previsione 2020, è intervenuto l'art. 1 comma 591 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) che ha disposto che:

“ A decorrere dall'anno 2020, gli Enti non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci

deliberati... Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132... ”

Per effetto di questa disposizione pertanto si è fatto riferimento alle voci di spesa per acquisto di beni e servizi come dai prospetti riclassificati ex D.P.R. 132/2013 allegati ai rendiconti finanziari regolarmente approvati del triennio 2016/2018. Per il 2016 in particolare, anno precedente alla costituzione della nostra AdSP, come previsto dalla norma si è proceduto alla somma delle spese delle cessate Autorità di La Spezia e di Marina di Carrara. La media del triennio 2016/2018 ha evidenziato una spesa di euro 7.542.518 che ha costituito il nuovo limite di spesa per l'anno 2020 sulle relative voci soggette a restrizioni, che costituiscono nell'insieme la spesa per acquisto di beni e servizi..

Ciò ha comportato, nel complesso, una diminuzione di oltre euro 2.,2 milioni di euro delle spese correnti inizialmente previste per acquisto di beni e servizi, con una riduzione dei corrispondenti stanziamenti – come in effetti formalizzato nell'assestamento al bilancio di previsione 2020 adottato dall'Ente.

Si evidenzia peraltro che tale riduzione ha inciso particolarmente su capitoli di spesa strettamente istituzionali quali ad esempio manutenzioni in ambito portuale e spese di security.

Più in dettaglio, le minori uscite finanziarie del 2020 sono riconducibili essenzialmente alle variazioni delle seguenti voci, elencate per gli importi più significativi:

euro 935.606 per la categoria “uscite per prestazioni istituzionali”, in cui in particolare diminuiscono di euro 136.353 le Utenze per impianti ed aree portuali, di euro 807.996 le Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni, rimanendo sostanzialmente stabili le altre voci.

Nella categoria “trasferimenti passivi” le spese diminuiscono nel complesso di euro 943.505. La diminuzione maggiore è imputabile agli oneri per la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali (euro 422.440), e sviluppo dell'attività portuale (euro 348.853), mentre le spese per autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere calano di euro 172.212.

Relativamente alle spese di funzionamento, si registra una diminuzione del 4,5% (euro 228.144) per le spese del personale nel complesso, ed addirittura di euro 620.831 (meno 26%) per l'acquisto di beni di consumo e servizi, principalmente per effetto delle restrizioni della normativa di cui sopra.

Crescono infine di euro 141.362 le uscite non classificabili in altre voci, attestandosi ad euro 841.642, soprattutto per effetto dei maggiori versamenti effettuati al bilancio dello Stato, mentre sono marginali le variazioni di spesa nelle altre principali categorie, quali gli oneri tributari.

Per le dettagliate precisazioni e spiegazioni in merito alle suddette variazioni ed all'andamento analitico della gestione, si rimanda a quanto più analiticamente esposto nella nota integrativa.

Passando all'andamento del **conto economico**, questo riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente già sopra delineato, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti ai fondi rischi sopravvenienze attive e passive dovute alla cancellazione dei residui, insussistenze, ratei e risconti.

In merito a questi aspetti della gestione (costi non monetari), si evidenzia che nel 2020 sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi per euro 250.000, destinati, in particolare, al fondo svalutazione crediti, portando la consistenza dello stesso, nel complesso, ad euro ad euro 3.769.008.

Si stima pertanto che gli importi dei fondi già risultanti a fine 2019 e così integrati siano sufficientemente capienti in relazione al sistema dei rischi nel suo complesso, rischi che sono costituiti, allo stato attuale e in maniera prevalente, dai procedimenti civili intentati contro l'Ente.

Il totale dei fondi rischi (comprensivo del fondo svalutazione crediti di cui sopra) ammonta pertanto, alla fine del 2020, ad euro 7.731.632.

Sono stati inoltre eliminati, previo positivo parere del Collegio dei Revisori ed adozione della relativa delibera da parte del Comitato di Gestione, come prevede la norma, residui passivi di parte corrente e partite di giro, principalmente per economie di spesa sopravvenute rispetto ad impegni contrattualizzati, con impatto positivo sul conto economico per complessivi euro 976.747, ed eliminati residui attivi (correnti e partite di giro) con impatto negativo sul conto economico, per euro 334.125. Sono stati eliminati altresì residui attivi e passivi di parte capitale, che trovano tuttavia riflesso nello stato patrimoniale e non nel conto economico. Sulla gestione dei residui verranno forniti innanzi maggiori dettagli in merito.

I dati finali evidenziano un utile di esercizio di euro 7.760.848, con un incremento di euro 89.221 in valore assoluto ed in aumento del 1,2% circa in termini percentuali rispetto al dato consolidato dell'esercizio precedente, che era di euro 7.671.628, destinato ovviamente alla copertura di quota parte degli investimenti impegnati o da impegnarsi a carico dell'Ente e dunque autofinanziati. Per un confronto più omogeneo tra i due anni si ricorda che nel 2019 era stato fatto un accantonamento ai fondi rischi pari ad euro 2 milioni.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico.

Per quel che riguarda l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini più prettamente aziendalistici la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per l'effetto combinato della gestione dei residui e del disavanzo finanziario di competenza si evidenzia una diminuzione di euro 20.714.349 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.20 risulta pari ad euro 72.708.670, rispetto al dato al 31.12.2019 di euro 93.423.019, con una diminuzione del 22% circa.

In merito ai diversi vincoli posti sull'avanzo di amministrazione, oltre quanto verrà innanzi esplicitato nella nota integrativa, si ricorda che a fine 2019 era stato posto un vincolo sull'avanzo di gestione finanziario dell'anno - pari ad euro 3.724.710 - per fare fronte ai ristori e mancati introiti derivanti nel 2020 dall'applicazione del D.L. 34/2020 convertito in Legge nr. 77/2020 ed ulteriormente affinato con D.L. 104/2020 convertito in Legge 126/2020. Tale decreto aveva introdotto misure destinate al rilancio del sistema economico nazionale in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19:

In particolare, l'art. 199 del suddetto decreto prevede "Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi : riduzione canonici, nuove destinazioni di banchina e proroghe articoli 16". Senza entrare troppo nel dettaglio delle misure legislative, si evidenzia che la norma prevede, tra l'altro, *"la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall'articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione"*.

Sia dunque il bilancio consuntivo 2019 che l'asestamento al bilancio di previsione 2020 hanno riportato tra le risultanze contabili detto vincolo, nonché la sua destinazione/utilizzo.

La stima endoprocedimentale degli Uffici dell'Ente sui ristori da riconoscere, ha commisurato la somma complessiva dei ristori in euro 1.200.000, andando ad utilizzare per pari importo di euro 1.200.000 una quota di detto avanzo. La somma restante rimane comunque vincolata prudenzialmente almeno sino al termine del corrente esercizio 2021.

La parte vincolata ammonta nel complesso ad euro 28.451.937, mentre quella ad oggi non vincolata, pari ad euro 44.256.732, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano Triennale delle Opere, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse

disponibili, alla possibile acquisizione di provvista finanziaria, ed unitamente alle disponibilità liquide aggiuntive derivanti dalla gestione dell'esercizio 2021.

Nel merito si informa che l'Ente siglerà prossimamente con Cassa Depositi e Prestiti un protocollo di intesa che consentirà di avvalersi sia di supporto e collaborazione istituzionale di alto profilo, per quel che riguarda la realizzazione di diversi progetti di sviluppo dell'Ente, sia la possibilità di avviare, in modalità snella e flessibile, l'accensione di prestiti mirati per alcuni degli interventi previsti nella programmazione triennale.

Nella nota integrativa che segue viene dettagliatamente illustrata la situazione dell'avanzo di amministrazione, le variazioni intervenute, i vincoli esistenti nonché la correlata situazione relativa all'andamento della cassa e delle disponibilità liquide.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si può in estrema sintesi confermare anche per il 2020, sebbene la gestione sia stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria occorsa, una solida capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al consolidamento degli avanzi finanziari correnti e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Per quel che concerne le **spese in conto capitale del 2020**, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberate spese di questa natura per complessivi euro 24.262.293, a fronte di una previsione assestata di euro 77.604.400 (contro la spesa in c/capitale di euro 10.086.111 impegnata nel 2019), il cui contenuto discende a sua volta dalle previsioni del Piano Triennale delle Opere 2020/2022.

Tali spese sono riconducibili principalmente ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	23.615.299
2.	Impianti portuali	per €	134.190
3.	Attrezzature e macchinari	per €	7.442
4.	Hardware e Software	per €	426.496
5	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	per €	389

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 23.615.299 hanno riguardato i seguenti interventi, di seguito descritti analiticamente per gli importi più significativi:

- 1 Avvio attività del progetto progetto MARBLE - (Cofinanziato per euro 2.262.553) - 11.312.763
- 2 Approvazione del progetto di manutenzione dei fondali marini antistanti il molo Fornelli Ovest con realizzazione di opere di protezione anti-scalzamento al piede dei cassoni di banchina e del servizio di monitoraggio – euro 2.400.000;
- 3 Avvio delle attività inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva e lavori di realizzazione di una fontana di grandi dimensioni nel Golfo della Spezia – euro 1.150.000;
- 4 Lavori di realizzazione del "sistema di ormeggio per l'accosto di una grande nave cruise nel porto di Marina di Carrara". – euro 558.000;
- 5 Lavori di realizzazione del nuovo distacco porto dei vigili del fuoco presso la Calata Malaspina nel Porto Mercantile della Spezia - euro 2.946.418,00;
- 6 Lavori di riqualificazione del primo tratto del fronte a mare del "Molo Italia" ivi compresa la sistemazione delle superfici di banchina a teogo del molo in adiacenza agli edifici della Capitaneria di Porto e del fabbricato "Ex Dogana" La Spezia – euro 2.254.513,00;
- 7 Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di ammodernamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza del Porto di La Spezia - euro 917.202,08;
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria su pontile a sbalzo in carpenteria metallica e passerella di accesso a pontile galleggiante in località Le Grazie - euro 216.172,91.

Delle cifre sopra impegnate sono state già pagate alle imprese, alla data del 31.12.20, circa euro 840.000.

Oltre a ciò, l'attività dell'anno trascorso si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di oltre 12 milioni di euro erogati nel 2020, in lieve aumento diminuzione rispetto ai circa 10 milioni di euro pagati nel 2019, con un corrispondente riflesso sullo stock dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente i lavori di riconversione del Molo Pagliari (circa 4 milioni di euro), i lavori di riqualificazione interfaccia porto-città con realizzazione della barriera anti rumore, (circa 2,5 milioni di euro), l'ampliamento del porto di Levante a Marina di Carrara (circa 2 milioni di euro), lavori aggiuntivi di livellamento e regolarizzazione dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est, Porto Mercantile della Spezia, (1,2 milioni di euro), ampliamento Molo di Levante a Marina di Carrara (circa 0,5 milioni di euro), la sistemazione dell'area di Santo Stefano Magra e della connessa viabilità finalizzata alla creazione del centro unico servizi doganale. (circa 1,3 milioni di euro), la copertura del diffusore Enel area Levante (circa 0,3 milioni di euro), la realizzazione piazzale e banchina Marina del Canaletto (circa 0,5 milioni di euro), le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali.

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2020 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione 2020 - traffici:

Per quel meglio comprendere il trend della gestione nel 2020 e dei correlati traffici, occorre, seppure a grandi linee, inquadrare preliminarmente l'andamento macroeconomico generale.

Sotto questo profilo si può affermare che le conseguenze sanitarie della pandemia in atto hanno provocato e stanno provocando pesanti effetti al sistema economico, con una caduta del PIL che nel 2020 ha sfiorato il 9% per il nostro Paese, con effetti sull'intera catena logistica, e pesanti ripercussioni anche sul trasporto marittimo che ha registrato una perdita di volumi di traffico molto rilevante.

Nonostante questo scenario, nel 2020 il sistema portuale del Mar Ligure orientale ha sempre continuato a lavorare assicurando i più alti standard operativi, raggiungendo importanti volumi di traffico con 1.26 mln di teus (-15,5%), ponendolo saldamente al secondo posto in Italia nella classifica dei porti di accesso diretto ai mercati di produzione e consumo con una quota di mercato del 18%. In termini di tonnellate i porti della Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato 16 mln di tonnellate di merce con un calo del 15,1%.

Alla luce di un possibile miglioramento generale del quadro sanitario dalla seconda metà dell'anno e in considerazione anche dell'atteso rimbalzo delle economie mondiali e di quella italiana in particolare, per il sistema portuale del Mar Ligure Orientale si può stimare complessivamente un probabile riallineamento per il triennio 2021-2023 ai volumi di traffico pre-Covid come nel periodo 2018/2019, con una stima di ~1,3-1,4 milioni di TEUS annui e ~15-16 milioni di tonnellate movimentate.

In questo contesto di crescente difficoltà il nostro porto, proprio per aumentare la propria efficienza e capacità operativa tra i porti di destinazione finale, ha ulteriormente rafforzato le linee intraprese già da alcuni anni, legate sia all'implementazione infrastrutturale delle aree portuali che dei servizi logistico portuali, puntando molto sul Centro unico servizi per il controllo della merce e sulla piattaforma logistica presso il retroporto di S.Stefano Magra.

Si è inoltre puntato alla complementarietà degli scali di La Spezia e Marina di Carrara come strumento per consolidarne e promuoverne al meglio le potenzialità sui mercati interni ed esteri in tutti i settori del trasporto marittimo, da quello containerizzato a quello delle merci varie e Ro-ro, dal project cargo alle rinfuse fino al trasporto passeggeri.

Di seguito i dati di dettaglio di traffico dei due porti di riferimento.

LA SPEZIA

Traffico contenitori

Nel 2020 il porto della Spezia ha movimentato complessivamente 1.173.660 contenitori TEU, con una flessione generale del 16,7% e di cui 588.105 TEU in import (-16,5%) e 585.555 TEU in export (-16,9%).

Il traffico gateway diretto è stato pari a 1.104.335 TEU (-13,4%) mentre il trasbordo ha totalizzato 69.325 TEU (-48,3%).

Il principale terminal portuale LSCT del gruppo Contship ha totalizzato 1.081.071 TEU con una flessione a fine anno del 17% ridottasi nel corso del secondo semestre.

Il TDG del gruppo Tarros ha movimentato 92.589 TEU, con un decremento dell'11,7%.

Volumi di traffico sempre molto importanti che confermano La Spezia al secondo posto in Italia tra gli scali di accesso diretto ai mercati di destinazione finale.

Traffico su ferro

Più limitata la flessione del trasporto a ferrovia che vede lo scalo spezzino tra i principali protagonisti in questa modalità: nel 2020 sono stati trasportati al servizio di LSCT circa 327mila TEU (-9,2%), con un totale di 7.641 treni (-4,1%) e con una quota di trasporto ferroviario al netto del trasbordo che risale dal 30 al 32%, quota tra le più rilevanti in Europa e che rappresenta un'eccellenza nel settore. I vagoni movimentati sono stati 119.483 unità per una flessione del 9,1%.

Traffico complessivo

In termini di tonnellate complessive movimentate, il traffico nel porto spezzino si attesta a 13,4 milioni (-15,6%), di cui 2,2 milioni di rinfuse liquide (+3,3%), 101mila di rinfuse solide (-72,7%) e 11,1 milioni di general cargo (-17%).

Nei mercati esteri serviti dal porto spezzino troviamo in ordine di importanza l'interscambio con Asia (middle, central, south & south east), north & central America, Europe, Africa e Oceania.

I principali mercati inland di riferimento nel traffico contenitori sono rappresentati, in ordine di importanza, dalle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Liguria e Piemonte. Va sottolineato che le prime tre coprono oltre l'82% del mercato inland del porto spezzino.

Crociere

Ripercussioni pesantissime della pandemia anche nel trasporto passeggeri con 54mila crocieristi transitati alla Spezia con una flessione del 91,3%.

Nonostante la situazione sia di estrema difficoltà, anche nel primo periodo del 2021, non si può non ricordare che nel mese di dicembre 2019 è stato firmato il contratto, ad esito delle procedure di gara di project financing esperita ai sensi del comma 15 art. 183 del d.lgs. 183/2016, per gestione del servizio passeggeri nel porto della Spezia e la realizzazione delle infrastrutture strumentali al servizio stesso, e nello specifico la nuova stazione marittima che sarà realizzata a valle della costruzione del nuovo Molo crociere di Calata Paita.

Tale contratto, stipulato con la società di progetto costituita ad hoc dalle tre maggiori compagnie del settore (Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere), prevede, in estrema sintesi, un investimento di oltre 41 milioni di euro in infrastrutture, la gestione del servizio ed il suo sviluppo nel tempo, in particolare per quel che riguarda il traffico di imbarco e sbarco passeggeri in home port, con una costante crescita del traffico passeggeri che nel 2027 arriverà nel complesso a 1.190.000 passeggeri/anno, ed una durata della concessione di 37 anni con un vero e proprio boom di questo settore.

Difatti, uno dei principali elementi di forza è il fatto che, diversamente dal passato per analoghe importanti operazioni di project financing realizzate in Italia, questa iniziativa è stata concepita da operatori economici gestori, che sono anche i principali "generatori" del traffico crocieristico e questo rappresenta per l'Ente una importante garanzia, sia dell'allocazione del rischio di domanda mediante contratto, sia dell'effettiva fattibilità e sostenibilità del progetto nell'arco temporale considerato.

Il Piano Economico e Finanziario prevede pertanto un flusso di passeggeri in transito che passerà dai 650.000 del 2019 fino a circa 1,2 milioni nel 2027.

La proposta a iniziativa privata ha consentito dunque all'Autorità di ottenere un progetto coerente con le esigenze del mercato crocieristico; inoltre, la necessità di remunerare l'investimento assicura nel lungo termine un flusso rilevante di traffico, funzionale anche ad alimentare lo sviluppo del tessuto economico del territorio.

MARINA DI CARRARA

Il Porto di Marina di Carrara chiude il 2020 con un traffico totale di 2,631 milioni di tonnellate pari ad una flessione del 12,3% rispetto al 2019.

Le rinfuse solide ammontano a 147mila tonnellate (-78%) mentre le altre merci varie si attestano a 2,483 milioni di tonnellate, con una crescita del 6,8% di cui 1,264 milioni di merce containerizzata (+12,1%), 776mila di traffico Ro-Ro (+11,9%) e 443mila di altre merci varie movimentate (-11,9%). 943 sono i carri ferroviari movimentati in porto.

Il terminal Grendi con 1,94 milioni di tonnellate trasportate ha incrementato del 12% il traffico svolto con la Sardegna (containers e ro-ro).

Il traffico totale dei contenitori si attesta a 86mila TEU movimentati (+6,4%) mentre si è azzerato il transito di passeggeri.

.....

Proiezioni sulla gestione 2021

Per il 2021, al momento della redazione del presente elaborato, pur permanendo molte le incognite legate alla evoluzione della emergenza sanitaria in atto, tutte le proiezioni dei maggiori organismi internazionali prevedono che il Pil italiano possa crescere di una forchetta tra il 4,7 ed il 5% annuo mentre nel 2021-2023 il tasso di crescita medio annuo sarà del 3,8% (a fronte di un +3,6% nell'Eurozona) e dell'1,2% medio annuo fino al 2030.

In particolare, vi è da attendersi che il Pil subisca una lieve contrazione nel primo trimestre, per poi recuperare nel secondo e accelerare nel terzo e quarto trimestre dell'anno. L'accelerazione della crescita si gioca sulla combinazione di diversi fattori, il primo dei quali è ovviamente l'aspettativa che la campagna di immunizzazione dal coronavirus, possa procedere ad un ritmo sostenuto.

Tale situazione di incertezza si ripercuote anche sull'andamento dei traffici nel 2021. Alla data di redazione della presente relazione, i dati per i primi due mesi dell'anno evidenziano un ulteriore calo, (più marcato soprattutto nel settore delle rinfuse liquide e solide che nello scalo spezzino sono in larga parte quelle legate ai settori ciclici come quello energetico), ma nel mese di marzo si è registrata una importanza inversione di tendenza soprattutto nel traffico containerizzato dello scalo principale, che recupera decisamente mostrando i seguenti dati:

LA SPEZIA (primo trimestre)
3.171.000 TONNELLATE -8,5%
328.000 CONTENITORI TEUS +6,17%

MARINA DI CARRARA (primo trimestre)
469.449 TONNELLATE +1,9%
13.765 CONTENITOPRI TEUS +2,6%

Ovviamente il calo dei traffici si è ampiamente ripercosso sull'andamento delle entrate tributarie; rispetto all'analogo periodo del 2020, nei primi 3 mesi del 2021 i proventi dei diritti portuali sono infatti calati del 10% circa rispetto al precedente esercizio.

Drammatica rimane al momento la situazione relativa al settore passeggeri, ed al traffico crocieristico in particolare: attualmente in tutto il mondo le flotte sono quasi completamente ferme, sia per motivi normativi ma anche, semplicemente, per assenza di domanda.

Per lo scalo spezzino, in particolare, per il 2021 era stimato un traffico di oltre 800mila passeggeri in transito per circa 190 scali complessivi. Le migliori proiezioni ipotizzano una possibile ripresa dell'attività del comparto a luglio, ma con un calo del 50% almeno sui numeri previsti inizialmente.

Non si registrano invece, per quel che riguarda altri gli aspetti generali della gestione dei primi tre mesi del 2020, e l'andamento economico e finanziario generale, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2019.

Si evidenzia tuttavia che, nonostante quanto sopra esposto, la struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente è tale da consentire comunque il mantenimento degli indicatori di equilibrio generale della gestione, assorbendo gli effetti negativi sopra delineati.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, alla data del 12 aprile si registra rispetto all'inizio dell'anno una sostanziale stabilità con un importo complessivo di circa 90 milioni di euro.

A breve verrà inoltre formalizzata richiesta di erogazione diretta di circa 7 milioni di euro in conto residui di contributi ex legge 296/06 e 166/02 per avanzamenti di opere finanziate dallo Stato.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno potrà essere valutata l'avvio di una procedura di gara finalizzata all'acquisizione di provvista finanziaria per la copertura di quota parte delle opere previste da realizzare, strutturata in maniera flessibile in base agli effettivi fabbisogni di liquidità.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2021, è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente alla ultimazione del nuovo Molo Pagliari, ed i lavori di dragaggio e di manutenzione dei fondali marini antistanti il Molo Fornelli Ovest, ed i lavori di riqualificazione del primo tratto del fronte a mare del Molo Italia, ivi compresa la sistemazione delle superfici di banchina.

Sono inoltre in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione della barriera antifonica e dell'area e della viabilità di Santo Stefano di Magra per la realizzazione del retroporto, contestualmente alla richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza, nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle banchine.

Normativa:

Nel corso del 2020, per effetto dell'art. 1 comma 591 della legge di bilancio 2020, hanno cessato di produrre i loro effetti taluni dei disposti normativi emanati negli anni precedenti e riferiti ai limiti di spesa su specifiche voci e limiti di spesa sui consumi intermedi.

Come già detto in precedenza, il predetto comma 591 ha introdotto dall'esercizio 2020 limiti di spesa relativamente all'acquisto di beni e servizi, costituito dal valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziati 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Dalla tabella sotto esposta e già illustrata in occasione dell'assestamento al bilancio di previsione 2020 si evince che dall'esercizio 2020, le spese per acquisto di beni e servizi, rilevate in conto competenza del piano dei conti integrato (previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132), non devono superare il limite di euro 7.542.518 come sotto determinato:

SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
2016	2017	2018
7.658.104	6.290.723	8.678.726
MEDIA TRIENNIO EURO 7.542.518		

La spesa sostenuta nel 2020 per acquisti di beni e servizi è stata pari nel 2020 ad euro 7.439.788, come si evince dall'allegato bilancio riclassificato secondo il piano dei conti integrato.

Il comma 594 ha stabilito inoltre che "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo

dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”

Da quanto sopra discende che l'importo da versare da versare annualmente al Bilancio dello Stato capitolo 3422- capo X- entro il 30 giugno ammonta ad euro 690.657.00.

A questo si aggiunge l'importo derivante dall'applicazione del limite di cui all' art. 6 comma 14 del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 –Limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi -, da versare sempre al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno, e pari ad euro 13.462.00, per un importo totale da versare pari ad euro 704.119.00 come si evince dalla scheda di monitoraggio allegata.

Vi è poi l'art. 1, comma 610 della medesima legge 160/2019 che ha disposto che *“le amministrazioni pubbliche e le società' inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riutilizzo dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.”*

Da ciò consegue che:

SPESE INFORMATICHE 2016 – EURO 414.099

SPESE INFORMATICHE 2017 – EURO 602.423

MEDIA SPESE INFORMATICHE DEL BIENNIO RIDOTTE DEL 10% - EURO 457.435 che costituisce, pertanto, il nuovo limite di spesa.

Nel 2020 la spesa sostenuta su questa voce è stata pari ad euro **455.757**.

Anche quest'anno si sottolinea che i predetti tagli lineari non si traducono per l'Autorità di Sistema Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali “risparmi” vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli di finalità proprie di istituto, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Il totale del versamento ammonta pertanto ad euro 704.119, regolarmente effettuato entro il 30 giugno 2020, come da tabella e mandato di pagamento allegato.

Di tali versamenti è stata data contezza, nel corso della gestione, al Collegio dei Revisori.

Si ricorda inoltre il DL 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati (anche ai fini degli adempimenti sulla trasparenza) un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ed i documenti del conto consuntivo e del bilancio preventivo.

Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 calcolato come sopra ha un valore di "MENO 11,07 GIORNI", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 11 giorni *prima* della loro scadenza, calcolata in 30 giorni a data ricevimento fattura per tutte le fatture ricevute.

Questo importante risultato, raggiunto grazie ad un efficientamento organizzativo degli uffici, ha consentito un notevole miglioramento rispetto al dato di - 5,76 giorni relativo al 2019, nonostante talune iniziali difficoltà legate alla riorganizzazione operativa degli uffici in parziale modalità di lavoro agile.

Si ricordano inoltre alcuni dispositivi normativi tuttora vigenti quali la legge 208/2015 che;

- all'art. 1, comma 512 ha stabilito che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA.

- all'art. 1, comma 494 ha rafforzato il sistema di acquisizione centralizzata tramite Consip e le altre centrali di committenza di alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) attraverso, anche, la sospensione sperimentale per il periodo 01.01.2017-31.12.2019 di procedure alternative di acquisto.

In merito al disposto del suddetto decreto 78/2010 l'Ente sta continuando ad effettuare le trattenute ai dipendenti per le somme erogate in difformità al disposto normativo, come dato evidenza nel corso dell'anno al Collegio dei Revisori ed al Ministero dell'Economia.

Oltre a ciò, tra i provvedimenti normativi più recenti e di rilievo si evidenzia:

Il D.Lgs. 175/2016 che unitamente al decreto correttivo n. 100/2017, avente ad oggetto il riordino delle società pubbliche, che prevede il divieto per le AdSP di detenere partecipazioni eccetto quelle aventi ad oggetto lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche, o finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dall'articolo 6, comma 6 della Legge nr. 84/94 e s.m.i. Questo ha comportato la consueta revisione periodica, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, ed idonea pubblicità sia attraverso la piattaforma del MEF (art. 17 DL 60/2014), sia attraverso il sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente secondo le modalità e formalità previste dalla norma.

Sulla tematica specifica verrà fornita ampia informativa nella successiva nota integrativa.

Ancora, si ricorda **l'art. 1, comma 877 Legge nr. 205/2017** che ha disposto una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2021 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili.

Si precisa infine che, in attuazione dell'articolo 21 comma 18 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 90 del 2016, il presente bilancio verrà inviato entro il 15 luglio p.v. al MIMS- Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali - che provvederà direttamente all'inoltro al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il bilancio formalmente approvato verrà inviato direttamente al MIT, al MEF, ed alla competente sezione (Controllo Enti) della Corte dei Conti;

verrà inoltre inserito:

secondo apposito schema nella piattaforma del bilancio Enti del MEF

sul sito della Corte dei Conti – Piattaforma SICE (Sistema Informativo Controllo Enti) con altro schema

sul sito dell'ISTAT con ulteriore specifico schema

inviato alla Regione Liguria- Settore Statistica

pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella relativa sezione di Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente Amm.ne e Pianificazione Finanziaria

Dott. Lorenzo De Conca

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
- GESTIONE DI COMPETENZA
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2020										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rinate da pagare	Totale impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - USCITE CORRETTIVE	27.026.620	764.310	9.095.080	18.694.770	12.130.499	2.998.500	16.128.999	0	3.665.771
	LIBB L1 - FUNZIONAMENTO	8.753.760	87.000	1.409.250	7.431.010	6.200.704	584.180	6.784.884	0	646.126
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE:	335.000	32.000	40.000	327.000	317.808	1.894	319.702	0	7.198
11010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	250.000	32.000	22.000	260.000	255.848	72	255.921	0	4.079
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	10.000	0	7.000	3.000	0	0	0	0	3.000
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	75.000	0	11.000	64.000	61.960	1.821	63.781	0	2.19
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	5.999.500	22.250	75.300	5.346.450	4.647.187	107.685	4.754.872	0	591.578
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	0	20.000	170.000	164.690	0	164.690	0	5.310
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.780.000	0	0	2.780.000	2.583.572	0	2.583.572	0	196.428
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	40.000	0	0	40.000	14.929	0	14.929	0	25.071
11207	Oneri della contrattazione decentrata	780.000	0	0	780.000	770.836	3.500	774.336	0	5.664
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	60.000	0	0	60.000	0	0	0	0	60.000
11209	Personale non dipendente	30.000	0	1.550	48.450	18.022	0	18.022	0	30.428
11210	Indennità o rimborso spese per missioni	59.450	0	200	59.250	14.915	906	15.822	0	43.429
11211	Altri oneri per il personale	109.000	22.250	20.500	101.750	71.098	27.666	98.764	0	2.986
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	38.000	0	0	38.000	28.785	0	28.785	0	9.215
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	42.050	0	33.050	7.500	9.000	63	8.154	0	846
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.160.000	0	0	1.160.000	933.978	62.809	996.786	0	163.214
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	100.000	0	0	100.000	38.840	0	38.840	0	48.989
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	3.019.260	32.750	1.294.450	1.757.560	1.235.709	474.604	1.710.310	0	47.250
11316/1	Presazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	560.000	0	325.000	235.000	194.907	40.047	234.954	0	46
11316/2	Presazioni di manutenzione immobili	103.000	0	103.000	0	0	0	0	0	0
11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	17.660	0	2.500	15.160	15.107	0	15.107	0	53
11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11319	Acquisto materiale di consumo	20.000	0	16.500	3.500	3.453	0	3.453	0	47
11320	Illecezze di competenza	385.000	0	270.000	115.000	61.927	51.260	313.187	0	1.813
11321	Materiale di economato	17.000	0	7.350	9.650	9.346	0	9.346	0	304
11322	Vestitario	5.000	0	5.000	0	0	0	0	0	0
11323	Spese di rappresentanza	3.600	0	3.600	0	0	0	0	0	0
11324	Spese postali	20.000	0	10.000	10.000	2.507	3.345	5.852	0	4.148
11325	Spese telefoniche	55.000	0	6.500	48.500	13.524	23.318	36.842	0	11.658
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	4.000	0	4.000	0	0	0	0	0	0
11327	Locazioni passive	20.000	0	0	20.000	15.960	1.307	17.266	0	2.734
11328	Spese legati giudiziarie e varie	200.000	0	39.200	160.800	103.989	56.304	160.292	0	508
11329	Premi di assicurazione	625	625	22.000	113.625	113.196	429	113.625	0	0
11330	Spese per pulizia uffici	131.000	0	10.240	120.760	90.839	29.919	120.758	0	2
11331	Spese diverse	450.000	32.125	87.540	394.585	272.350	97.255	370.106	0	24.479
11332	Spese per servizi informatici e telematici	593.000	0	135.800	457.200	300.817	154.940	455.757	0	1.443
11333	Spese di vigilanza	300.000	0	246.220	53.780	37.787	15.977	53.764	0	16

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2020										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimesse da pagare	Totali impegnati	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	10.000	0	0	10.000	2.300	6.803	9.103	0	897
21463	Depositi a cauzione presso terzi	10.000	0	0	10.000	2.300	6.803	9.103	0	897
21464	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	150.000	0	0	150.000	60.312	0	60.312	0	89.688
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	150.000	0	0	150.000	60.312	0	60.312	0	89.688
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI	10.000	0	0	10.000	0	9.062	9.062	0	538
22166	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	10.000	0	0	10.000	0	9.062	9.062	0	938
	TITOLO III - USCITE PER PARTE DI GIRO	4.735.000	3.845.000	300.000	8.280.000	2.907.455	1.352.497	4.259.952	0	4.020.048
	UPB 3.1 - USCITE-AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.735.000	3.845.000	300.000	8.280.000	2.907.455	1.352.497	4.259.952	0	4.020.048
	Categoria 3.1.1 - USCITE-AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.500.000	0	0	1.500.000	1.212.026	806	1.212.833	0	287.167
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	20.000	0	0	20.000	4.580	32	4.612	0	15.388
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	250.000	10.000	0	260.000	187.396	11.831	199.226	0	60.774
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	400.000	0	0	400.000	346.954	1.549	348.502	0	51.498
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	100.000	0	0	100.000	15.160	9.027	24.187	0	75.813
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	30.000	0	0	30.000	14.945	73	15.017	0	14.983
31177	IWA	600.000	357.500	0	957.500	917.922	39.450	957.372	0	328
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	110.000	0	0	110.000	0	0	0	0	110.000
31179	Veramento trattenute per conto terzi	50.000	0	0	50.000	6.808	0	6.808	0	43.192
31180	Somme pagate per conto terzi	1.000.000	0	300.000	700.000	76.479	40.420	116.898	0	583.102
31181	Partite in sospeso	655.000	3.477.500	0	4.132.500	124.706	1.248.862	1.373.568	0	2.758.932
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.000	0	0	20.000	480	448	928	0	19.072
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	27.025.520	764.310	9.095.060	18.694.770	12.130.499	2.998.500	15.128.999	0	3.565.771
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	74.558.000	6.342.360	3.095.960	77.604.400	1.150.978	23.111.315	24.262.293	0	53.342.107
	TITOLO III - USCITE PER PARTE DI GIRO	4.735.000	3.845.000	300.000	8.280.000	2.907.455	1.352.497	4.259.952	0	4.020.048
	TOTALE GENERALE	106.118.520	10.951.670	12.491.020	104.579.170	16.188.932	27.462.312	43.651.244	0	60.927.926

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assistite	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.854.731	686.624	2.048.726	2.745.349	0	109.383	19.647.790	26.700.690	6.826.906	320.411	3.306.343
	LIB I.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	1.122.500	1.045.906	0	24.000	1.018.227
	Categoria I.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	458.500	840.598	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	458.500	840.598	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	24.000	0	0	24.000	23.762
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	24.000	0	0	24.000	23.762
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi del Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi del Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	640.000	205.308	0	0	994.465
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	497.750	36.278	453.252	489.531	0	8.220	640.000	205.308	0	0	994.465
11413	Contributi diversi	2.356.981	660.346	1.595.472	2.255.818	0	101.163	18.525.290	25.054.784	6.825.906	296.411	2.286.116
	Categoria I.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	3.541	0	0	0	0	3.541	12.500.000	13.130.795	511.868	221.083	0
12113	Cedite tassa canine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12114	Cedite tassa di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	2.800.000	2.578.917	0	221.083	0
12115	Tassa portuale, imbarco e sbarco	0	0	0	0	0	0	9.300.000	10.085.202	785.202	0	0
12116	Nav.	536	0	386	386	0	150	180.000	181.249	1.249	0	386
12117	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod.	3.004	0	-386	-386	0	3.391	260.000	285.417	25.417	0	-386
	Categoria I.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.229.059	75.332	1.152.349	1.227.681	0	1.378	55.000	368.172	353.172	40.000	1.258.721
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	40.000	0	0	40.000	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	1.208.831	69.202	1.139.629	1.208.831	0	0	0	69.202	69.202	0	1.182.869
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	5.541	0	5.541	5.541	0	0	0	0	0	0	5.541
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	14.687	6.130	7.179	13.309	0	1.378	15.000	298.970	283.970	0	70.311

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI										GESTIONE DI CASSA				
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio		
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	819.543	370.190	387.554	757.744	0	61.799	5.725.290	11.195.559	5.470.209	0	802.219		
12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali	92.944	46.958	44.549	91.507	0	1.437	140.000	169.555	29.555	0	59.679		
12324	Canoni debentari	379.398	77.521	297.645	375.167	0	4.231	2.632.645	3.292.489	659.844	0	319.108		
12325/2	Atti di sotmissione	0	0	0	0	0	0	280.000	305.771	25.771	0	0		
12326/1	Atti domini	147.939	89.795	43.015	132.809	0	15.130	2.672.645	7.271.656	4.599.011	0	376.011		
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	2.346	0	2.346	0	0	0	0	174	174	0	2.346		
12328	Altri proventi patrimoniali	196.916	155.916	0	155.916	0	41.000	0	155.916	155.916	0	45.075		
	CORRENTI	257.707	214.823	11.367	226.190	0	31.516	135.000	321.610	190.596	3.986	182.972		
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	252.445	214.823	9.668	224.492	0	27.954	130.000	320.596	190.596	0	181.273		
12430	Altri recuperi e rimborsi	5.261	0	1.699	1.699	0	3.563	5.000	1.014	3.986	0	1.699		
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	47.131	0	44.202	44.202	0	2.929	70.000	38.658	0	31.342	44.204		
12531	Entrate varie ed eventuali	47.131	0	44.202	44.202	0	2.929	70.000	38.658	0	31.342	44.204		
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	95.375.967	132.364	80.528.101	80.660.465	0	14.715.502	43.199.990	1.123.076	113.470	42.191.105	81.941.343		
	UPE 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	381.300	28.500	352.800	381.300	0	0	0	62.724	62.003	0	408.510		
	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILIARE E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
21132	Alienazioni di opere e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
21133	Cessione di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	-721	0	0	55.711		
21234	Cessioni di impianti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
21235	Cessioni di attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
21236	Cessione di automezzi	0	0	0	0	0	0	519	519	0	0	55.711		
21237	Cessione di mobili e macchine d'ufficio	0	0	0	0	0	0	202	202	0	0	0		
21238	Cessione di hardware	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
21239	Cessione di software	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	28.500	28.500	0	28.500	0	0	0	60.000	60.000	0	0		
21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	28.500	28.500	0	28.500	0	0	0	60.000	60.000	0	0		
	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	352.800	31.117	352.800	352.800	0	0	0	2.003	2.003	0	352.800		
21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	31.117	31.117	31.117	31.117	0	0	0	2.003	2.003	0	31.117		
21442	Riscossione di altri crediti	321.683	0	321.683	321.683	0	0	0	0	0	0	321.683		

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Riscossioni	Ritirati da riscuotere	Totale	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assicurate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totale residui attivi al termine dell'esercizio	
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		75.656.667	103.864	75.442.921	75.546.785	0	109.882	23.199.990	1.008.885	0	22.191.105	76.800.453	
22143	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	74.935.308	0	74.935.298	74.935.298	0	10	8.200.000	0	0	8.200.000	74.935.298	
22144	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	70.189.585	0	70.189.585	70.189.585	0	0	8.200.000	0	0	8.200.000	70.189.585	
22145	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis l.84/84	4.745.723	0	4.745.713	4.745.713	0	10	0	0	0	0	4.745.713	
22245	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	721.359	103.864	507.623	611.487	0	109.872	14.999.990	1.008.885	0	13.991.105	1.865.155	
22246	Trasferimenti dalla Regione Liguria e Toscana	721.359	103.864	507.623	611.487	0	109.872	12.737.440	1.008.885	0	12.737.440	1.865.155	
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	2.262.550	0	0	1.253.665	1.865.155	
22347	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22347	Trasferimenti della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22348	Trasferimenti dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22349	Trasferimenti dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22350	Trasferimenti dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22451	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22451	Trasferimenti dalla CCIAA della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22452	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22453	Trasferimenti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI		19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	51.467	51.467	20.000.000	4.732.380	
23154	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	51.467	51.467	20.000.000	4.732.380	
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	19.338.000	0	4.732.380	4.732.380	0	14.605.620	20.000.000	51.467	51.467	20.000.000	4.732.380	
23255	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23255	Operazione finanziaria a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23256	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23357	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totale residui attivi al termine dell'esercizio	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	0	5.266.218	5.254.946	
	UPE 3.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	0	5.266.218	5.254.946	
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	0	5.266.218	5.254.946	
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	1.500.000	1.212.833	0	287.167	0	
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	15.527	0	15.527	15.527	0	0	20.000	4.612	0	15.388	15.527	
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	260.000	199.226	0	60.774	0	
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	400.000	348.182	0	51.818	320	
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	2	0	0	0	0	2	100.000	24.187	0	75.813	0	
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	30.000	15.017	0	14.983	0	
31164	IVA	299.027	41.584	245.299	286.883	0	12.743	957.500	924.119	0	-33.381	320.137	
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	623	616	0	617	0	6	110.000	616	0	109.384	0	
31166	Traffucate per conto terzi	0	0	0	0	0	0	50.000	6.808	0	43.192	0	
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	3.102.810	462	2.911.674	2.912.136	0	190.674	700.000	87.553	0	612.447	2.941.482	
31168	Partite in sospeso	813.609	73.442	719.077	792.519	0	21.149	4.132.500	189.700	0	3.942.800	1.976.387	
31169	Registrazione concessioni e contratti	1.260	0	1.092	1.092	0	168	20.000	928	0	19.072	1.092	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI ED UTILIZZO AVANZO DI GESTIO	2.854.731	696.624	2.048.725	2.745.349	0	109.383	23.372.500	26.100.690	6.825.905	320.411	3.306.343	
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	95.375.967	132.364	80.528.101	80.660.465	0	14.715.502	43.199.990	1.123.076	113.470	42.191.105	81.941.343	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.233.518	116.105	3.892.670	4.008.776	0	224.743	8.280.000	3.013.782	0	5.266.218	5.254.946	
	TOTALE GENERALE	102.464.217	945.094	86.469.496	87.414.590	0	15.049.627	74.852.490	30.237.548	6.939.376	47.777.734	90.502.632	

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totali residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	6.910.693	3.056.998	2.903.570	5.950.568	0	950.125	18.694.770	15.187.497	310.210	3.817.483	5.902.071
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO	1.722.321	934.727	672.747	1.607.474	0	114.846	7.431.010	7.135.431	310.210	605.789	1.256.927
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	23.272	23.162	-1	23.161	0	111	327.000	340.970	19.211	5.241	1.893
	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	1.143	1.071	0	1.071	0	72	260.000	256.919	0	3.081	73
	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	840	840	0	840	0	0	3.000	840	0	2.160	0
	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	21.289	21.251	0	21.250	0	39	64.000	83.211	19.211	0	1.821
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	181.809	93.223	54.147	147.370	0	34.439	5.346.450	4.740.410	0	606.040	161.833
	11204 Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	170.000	164.690	0	5.310	0
	11205 Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	2.780.000	2.583.572	0	196.428	0
	11206 Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	0	0	0	0	0	0	40.000	14.929	0	25.071	0
	11207 Oneri della contrattazione decentrata	0	0	0	0	0	0	780.000	770.836	0	9.164	3.500
	11208 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	60.000	0	0	60.000	0
	11209 Personale non dipendente	14.340	14.340	0	14.340	0	0	48.450	32.361	0	16.089	0
	11210 Indennità e rimborso spese per missioni	0	0	0	0	0	0	59.250	14.915	0	44.335	906
	11211 Altri oneri per il personale	66.879	11.221	53.656	64.877	0	2.002	101.750	82.319	0	19.431	81.322
	11212 Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	38.000	28.785	0	9.215	0
	11213 Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	15.392	11.000	0	11.000	0	4.392	9.000	18.520	0	-9.520	633
	11214 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	66.728	38.682	1	38.683	0	28.045	1.160.000	972.660	0	187.340	62.809
	11215 Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	18.471	17.980	491	18.471	0	0	100.000	56.820	0	43.180	12.662
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.517.240	818.342	618.601	1.436.943	0	80.296	1.757.560	2.054.051	291.000	-5.492	1.093.202
	113161 Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	280.224	184.835	94.512	279.347	0	878	235.000	379.742	144.742	0	134.559
	113162 Prestazioni di manutenzione immobili	13.202	8.784	4.184	12.968	0	234	0	8.784	8.784	0	4.184
	11317 Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	994	994	0	994	0	0	15.160	16.101	941	0	0
	11318 Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11319 Acquisto materiale di consumo	528	0	0	0	0	528	3.500	3.453	0	47	0
	11200 Utenze di competenza	37.849	14.912	22.915	37.856	0	-7	115.000	76.869	38.131	74.174	0
	11321 Materiale di economato	0	0	0	0	0	0	9.650	9.346	0	304	0
	11322 Vestiario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11323 Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11324 Spese postali	293	293	0	293	0	0	10.000	2.801	0	7.199	3.345
	11325 Spese telefoniche	17.520	6.067	0	6.067	0	11.453	48.500	19.391	28.909	23.318	0
	11326 Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11327 Locazioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11328 Spese legali giudiziarie e varie	309.882	149.895	159.987	309.882	0	0	160.800	153.960	4.040	1.307	216.291
	11329 Premi di assicurazione	18.485	5.116	13.266	18.381	0	104	113.623	118.311	-93.084	13.695	13.695
	11330 Spese per pulizia uffici	79.304	23.783	31.393	55.176	0	24.128	120.760	114.622	6.138	6.132	61.312
	11331 Spese diverse	197.852	114.726	55.904	170.629	0	27.223	394.585	387.076	7.509	153.659	0
	11332 Spese per servizi informatici e telematici	529.454	283.409	236.442	519.851	0	9.603	457.200	584.226	127.026	391.382	0
	11333 Spese di vigilanza	31.653	25.500	0	25.500	0	6.153	53.780	63.287	9.507	0	15.977

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI										GESTIONE DI CASSA				
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio				
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	5.188.373	2.122.271	2.230.823	4.353.094	0	835.279	11.263.760	8.052.066	0	3.211.694	4.645.143				
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.063.165	1.691.853	550.724	2.242.577	0	820.568	5.443.000	5.319.729	0	123.271	2.358.922				
12134	Prestiti di terzi per la gestione dei servizi portuali	1.551.644	922.189	380.431	1.302.620	0	249.024	2.825.253	2.825.253	0	21.617	1.324.017				
12135	Utenze per impianti	273.376	69.797	0	69.797	0	203.578	544.000	462.012	0	81.988	149.600				
12136	Spese promozionali e di propaganda	0	0	0	0	0	0	98.260	78.853	0	19.407	19.402				
12136/1	Spese promozionali e di propaganda limite art.6. co.8 L.122/10	0	0	0	0	0	0	1.140	1.098	0	42	0				
12137	Spese per pulizia aree portuali	253.302	167.159	0	167.159	0	86.143	780.250	568.588	0	211.662	378.820				
12138	Spese per pulizia specchi acqueri	113.618	43.510	70.108	113.618	0	299.250	268.357	268.357	0	30.893	141.709				
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	869.377	489.198	98.337	587.535	0	281.843	873.230	1.115.568	0	-242.338	343.527				
12140	Rimozione di estacofi alla navigazione in porto	1.848	0	1.848	1.848	0	0	0	0	0	0	1.848				
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	2.113.334	430.400	1.670.106	2.100.506	0	12.827	2.375.510	1.413.457	0	962.053	2.276.196				
12241	Sviluppo dell'attività portuale	161.133	65.108	96.021	161.129	0	4	1.280.000	683.726	0	596.274	210.345				
12242	Contributo autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	63.705	40.584	10.297	50.882	0	12.823	320.000	122.377	0	197.623	10.297				
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	1.888.496	324.708	1.569.788	1.888.496	0	0	775.510	607.354	0	168.156	2.055.554				
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	19	16	16	16	0	3	10.000	600	0	9.400	0				
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	19	16	16	16	0	3	10.000	600	0	9.400	0				
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	2	2	0	2	0	0	535.000	454.217	0	80.783	32				
12445	Imposte e tasse	2	2	0	2	0	0	415.000	344.356	0	70.644	32				
12446	Tributi vari	0	0	0	0	0	0	120.000	109.861	0	10.139	0				
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	1.860	0	0	0	0	1.860	25.000	22.422	0	2.578	0				
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	1.860	0	0	0	0	1.860	25.000	22.422	0	2.578	0				
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.993	0	9.993	9.993	0	0	2.875.250	841.642	0	2.033.608	9.993				
12648	Spese per lit., arbitraggi e risarcimenti	9.993	0	9.993	9.993	0	0	1.805.250	54.928	0	1.750.322	9.993				
12649	Fondo di riserva	0	0	0	0	0	0	250.000	0	0	250.000	0				
12650	Oneri vari e straordinari	0	0	0	0	0	0	810.000	786.714	0	23.286	0				
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	0	0	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	0				
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	92.207.615	11.684.677	76.938.763	88.523.430	0	3.684.185	77.504.400	12.735.655	0	64.868.745	100.050.068				
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI	92.177.312	11.583.177	76.909.950	88.493.127	0	3.684.185	77.594.400	12.734.155	0	64.860.245	100.012.203				
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DURABILE	91.848.734	11.370.941	76.794.893	88.165.834	0	3.682.900	76.504.400	12.212.187	0	64.292.213	99.568.945				
21152	Opere e fabbricati	29.169.464	6.647.320	21.251.140	27.897.460	0	1.271.004	53.204.410	7.488.566	0	45.715.844	44.023.193				
21152/1	Manutenzione in c/espilite immobili di proprietà	62.679.270	4.723.621	55.543.753	60.267.374	0	2.411.896	23.199.990	4.723.621	0	18.476.369	55.543.753				
	TECNICHE	321.885	212.236	108.362	320.598	0	1.285	930.000	459.356	0	470.644	429.760				
21254	Impianti portuali	2.259	2.259	0	2.259	0	0	150.000	91.497	0	58.504	44.953				
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	130.136	97.404	32.731	130.136	0	0	250.000	104.846	0	145.154	32.731				
21256	Automezze ed imbarcazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
21257	Mobili, attrezzature ed arredi ufficio	15.313	15.313	0	15.313	0	0	30.000	15.702	0	14.298	0				
21258	Hardware e software	173.175	99.519	73.371	172.890	0	285	500.000	247.311	0	252.689	332.076				
21259	Beni materiali	1.000	0	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0				
	MOBILIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
21360	Partecipazioni in società	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
21361	Contenitori e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
21362	Acquisito di titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				

Copia informatica AD SP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Denominazione	ANNO 2020		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.306.343	26.661.684	26.100.690
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.018.227	1.574.602	1.045.906
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	840.598	840.598
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	23.762	23.762	0
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	994.465	710.242	205.308
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	2.288.116	25.087.082	25.054.784
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	0	13.130.785	13.130.785
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.258.721	399.212	368.172
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	802.219	11.240.033	11.195.559
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	182.972	278.392	321.610
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	44.204	38.660	38.658
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	81.941.343	2.403.954	1.123.076
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	408.510	89.934	62.724
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	55.711	56.431	721
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	31.500	60.000
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	352.800	2.003	2.003
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	76.800.453	2.262.553	1.008.885
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	74.935.298	0	0
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.865.155	2.262.553	1.008.885
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	4.732.380	51.467	51.467
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	4.732.380	0	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	51.467	51.467
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.306.343	26.661.684	26.100.690
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	81.941.343	2.403.954	1.123.076
TOTALE	85.247.686	29.065.638	27.223.766

Denominazione	ANNO 2020		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"			
TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.902.071	15.128.999	15.187.497
I.1 - FUNZIONAMENTO	1.256.927	6.784.884	7.135.432
Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	1.893	319.702	340.970
Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	161.833	4.754.872	4.740.410
Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	1.093.202	1.710.310	2.054.051
I.2 - INTERVENTI DIVERSI	4.645.143	8.344.115	8.052.066
Categoria I.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.358.922	5.436.074	5.319.729
Categoria I.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	2.276.196	1.589.147	1.413.457
Categoria I.2.3 - ONERI FINANZIARI	0	584	600
Categoria I.2.4 - ONERI TRIBUTARI	32	454.247	454.217
Categoria I.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0	22.422	22.422
Categoria I.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.993	841.642	841.642
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	100.050.068	24.262.293	12.735.655
2.1 - INVESTIMENTI	100.012.203	24.253.231	12.734.155
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	99.568.945	23.615.299	12.212.187
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	429.760	568.517	459.356
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	13.498	9.103	2.300
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	60.312	60.312
2.2 - ONERI COMUNI	37.865	9.062	1.500
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	1.500
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	37.865	9.062	0
TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.902.071	15.128.999	15.187.497
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	100.050.068	24.262.293	12.735.655
TOTALE	105.952.138	39.391.292	27.923.152

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2020		ANNO 2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	25.049.954	25.049.954	30.792.727	30.792.727
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	1.574.602	1.574.602	495.600	495.600
Totale valore della produzione (A)	26.624.556	26.624.556	31.288.327	31.288.327
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	12.799	12.799	13.252	13.252
7) per servizi**	9.062.060	9.062.060	11.614.803	11.614.803
8) per godimento beni di terzi**	27.651	27.651	22.011	22.011
9) per il personale**		4.943.470		5.131.069
a) salari e stipendi	3.537.528		3.573.578	
b) oneri sociali	995.586		1.015.850	
c) trattamento di fine rapporto	266.985		280.132	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	143.371		261.509	
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		4.151.513		5.960.290
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.375		66.693	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.779.138		3.893.597	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ed altri accantonamenti	250.000		2.000.000	
Totale Costi (B)	18.197.493	18.197.493	22.741.426	22.741.426
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.427.063	8.427.063	8.546.901	8.546.901
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti e Interessi attivi	5.957	5.957	40.154	40.154
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-584	-584	-5.131	-5.131
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	5.373	5.373	35.023	35.023
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	348	348	48.970	48.970
- plusvalenze da alienazioni	101	101	4.200	4.200
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-841.912	-841.912	-734.361	-734.361
- minusvalenze da alienazioni	-18.500	-18.500	-10.731	-10.731
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	976.747	976.747	583.573	583.573
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	-334.125	-334.125	-288.434	-288.434
Totale delle partite straordinarie	-217.341	-217.341	-396.783	-396.783
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	8.215.095	8.215.095	8.185.141	8.185.141
Imposte, tasse e tributi dell'esercizio	454.247	454.247	513.513	513.513
Avanzo/Dsavanzo/Pareggio Economico	7.760.848	7.760.848	7.671.628	7.671.628

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2020	2019		2020	2019
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE					
B) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I. Immobilizzazioni immateriali			I. Fondo di dotazione	132.416.659	126.279.356
1) Costi d'impiego e di ampliamento			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	7.760.848	7.315.214
2) Costi di sviluppo			III. Riserve di rivalutazione		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			IV. Contributi a fondo perduto		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.789.801	1.209.450	V. Contributi per ripiano disavanzi		
5) Avviamento			VI. Riserve statutarie		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VII. Altre riserve	34.419.925	33.269.180
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	7.760.848	7.671.828
8) altre			IX. Utile (Perdite) di esercizio		
Totale	1.789.801	1.209.450	Totale Patrimonio netto (A)	182.286.226	174.535.378
II. Immobilizzazioni materiali			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Terreni, opere e fabbricati	258.389.077	250.680.780	1) per contributi a destinazione vincolata	291.478.514	288.202.527
2) Impianti e macchinari	2.670.173	2.808.570	2) per contributi industriali per la gestione		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.451.463	1.927.665	3) per contributi in natura		
3)bis automezzi e motomezzi	1.241	3.927	Totale contributi in conto capitale (B)	291.478.514	288.202.527
4) altri beni (M&C)	501.034	1.103.939			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	149.472.193	138.909.956	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Totale	412.486.179	395.434.835	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	346.026	346.027
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio			2) per imposte ed oneri tributari		
1) Partecipazioni in:			3) per altri rischi ed oneri futuri	3.616.698	3.616.696
a) imprese controllate			4) per ripristino investimenti		
b) imprese collegate			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	3.962.824	3.962.823
c) imprese controllanti					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	1.604.966	1.654.966	D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.366.650	2.210.898
2) Crediti					
a) verso imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI e DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate			1) obbligazioni		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			2) verso banche	4.732.380	19.338.000
d) verso altri			3) verso altri finanziatori		
3) Altri titoli			4) acconti	2.007.596	2.809.247
4) Crediti finanziari diversi			5) debiti verso fornitori		
Totale	1.604.966	1.654.966	6) rappresentati da titoli di credito		
Totale Immobilizzazioni (B)	416.879.946	398.299.261	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
ATTIVO CIRCOLANTE			8) debiti tributari	81.888	65.548
I. Rimanenze	66.148	66.148	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	49.820	62.660
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	105.951.889	97.076.024
3) lavori in corso			12) debiti diversi		
4) prodotti finiti e merci			Totale	112.823.872	119.363.379
5) acconti			Totale Debiti (E)	112.823.872	119.363.379
Totale	66.148	66.148	F) RATEI E RISCOINTI		
II. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio			1) Ratei passivi		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.449.193	3.627.325	2) Riscconti passivi	60.203	29.031
2) Crediti verso imprese controllate			3) Aggio su prestiti		
3) Crediti verso imprese collegate			4) Riserve tecniche		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	76.824.214	76.365.429	Totale ratei e riscconti (F)	60.203	29.031
4-bis) Crediti tributari	19.451	22.638			
5) crediti verso altri	8.425.231	18.992.514	IV. Disponibilità liquide		
Totale	86.718.089	98.907.906	1) depositi bancari e postali		
III. Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni			2) assegni		
1) partecipazioni in imprese controllate			3) denaro e valori in cassa		
2) partecipazioni in imprese collegate			Totale	90.320.713	91.028.270
3) partecipazioni in imprese controllanti			Totale attivo circolante (C)	177.104.950	190.002.324
4) altri titoli			RATEI E RISCOINTI		
Totale	0	0	1) Ratei attivi		
IV. Disponibilità liquide			2) Riscconti attivi	2.806	2.260
1) depositi bancari e postali	90.320.713	91.028.270	Totale ratei e riscconti (D)	2.806	2.260
2) assegni			Totale attivo	592.987.702	588.303.836
3) denaro e valori in cassa			Totale passivo e netto	592.987.702	588.303.836

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 922 del 04/05/2021

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2020	2019	+ o -
A. RICAVI	26.624.556	31.288.327	-4.663.771
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	26.624.556	31.288.327	-4.663.771
Consumi di materie prime e servizi esterni	-9.102.510	-11.650.067	-2.547.557
C. VALORE AGGIUNTO	17.522.046	19.638.260	-2.116.214
Costo del lavoro	-4.943.470	-5.131.069	-187.599
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	12.578.576	14.507.191	-1.928.614
Ammortamenti	-3.901.513	-3.960.290	-58.777
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-250.000	-2.000.000	-1.750.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	8.427.063	8.546.901	-119.837
Proventi ed oneri finanziari	5.373	35.023	-29.650
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	8.432.437	8.581.924	-149.487
Proventi ed oneri straordinari	-217.341	-396.783	-179.441
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.215.095	8.185.141	29.954
Imposte di esercizio	-454.247	-513.513	-59.266
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	7.760.848	7.671.628	89.220

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sono altresì comprese informazioni di carattere complementare e di carattere generale.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2020, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del Rendiconto Generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2020 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2020 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme eventualmente liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e

liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale.

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, mentre per quel che riguarda lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle si è cercato, anche a seguito dell'avvenuta unificazione con la cessata Autorità di Marina di Carrara ormai avvenuta nel 2017, di meglio rappresentare e razionalizzare i dati.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico..

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale possibile differenza (limitata a pochi euro) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti nello stato patrimoniale sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici.

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo e ricompresi nel quadro economico dell'intervento come rappresentato nei rispettivi documenti di programmazione — Piano Triennale delle Opere.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato od è stato in ogni caso sostenuto, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammortamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società o conferimenti patrimoniali in associazioni aventi carattere duraturo e/o strategico in relazione all'attività ed alle finalità istituzionali dell'Ente e conformemente a quanto stabilito dalla legge sulla possibilità dell'Ente di detenere partecipazioni. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**C I - rimanenze**

Le rimanenze, peraltro di valore esiguo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.
Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la sezione di Banca d'Italia), eventuali valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D) - RATE E RISCOINTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO

B) — CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici (o dall'Unione Europea qualora esistenti e diretti al finanziamento di immobilizzazioni) sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono.

Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C) — FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile/possibile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti od accaduti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi di importi privi di giustificazione economica.

D) — TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare od integrativa durante l'anno in forza di legge o di scelte effettuate dai singoli dipendenti ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto liquidare ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo nel conto economico.

E) — RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F) — RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile, compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i)

esercizio(i) (ratei): quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti), le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti pubblici (statali e non) o privati; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, canoni di locazione, i proventi servizio traffico passeggeri, i proventi derivanti dalla concessione di autorizzazioni diverse, i proventi ed interessi finanziari di varia natura, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni patrimoniali.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione di servizi, il costo del godimento dei beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti passivi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte i tributi e le tasse, la svalutazione dei crediti, gli accantonamenti, gli accantonamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo. Sono componenti negativa anche i versamenti effettuati al Bilancio dello Stato per disposizione di legge.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura "Valore della produzione" riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità di Sistema Portuale hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità di Sistema Portuale, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2020, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B I) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2020, di euro 678,047 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di licenze autocad, per il sistema unificato dei permessi di accessi in porto, al software antiterrorismo "small craft" dedicato al porto di Marina di Carrara, alle manutenzioni evolutive ed implementazioni del software e procedure per i servizi erogati al port community system, al progetto di messa in esercizio del modulo Nave/Nostromo, ai progetti europei che contengono studi e ricerche a carattere pluriennale.

La tabella di cui sotto si riferisce alle immobilizzazioni immateriali con fondo ammortamento, escluso dunque quelle immobilizzazioni il cui ammortamento viene effettuato in conto (ex AP di Marina di Carrara)

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2020	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Concessioni, licenze, SW, marchi e diritti simili (Sp+ MdC)	1.922.777	1.079.204	546.983	22.895	2.446.865	98.100	941.270	1.505.595
Immobilizzazioni in corso	130.246	130.246	233.708	79.749	284.205			284.205
Totale	2.053.023	1.209.450	780.692	102.644	2.731.070	98.100	941.270	1.789.801

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano rispetto al 2019, di euro 20.789.047 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2020	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni, opere e fabbricati	269.984.481	250.680.780	10.609.518	370.723	280.223.277	2.530.499	21.834.200	258.389.077
Impianti e macchinari	6.943.116	2.808.570	0	0	6.943.116	138.397	4.272.943	2.670.173
Attrezzature industriali e commerciali	4.632.833	1.927.666	10.799	94.048	4.549.584	431.290	3.098.121	1.451.463
Automezzi e motomezzi	104.156	3.927	0	0	104.156	2.686	102.916	1.241
Immobilitazioni in corso e acconti	87.036.807	87.036.807	22.351.186	12.885.918	96.502.074		0	96.502.074
Altri beni (MOBILI E HW)	6.429.585	1.078.451	74.152	2.890	6.500.846	668.430	6.017.463	483.383
Attrezzature diverse e mobili MdC	486.774	25.487	0	0	486.774	7.836	469.123	17.651
Immobilitazioni in corso e acconti MdC	51.873.149	51.873.149	1.135.236	38.267	52.970.119		0	52.970.119
Totale	427.490.902	395.434.835	34.180.891	13.391.847	448.279.949	3.779.138	35.794.766	412.485.179

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 10.238.796, principalmente per i lavori di realizzazione barriera antifonica e fascia di rispetto, realizzazione fabbricato borgata del Canaletto, riconversione Molo Pagliari, livellamento fondali antistanti Molo Fornelli Est, manutenzione fondali Molo Fornelli Ovest, lavori di adeguamento impianto di illuminazione del porto di Marina di Carrara, lavori di dragaggio porto di Marina di Carrara, banchinamento e secondo stralcio Terminal Ravano, lavori canali Fossamastra e Montecatini, realizzazione sistema di ancoraggio in festata al Molo Garibaldi.

Impianti e macchinari: resta invariato il valore lordo

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito una diminuzione di euro 83.249 per la cessione di attrezzature l'impianto Skydata presso il terminal crociere per accesso al parcheggio, (che acquisito da Discover srl è stato ceduto al nuovo concessionario) per euro 94.048.

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: resta invariato il valore lordo

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 87.036.807, e si è attestato ad euro 96.502.074 registrando nel complesso un incremento di euro 9.465.267, il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni::

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,

Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,

Impianti in corso di acquisizione.

I decrementi si riferiscono principalmente all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria 'Terreni, opere e fabbricati', come sopra in parte detagliato nella voce Terreni Opere e Fabbricati, ed all'eliminazione di alcune voci.

Altri beni: il valore registra un incremento del lordo di euro 74.152, ed una diminuzione di euro 2.890 attestandosi nel complesso ad euro 6.500.846 (valore lordo).

La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di computer portatili per il lavoro agile e postazioni di lavoro all'interno dell'Ente; le diminuzioni si riferiscono alle dimissioni di pc ormai obsoleti.

Attrezzature diverse e mobili MdC: resta invariato il valore lordo

Immobilizzazioni in corso ed acconti Marina di Carrara: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 51.873.149, e si è attestato ad euro 52.970.119, registrando nel complesso un incremento lordo di euro 1.135.236, principalmente per il completamento tecnico funzionale del molo di Levante a Marina di Carrara, ed una diminuzione di annullamento euro 38.267 per la cancellazione di impegni residui di parte capitale sul porto di Marina di Carrara.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo ammonta ad euro 1.604.966.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, dal punto di vista contabile, alla conclusione della dismissione di una delle partecipazioni precedentemente detenute, dopo quelle già concluse negli anni precedenti.

Più in dettaglio, si rappresenta quanto segue.

L'Autorità di Sistema Portuale alla data 31 dicembre 2020 deteneva le seguenti partecipazioni, (il cui totale viene indicato nel Bilancio alla relativa voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale), per valore assoluto e quota detenuta:

Ce.p.im. S.p.A.

Valore attribuito in bilancio Euro 49.286,16 Quota Posseduta 0,74%

Data acquisizione 27/6/2003

SLALA

Valore attribuito in bilancio Euro 5.000 Quota Posseduta 0,51%

Data Acquisizione 15/10/2003

Spedia S.p.A. (Ex Svar)

Valore attribuito in bilancio Euro € 592.980,32 Quota Posseduta 6,62%

Data Acquisizione 09/03/2004

S.T.L. Sistema Turistico Locale

Valore attribuito in bilancio Euro 1.500,00 Quota Posseduta 1,50%

Data Acquisizione 24/02/2006

Fi.l.s.e. S.p.A.

Valore attribuito in bilancio Euro 524.999,80 Quota Posseduta 2,32%

Data Acquisizione 12/12/2007

APLS Investimenti S.r.l.

Valore attribuito in bilancio Euro 400.000 Quota Posseduta 100% Data costituzione 3/10/2010. In corso di liquidazione.

D.L. T.M.

Valore attribuito in bilancio Euro 20.000 Quota Posseduta 2,78% Data Acquisizione 27/09/2009

Associazione Promostudi

Valore attribuito in bilancio Euro 11.200 Quota Posseduta 10% Data Acquisizione 27/11/2013

Si premette che l'Ente aveva già avviato, sulla base del disposto di cui al comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014, un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permettesse di conseguire una riduzione.

Stato di avanzamento degli adempimenti in materia di società a partecipazione pubblica ai sensi del D. Lgs. N. 175/2016.

Sotto il profilo squisitamente normativo, si rammenta che con l'emanazione del decreto correttivo n. 100/2017, nel 2017 è entrato a pieno regime il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Sulla base di tale norma, entro il termine del 30 settembre '17 tutte le amministrazioni pubbliche definite dall'art. 2 comma 1 lett. a) del citato T.U. hanno avuto l'obbligo di adottare (ai sensi dell'art. 24), avvalendosi dell'ausilio delle linee guida elaborate dalla Corte dei Conti nella delibera 19/SEZAUT/2017/INPR, il provvedimento motivato di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, al fine di valutare le partecipazioni che il legislatore valuta da sottoporre a razionalizzazione, ovvero:

- le partecipazioni che non rientrano nell'art. 4;
- le partecipazioni che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2;
- le partecipazioni che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2;

In particolare, l'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.) dispone che le amministrazioni pubbliche, comprese le Autorità Portuali (oggi Autorità di Sistema Portuale - "AdSP"), non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nei limiti di cui al predetto comma 1 dell'art. 4, le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 4 citato, commi 2 e 3.

Nella seconda categoria rientrano le partecipazioni che, pur ammissibili ai sensi dell'art. 4, non risultano più giustificate sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria o della gestione esternalizzata del servizio (art. 5 T.U.).

Infine, il citato Testo Unico, all'art. 20 comma 1, dispone che debbano essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle condizioni elencate dallo stesso art.20, comma 2, che di seguito vengono elencate:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- c. partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali
- d. partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'esito della ricognizione è comunicato alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché alla struttura per il controllo ed il monitoraggio prevista dall'art. 15 del T.U.

Oltre a quanto disposto dal Testo Unico di cui sopra, occorre tenere altresì presente quanto disposto dalla Legge 84/94, così come riformata dal d.lgs. n. 169/2016, norme quindi specifiche per il settore della portualità, che all'art. 6 comma 11, in materia di società partecipate, dispone che le Autorità di Sistema Portuale possono assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale.

Sulla base del disposto normativo e delle linee sopra enunciate, l'Ente aveva adottato un consistente piano di razionalizzazione con Decreto n. 202/2018, sentito il parere del Comitato di Gestione. Tale piano è stato poi successivamente ed annualmente riaggiornato e rivisitato secondo principi di economicità, adeguatezza, autosufficienza economica e finanziaria e di indispensabilità.

L'ultimo provvedimento/aggiornamento emanato in merito è il Piano di razionalizzazione adottato con decreto del Commissario 32/2020 del 22/12/2020.

Il Piano ha ribadito l'adozione delle seguenti misure, in conformità alla legge:

Per Spedia S.p.A. era già stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore. Si rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli asset e beni patrimoniali della società. Si evidenzia al riguardo che, poiché l'attivo è prevalentemente composto da beni di natura immobiliare e dunque non facilmente ed immediatamente liquidabili, stante anche la difficile situazione del mercato immobiliare in generale, la procedura di liquidazione si sta protrando già da diverso tempo ed è difficile, al momento, ipotizzare la sua conclusione in tempi relativamente brevi.

Per APLS, società detenuta al 100%, e che ha assunto dal 1/1/16 sino al 31/12/2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto della Spezia, è stata deliberata, con effetto dal 1° gennaio 2018, la procedura di liquidazione. E' stato pertanto nominato quale Liquidatore il dirigente amministrativo dell'AdSP, che ha avviato il relativo procedimento di liquidazione. Attualmente la procedura non si è ancora conclusa in quanto si è in attesa dell'ultima quota di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito IVA, e del credito IRES (per complessivi circa 150.00 euro) maturati gli ultimi anni di esercizio. Si ritiene che la liquidazione della società frutterà circa 1,6 milioni di euro di plusvalenza patrimoniale, importo che tuttavia non è stato ancora contabilizzato stante la valorizzazione delle quote al valore del patrimonio netto.

Per La Spezia Shunting Railway Shunting, nel 2020 si è concluso il processo di dismissione. La società ha per oggetto lo svolgimento nel porto della Spezia, nelle aree retroportuali di Santo Stefano di Magra e nelle aree territoriali connesse del servizio ferroviario portuale, La procedura di dismissione viene di seguito sinteticamente descritta.

L'AdSP, come era già prospettato nel precedente Piano di razionalizzazione di cui al decreto 202/2018, nel 2019 ha comunicato ai soci l'intenzione di bandire una gara d'appalto per selezionare il Gestore Unico del nodo ferroviario della Spezia. Al fine di consentire la partecipazione a tale procedura anche alla società La Spezia Shunting Railways S.p.A., era tuttavia prioritariamente necessaria la dismissione delle quote detenute da AdSP nella misura del 20%. AdSP, ha pertanto invitato il Consiglio di Gestione della società stessa a dare il necessario impulso affinché fosse proposto a tutti i soci e definitivamente adottato, un nuovo statuto che consentisse l'alienazione delle quote di proprietà di AdSP, che, per le originarie previsioni statutarie, sarebbe stato consentito solo in favore di altri soci pubblici.

Dopo l'espletamento delle variazioni statutarie di cui sopra, con Decreto 110 del 28.10.2019 è stata approvata la procedura di dismissione della quota del 20% posseduta dall'AdSP.

Con Decreto n. 5 del 22.11.2019 si è conclusa la procedura di dismissione ed è stata approvata l'offerta di acquisto delle azioni, cedute in data 28.01.2020 con atto notarile e con una minusvalenza pari ad euro 18.500, (dato dalla differenza tra il valore "di libro" di euro 50.000 ed il valore di cessione di euro 31.500)

Il piano di razionalizzazione aggiornato come sopra, è stato successivamente inviato al Ministero vigilante, alla Corte dei Conti, pubblicato sul sito istituzionale della Corte dei Conti stessa nella piattaforma istituzionale dedicata, pubblicato inoltre sul sito istituzionale dell'Ente nella relativa sezione "Società Partecipate" in Amministrazione Trasparente, sezione alla quale si rimanda per tutti i dettagli e la completa esposizione, e prevede, al momento, il mantenimento delle società sopra elencate, ad eccezione di APLS srl di cui è già stata disposta la procedura di liquidazione, al momento non ancora conclusa.

Alla luce delle risultanze sopra descritte, la situazione ed il dettaglio delle quote delle società detenute ed i rispettivi valori, alla data del 31.12.2020, sono illustrati nel quadro di sintesi che segue, il cui totale coincide con la voce relativa dell'attivo dello stato patrimoniale.

SOCIETA'	VALORE IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	400.000,00	100,00%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.604.966	

C I - rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia.

C II - crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti**, ammonta ad euro **1.449.193** con un decremento di euro 2.078.132 rispetto al saldo 2019 di euro 3.527.325, e risulta composta per l'importo più rilevante (euro 1.370.162) della fattura da incassare emessa sulla società di Costa Crociere, incasso poi avvenuto nel primo periodo del 2021, per la tariffa unitaria passeggero riferita alla seconda parte del 2019

in quanto la stessa società esercitava, sino appunto al 31.12.2019, il servizio assistenza navi da crociera limitatamente al solo nel porto della Spezia. Per il resto trattasi di crediti di diversa natura e di singoli importi non particolarmente rilevanti..

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **76.824.214**, con un incremento di euro 458.785 rispetto al saldo 2019 di euro 76.365.429, e per gli importi più rilevanti è così composta in maniera sintetica:

- euro 74.935.296— è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate. Tale credito comprende, principalmente, i residui fondi da erogarsi dei fondi assegnati dal comma 140, art. 1 della legge 232/2016, della legge 296/06, del disposto di cui al 18bis della legge 84/94, della delibera CIPE n. 15/2016 relativa alla realizzazione del fascio di binari (quest'ultima del valore di oltre 38 milioni di euro), circa euro 12 milioni sono invece relativi ai fondi derivanti dal comma 140, art. 1 della legge 232/2016, (fondi resi esecutivi con decreto 181 del 18/12/2018) e dei residui della legge 166/02 in erogazione diretta da parte del MIT;
- euro 1.888.917 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti capitalizzati e realizzati con i contributi comunitari.

L'incremento diminuzione è dovuta principalmente all'accertamento di fondi europei finalizzati a specifici progetti di sviluppo.

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **19.451** (in lieve diminuzione rispetto al 2019), e riguarda crediti vero l'erario per imposte antecedenti e credito IVA..

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **12.194.239** in diminuzione di euro 10.317.284 ed è costituita principalmente dai seguenti importi più significativi:

- euro 4.732.636 è il credito verso il sistema bancario da erogarsi per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
 - euro 7.461.603 è il credito principalmente verso concessionari diversi e crediti relativi a somme spese per conto terzi di cui si è ancora in attesa del relativo rimborso. Nel primo caso si tratta prevalentemente di canoni di concessione emessi ed ancora da incassare, e/o sottoposti a pagamento rateizzato e concordato in base a specifica richiesta. Si precisa, al riguardo, che gli incassi sui canoni vengono costantemente e periodicamente monitorati nel corso dell'anno, e non si rilevano al riguardo particolari criticità nella riscossione degli stessi.
- Nel secondo caso si tratta del credito verso Anas Spa di circa 2,8 milioni di euro relativo a quanto anticipato dall'Ente per la realizzazione dell'area di sosta ed edificio doganale in località Stagnoni di cui era contrattualmente previsto l'onere a carico appunto di Anas Spa..

Si precisa che il totale della voce di euro 12.194.239 è esposta nell'attivo dello stato patrimoniale al valore di euro 8.425.231 in quanto è al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.769.008.

La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto principalmente a quanto sopra esposto.

C IV - disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2020 una leggera diminuzione pari ad euro 707.557, passando da euro 91.028.270 ad euro 90.320.713. La movimentazione è illustrata innanzi, e precisamente al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci delle categorie della gestione corrente e di parte capitale, sia per la competenza che per i residui, sono illustrati nell'apposita tabella del "Quadro riassuntivo di cassa".

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017; . l'art. 1, comma 877 Legge nr. 205/2017 ha disposto una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2021.

Si conferma pertanto nel complesso, alla luce dei dati risultanti di gestione, la solidità finanziaria dell'Ente.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 2.806.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per pagamento anticipato su canoni di noleggio beni mobili, per godimento beni di terzi.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve- patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto rispetto all'anno precedente ammonta ad euro 7.621.628, importo che coincide appunto con l'avanzo economico conseguito a fine 2019, che è stato destinato ad incremento delle specifiche riserve e fondi. Si rafforza pertanto ulteriormente la situazione patrimoniale complessiva dell'Ente.

Il totale complessivo al 31.12.20 risulta pari ad euro 174.535.378, che incrementato dell'utile portato a nuovo di euro 7.760.848 porta pertanto il totale del patrimonio netto ad euro 182.296.226.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2020
Fondo di dotazione	126.279.356	6.137.302		132.416.659
Riserva Legale	7.315.214	383.581		7.698.795
Riserva Straordinaria	25.908.219	1.150.744		27.058.963
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	166.863.750	7.671.628		174.535.378

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 291.478.514, in lieve crescita, rispetto alla situazione di fine 2019 che ammontava ad euro 288.202.527. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Si evidenzia che l'importo di euro 135.829.042 nella voce "Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti", come già illustrato nella relazione sulla gestione nei precedenti esercizi, racchiude, tra gli altri e principalmente, il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, il contributo di cui alla delibera del CIPE 37/2016 relativo all'opera Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale euro 38.976.100, ed altri importanti contributi assegnati in passato alla cessata Autorità Portuale di Marina di Carrara.

	Valore al 31/12/2019	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2020
Fondo da finanziamenti Stato - opere L. 413 e L. 166	113.622.240			113.622.240
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.609			27.425.609
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	134.705.738	1.123.314	10	135.829.042
Fondo da finanziamenti diversi	503.927			503.927
Fondi da Unione Europea	6.685.283	2.262.553	109.872	8.837.965
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.169.209			1.169.209
Totale	288.202.528	3.385.867	109.882	291.478.514

Nel 2020 non sono stati accertati fondi relativi al succitato art. 18 bis, come già rappresentato nella relazione sulla gestione, in assenza della formalizzazione dei relativi decreti attuativi.

L'incremento dei fondi dall'Unione Europea pari ad euro 2.262.553 è relativo al finanziamento del progetto (realizzazione di infrastruttura) Marble per Marina di Carrara, come già esposto, mentre la diminuzione di euro 109.872 riguarda la chiusura di progetti degli anni precedenti per i quali è stato chiuso il residuo di accertamento iniziale.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell'impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull'entità dell'avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

L'utilizzo dei fondi correlato all'andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all'Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alle Opere-pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse "Autorità Unica di Gestione" competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 7.731.631.

Nel 2020 è stato effettuato un unico accantonamenti prudenziale, pari ad euro 250.000 al fondo svalutazione crediti, che ha raggiunto la somma di euro 3.769.008, somma che si ritiene più che sufficiente rispetto ai potenziali rischi esistenti.

L'altro fondo di importante consistenza è il fondo contenzioso e spese legali, su cui è stato mantenuto lo stesso importo esistente a fine 2019, anno nel quale era stato effettuato un accantonamento pari ad euro 1,8 milioni.
In particolare, ed in merito si ricorda quanto segue..

Con atto notificato in data 25 ottobre 2016 l'allora Autorità Portuale della Spezia è stata citata innanzi il Tribunale delle Imprese di Genova dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a., per vedere accolta la richiesta di ristoro di circa 17 milioni di euro per riserve nell'ambito dei lavori affidati dall'Autorità Portuale con contratto rep. 140 in data 3.10.2001, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di ampliamento del molo Garibaldi e di ristrutturazione della parte di ponente dello stesso molo nonché della Calata Malaspina – 2° lotto funzionale per l'importo di euro 28.324.513,15 oltre a euro 265.957,30 di oneri per la sicurezza. L'Ente si è costituito in giudizio per resistere alla domande attoree. La causa è in fase istruttoria, in particolare è in corso la CTU.

Ai fini dell'accantonamento delle somme per rischio di causa, allo stato attuale dell'andamento del contenzioso, il legale che difende l'AdSP ha suggerito che possa essere appunto mantenuto l'accantonamento fatto a fine 2019 di euro 1,8 milioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2020
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	800.276			800.276
Fondo svalutazione crediti	3.519.008	250.000		3.769.008
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	2.299.864			2.299.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	7.481.631	250.000	0	7.731.631

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è pari ad euro 3.962.623, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.769.008 che, conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile, va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Il "Fondo Oneri tributari e vari" accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria. Su taluni ricorsi pendenti viene fornita informativa più avanti.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2020 ad euro, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, al netto dunque degli anticipi corrisposti negli esercizi precedenti, e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare e degli anticipi erogati in corso d'anno, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2020 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore ai 31/12/2020
Fondo TFR	2.210.898	266.985	111.323	2.366.559

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2020 è la seguente. Dalla tabella si evince l'assunzione di una figura impiegatizia nel corso dell'anno, senza alcuna altra variazione, neppure riguardo eventuali passaggi di livello

	PIANTA ORGANICA APPROVATA DAL M.I.T. CON NOTA N. 21806 DEL 31/07/2017	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2019	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2020	VARIAZIONI
DIRIGENTI	5	3	3	0
QUADRI A	7	7	7	0
QUADRI B	10	6	6	0
IMPIEGATI	53	42	43	1
OPERAI	-	0	0	0
TOTALE	75	58	59	0

NB: esclusa e fuori pianta organica la posizione di Segretario Generale.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 2.809.247 ad euro 2.007.596, con un'a diminuzione di euro 801.652 e risulta composto da debiti verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2020, e saldati in prevalenza nel primo periodo del 2021.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 19.338.000 ad euro, 4.732.380, in quanto si è deciso di ridurre l'eventuale ricorso al capitale di terzi, e non rinnovare alcune operazioni di prestito accese in precedenza ed ormai chiuse, comunque senza oneri per l'Ente..

Tale scelta è stata effettuata in funzione della previsione dell'effettivo fabbisogno finanziario, della dinamica del cash flow e della solidità finanziaria in relazione agli impegni previsti. La diminuzione di tale voce trova ovviamente riscontro nell'analogha voce dei residui attivi del rendiconto finanziario.

Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che verrà definito nel piano di ammortamento. Si ribadisce tuttavia ancora una volta la consolidata capacità di autofinanziamento dell'Ente, con la conseguente scelta di ricorrere all'effettivo utilizzo di capitale di terzi solo in caso residuale e di effettiva necessità di cassa.

Il saldo dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale passa da euro 55.548 ad euro 81.888 ed è relativo a conguagli/versamenti da effettuarsi ad Inps, Inpad, Inail, ecc.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 49.820, prevalentemente relativamente per debito verso lo Stato per IVA di competenza versata a gennaio.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 105.951.889, con un incremento di euro 8.873.865 rispetto all'importo di euro 97.078.024 di fine 2019.

L'importo si riferisce ai lavori impegnati nel 2020 e nel corso degli anni precedenti ed ancora da liquidare, rettificati per il pagamento di fatture effettuati nel 2020 per stati avanzamento sui lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 105.951.889 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 55.543.753 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 44.025.193 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'ADSP;
- euro 1.299.928 per fatture da ricevere per manutenzioni non ricorrenti e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.033.418 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;
- la differenza a concorrenza del totale riguarda fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali e giudiziarie, manutenzioni su beni di proprietà, manutenzioni ordinarie su banchine portuali e fondali, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi, acquisizioni di immobilizzazioni tecniche diverse, servizi informatici, ecc.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa ed alle relative tabelle analitiche - gestione dei residui passivi - del rendiconto gestionale.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 60.203, prevalentemente relativi a risconti passivi e consistenti in accertamenti anticipatamente introitati nel 2020 di iscrizioni ex art.68 e canoni demaniali di competenza dell'anno 2021.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione. Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti e tabelle del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A - Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità di Sistema Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 26.624.556, e registra una marcata contrazione di euro 4.663.771 rispetto al dato di fine 2019 di euro 31.288.327.

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati, oltre quanto già esposto nella relazione sulla gestione in merito agli accertamenti ed agli impegni di parte corrente.

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali subiscono una diminuzione di euro 5.158.114 del 30% in termini relativi e si attestano, nel complesso, ad euro 12.664.119;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione si attestano ad euro 11.057.058, contro il dato del 2019 di euro 9.849.255
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 471.941 ad euro 466.666, in sostanziale stabilità;
- le altre entrate passano da euro 3.144.898 ad euro 862.111, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 137.727), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 43.240), altri proventi patrimoniali, entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 277.378, proventi diversi (euro 355.972) e per il residuo permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali e ricavi diversi.
- Vi sono inoltre contributi in c/esercizio per euro 1.574.602 e precisamente contributi dell'Unione Europea per la realizzazione di programmi comunitari (cui si è già fatto cenno nella relazione sulla gestione) per euro 710.242, ed euro 840.598 quali contributi dello Stato. Precisamente vi sono euro 458.500 quale "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" - Articolo 202, comma 1, lettera a), Dlgs 18 aprile 2016, n. 50, mentre ulteriori euro 382.098 sono stati erogati dal Ministero per indennizzare le Autorità per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui sopra (complessivi 13,6 milioni di euro ripartiti tra le varie AdSP).

B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 22.741.426 ad euro 18.197.493 con una diminuzione rispetto al 2019 di euro-4.543.933 in termini assoluti e del 20% in termini percentuali.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci passano da euro 13.252 ad euro 12.799 con una lievissima diminuzione e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;
- i costi per servizi passano da euro 11.614.803 ad euro 9.062.060, con una diminuzione di euro 2.552.744.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, manutenzione fondali, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi portuali diversi, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, inoltre, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato di Gestione, e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, le spese correnti derivanti dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La diminuzione dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle voci di seguito esposte; oltre 900.000 euro sono riconducibili alla categoria "uscite per prestazioni istituzionali", in cui in particolare diminuiscono le Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni, le spese di pulizia aree portuali e specchi acquei, le spese delle utenze delle aree comuni portuali

Diminuiscono di circa 950.000 euro le spese per i trasferimenti passivi, in particolare quelle relative ai progetti europei e sviluppo dell'attività portuale.

Inoltre, sensibile è anche la diminuzione (oltre 600.000 euro) delle spese per acquisto di beni e servizi intermedi (servizi informatici, spese di vigilanza, manutenzioni e riparazioni beni di proprietà, per citare gli scostamenti più rilevanti)

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

Si rammenta che sulla diminuzione della spesa per acquisto di beni e servizi ha inciso in modo marcato l'applicazione del disposto della legge di bilancio 160/2019.

- i costi per godimento beni di terzi passano da euro 22.011 ad euro 27.651. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi ed al noleggio ed assistenza delle fotocopiatrici e stampanti.

- i costi per il personale dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 5.131.069 ad euro 4.943.470, con una diminuzione pari ad euro 187.599 legata soprattutto al minor peso, nel corso del 2020, di alcuni costi di carattere accessorio del personale quali buoni pasto, corsi di formazione, indennità e rimborsi spese di trasferta, per effetto delle limitazioni legate all'emergenza sanitaria ed il ricorso ancorchè parziale al lavoro agile.

Nel 2020 sulle cifre erogate hanno continuato a produrre i propri effetti i recuperi del DL 78/2010 circa le somme erogate al personale negli anni passati, come riferito periodicamente al Collegio dei Revisori.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2020 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri, fondo TFR.

- i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni passano da euro 5.960.290 ad euro 4.151.513 con una significativo diminuzione pari ad euro 1.808.777.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 3.960.290 ad euro 3.901.513 con una lieve diminuzione di circa euro 60.000.

Nel 2020, come già esposto, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 250.000, mentre relativamente agli altri fondi del passivo si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento ma di ritenere sufficienti per il sistema dei rischi le risorse già stanziare negli anni precedenti.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 5.374, contro il saldo della gestione del 2019 di euro 35.023. Tali proventi sono generalmente riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti (generalmente canoni di concessione demaniali), nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento sempre sui canoni demaniali. Il tasso di mora applicato è quello stabilito annualmente con provvedimento dall'Agenzia delle Entrate. Nel 2020 tuttavia, in considerazione dell'emergenza pandemica e del'art. 199 del DL 34/2020, non si è ancora proceduto alla determinazione degli interessi di mora.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo negativo di euro 396.783 ad un saldo negativo di euro 217.341, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 348 derivano principalmente da riallineamento partite contabili minori iva split payment
- le plusvalenze da alienazione per euro 101 derivano dalla cessione di un pc portatile usato e quasi interamente ammortizzato
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 841.912.
Imputati a questa voce sono euro 54.928 derivanti dalla chiusura di liti e contenziosi.
Derivano inoltre per euro 82.595 da altre sopravvenienze quali principalmente euro 78.300 per erogazione alla Co.Se.Port delle mancate giornate di avviamento al lavoro ai sensi delle previsioni del DL 34/20, e per euro 4.200 da versamenti integrativi inps/inpdap relativi all'anno di competenza del 2019 e dunque considerati sopravvenienze passive...
- Derivano inoltre per euro 704.119 dal versamento obbligatorio dei tagli da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni normative di finanza pubblica, come da tabella sui limiti di spesa più innanzi illustrata.
Derivano infine per la somma a concorrenza del totale dal pagamento di restituzioni e rimborsi diversi su diritti introitati in precedenza (per la maggior parte diritti portuali);
- le minusvalenze da alienazione per euro 18.500 sono relative alla cessione della società partecipata LSSR il cui valore di libro era pari ad euro 50.000 e che è stata ceduta per un importo di euro 31.500.
- le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 976.747, principalmente per economie di spesa conseguite su impegni in precedenza formalizzati;
- le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 334.125, in prevalenza per la cancellazione di residui attivi delle partite di giro. Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci dei residui eliminati si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 513.513 ad euro 454.247, e comprendono IRAP, (euro 333.021), IRES (euro 874), tassa rifiuti (euro 64.500), TARI (euro 36.143), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2020 ammonta ad euro 7.760.848, registrando un incremento di euro 89.220 in valore assoluto e del 1,2% in termini percentuali rispetto all'utile 2019 di euro 7.671.628

Si rammenta tuttavia che l'avanzo di natura economica del 2019 era stato largamente influenzato dai costi non monetari (accantonamenti) prudenzialmente imputati ai fondi rischi in relazione alla situazione dei contenziosi.

Anche nel 2020, che è un anno di gestione particolarmente difficile, è stato traguadato un risultato significativo che evidenzia una gestione amministrativa improntata al contenimento dei costi di natura corrente, e che consente il conseguimento di ampi e positivi margini di carattere economico e finanziario disponibili per la copertura degli importanti interventi infrastrutturali programmati. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.427.063 contro il dato precedente di euro 8.456.901.

- **ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:

Nelle tabelle del rendiconto finanziario gestionale sono evidenziate le variazioni circa le previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2020, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Si precisa che la maggior

parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2020 - Assestamento 2020", approvato in via definitiva dal Comitato di Gestione con delibera 10/2020 del 05 agosto 2020.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota 26013 del 22.10.2020.

Nel corso del 2020 l'assestamento al bilancio di previsione ha assunto una sostanziale valenza, in quanto non ha costituito un mero affinamento delle stime previsionali, ma al contrario una significativa revisione delle previsioni di entrata e degli stanziamenti di uscita, in conseguenza dei pesanti effetti derivanti dall'epidemia di coronavirus, con una sensibile riduzione dei proventi portuali.

L'assestamento di bilancio ha inoltre tenuto conto, in sintesi:

- del disposto dei commi 591 e seguenti e della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), che ha stabilito nuovi stringenti limiti di spesa;
- dell'art. 199 del decreto legge 34/2020 (decreto rilancio) convertito nella legge 77/2020, che ha stabilito la possibilità di ridurre i canoni concessori in essere per l'anno 2020.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito liquidità per effetto della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente (entrate correnti di cassa maggiori delle uscite correnti di cassa) di euro 10.913.193,, un flusso negativo della gestione di parte capitale (uscite di cassa di parte capitale maggiori delle entrate di cassa di parte capitale) per euro 11.612.579, e un flusso negativo delle partite di giro per euro 8.171, per un cash flow complessivo negativo che si riflette nella diminuzione di euro 707.557 delle disponibilità liquide al 31.12.2020, per un saldo di cassa pari ad euro 90.320.713 rispetto all'importo di euro 91.028.270 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2020				
	Competenza	Residui	Totale	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	840.598	0	840.598	
E1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	
E1.1.2 - Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	
E1.1.3 - Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	169.029	36.278	205.308	
E1.1.4 - Trasferimenti da parte di altri enti	1.009.627	36.278	1.045.906	
Totale UPB 1.1				
UPB 1.2 - Entrate tributarie	13.130.785	0	13.130.785	
E1.2.1 - Entrate tributarie	292.800	75.332	368.132	
E1.2.2 - Entrate derivanti dalla vendita di beni	10.825.308	370.190	11.195.559	
E1.2.3 - Redditi e proventi patrimoniali	106.787	214.823	321.610	
E1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	38.658	0	38.658	
E1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	24.394.438	660.346	25.054.784	
Totale UPB 1.2				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	25.404.106	696.624	26.100.690	
TITOLO II - ENTRATE C/CAPITALE				
UPB 2.1 - Entrate patrimoniali e riscossione di crediti	0	0	0	
E2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali	721	0	721	
E2.1.2 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche o di beni immateriali	31.500	28.500	60.000	
E2.1.3 - Restituzione di valori mobiliari	2.003	0	2.003	
E2.1.4 - Riscossione di crediti	34.224	28.500	62.724	
Totale UPB 2.1				
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0	0	
E2.2.1 - Trasferimenti da parte dello Stato	905.021	103.864	1.008.885	
E2.2.2 - Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	
E2.2.3 - Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	
E2.2.4 - Trasferimenti da parte di altri enti	905.021	103.864	1.008.885	
Totale UPB 2.2				
UPB 2.3 - Accensione di prestiti	0	0	0	
E2.3.1 - Assunzione di mutui	51.467	0	51.467	
E2.3.2 - Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0	
E2.3.3 - Emissione di obbligazioni	51.467	0	51.467	
Totale UPB 2.3	990.712	103.864	1.123.076	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	990.712	103.864	1.123.076	
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partite di giro	2.897.676	116.105	3.013.782	
E3.1 - Entrate aventi natura di partite di giro	2.897.676	116.105	3.013.782	
Totale UPB 3.1	2.897.676	116.105	3.013.782	
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.897.676	116.105	3.013.782	
TOTALE ENTRATE	29.292.454	945.094	30.237.548	
BILANZO DI CASSA			702.517	
TOTALE GENERALE	29.292.454	945.094	30.945.105	
SPESA				
TITOLO I - USCITE CORRENTI				
UPB 1.1 - Funzionamento	317.808	23.162	340.970	
U1.1.1 - Uscite per organi dell'ente	4.640.187	93.223	4.733.410	
U1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.235.709	818.342	2.054.051	
U1.1.3 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.200.704	934.727	7.135.431	
Totale UPB 1.1	12.184.308	1.829.454	14.013.762	
UPB 1.2 - Interventi diversi	3.627.876	1.691.853	5.319.729	
U1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali	983.057	430.400	1.413.457	
U1.2.2 - Trasferimenti passivi	584	16	600	
U1.2.3 - Oneri finanziari	454.215	2	454.217	
U1.2.4 - Oneri tributari	22.022	0	22.022	
U1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	841.642	0	841.642	
U1.2.6 - Spese non classificabili in altre voci	5.929.795	2.122.271	8.052.066	
Totale UPB 1.2	11.939.361	3.844.532	15.783.893	
TOTALE USCITE CORRENTI	24.123.669	5.673.986	29.797.655	
TITOLO II - USCITE C/CAPITALE				
UPB 2.1 - Investimenti	84.247	11.370.941	12.212.187	
U2.1.1 - Acquisione di beni di uso durevole	247.119	212.236	459.356	
U2.1.2 - Acquisione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	
U2.1.3 - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	2.300	0	2.300	
U2.1.4 - Concessione di crediti ed altre anticipazioni	60.312	0	60.312	
U2.1.5 - Indennità di anzianità dovuta al personale cessato dal servizio	1.150.978	11.583.177	12.734.156	
Totale UPB 2.1	1.294.656	12.796.354	14.091.010	
UPB 2.2 - Oneri comuni	0	0	0	
E2.2.1 - Rimborsi mutui	0	0	0	
E2.2.2 - Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	
E2.2.3 - Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	
E2.2.4 - Estinzione di debiti diversi	0	1.500	1.500	
Totale UPB 2.2	0	1.500	1.500	
TOTALE USCITE C/CAPITALE	1.150.978	11.583.177	12.735.655	
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - USCITE aventi natura di partite di giro	2.907.455	114.498	3.021.953	
U3.1 - Spese aventi natura di partite di giro	2.907.455	114.498	3.021.953	
Totale UPB 3.1	2.907.455	114.498	3.021.953	
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.907.455	114.498	3.021.953	
TOTALE SPESE	16.188.932	14.756.173	30.945.105	
TOTALE GENERALE	16.188.932	14.756.173	30.945.105	

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel 2019, come desumibile dalle tabelle del rendiconto finanziario, non sono state accertate risorse di competenza relative a contributi in c/capitale.

In particolare, non vi è stata nell'esercizio trascorso (come anche nel 2019) alcuna formalizzazione di contributi derivanti dal disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94 (fondo perequativo).

Conseguentemente, sebbene la normativa di riferimento sia comunque vigente, e dunque sia attribuibile all'AdSP un importo ancorché ad oggi non determinato, per un principio di prudenza l'Ente non ha proceduto a registrare alcun accertamento in merito.

Per quel che riguarda i contributi in c/esercizio, si rinvia a quanto in precedenza illustrato.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'avanzo economico registrato nel 2020 ammonta ad euro 7.760.848 destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Il risultato finanziario generale di competenza del 2020 è negativo per euro 10.325.654, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo negativo di euro 10.388.695) diventa pari ad euro 20.714.349.

Il suddetto disavanzo finanziario complessivo della gestione 2020, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo globale al 31.12.20 di euro 72.708.670, rispetto al dato 2019 di euro 93.423.019.

La composizione della situazione amministrativa è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

In merito all' 42, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione che dispone:

2. La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa, si precisa che l'avanzo di amministrazione evidenzia quattro vincoli, per totali euro 28.451.937

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 2.366.559, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2020 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- il secondo di euro 7.731.631, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- il terzo di euro 15.829.037 riguarda somme vincolate per la realizzazione di opere ed altri preesistenti vincoli (in relazione alla sede di Marina di Carrara)
- il quarto vincolo di euro 2.524.710 è il residuo del vincolo che era stato posto per fare fronte ai mancati introiti derivanti nel 2020 dall'applicazione del D.L. 34/2020, pubblicato in GU nr. 128 del 19.05.2020, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda. Prudenzialmente si è deciso anche per il corrente anno di mantenere tale vincolo.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 44.256.732, sarà destinata alla copertura di quota parte delle spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito comunque prudenzialmente previsti nel 2021 e seguenti se ciò si renderà necessario. **Si precisa che non sono presenti nell'avanzo di amministrazione finanziamenti ricevuti e non impegnati, o altri fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale od altri vincoli di qualsivoglia natura oltre quelli sopra rappresentati.**

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2020 sono pendenti le cause di seguito schematizzate:

Cause civili pendenti

- Procedimento civile d'appello nanti la Corte di Appello di Genova, RG 436/2019, da noi introdotto col patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, avverso la sentenza del Tribunale della Spezia n.275/2019 che ha riconosciuto un ex dirigente dell'Ente a titolo di indennizzo per ferie non godute, a fronte di una domanda di e 21.378,79, la minor cifra di € 16.699,22 oltre rivalutazione monetaria o se maggiori interessi legali, con compensazione delle spese per 1/3 e condanna di AdSP,a rifondere i restanti 2/3, pari ad €

1.561,87 per compensi ed € 79,00 per esborsi, oltre spese generali e accessori fiscali e previdenziali, nonché spese successive occorrente.

Con l'appello l'Avvocatura sostiene che nulla sia dovuto per i titoli azionari, mentre il ricorrente, tramite appello incidentale, domanda il riconoscimento di tutte le somme richieste, per il totale di € 21.378,79.

- Procedimento civile nanti Tribunale della Spezia – Sezione Lavoro, RGL 1205/2018: ricorso per danni da amianto (valore della causa indeterminato).

L'AdSP usufruisce del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Ad esito delle nostre contestazioni alla CTU il Consulente è stato convocato a chiarimenti per la prossima udienza del 21 aprile 2021 ore 9.15, quando, nel contraddittorio col nostro CTP, dovrà rendere chiarimenti principalmente in ordine all'efficacia causale del fumo di sigaretta ed alla stabilizzazione dei postumi del carcinoma polmonare.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia – Sezione Lavoro, RGL 819/2019: promosso da dipendente per inquadramento livello superiore (valore della causa indeterminato).

In fase di svolgimento l'istruttoria orale, sono già stati escussi due testimoni (uno per parte), il giudice ha rinviato l'udienza ammettendo un ulteriore teste per ciascuna delle parti al 12 maggio 2021 ore 10.00.

- Procedimento nanti il Tribunale delle imprese di Genova, R.G. 13805/2016: promossa da società Italiana per Condotte d'Acqua - ha ad oggetto le riserve in appalto di lavori (valore della causa 17 milioni di euro).

Il patrocinio è affidato all'avvocato Cocchi del foro di Genova.

La causa è fissata per precisazione delle conclusioni al 5 ottobre 2021.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia R.G. 1688/2020, a seguito di riassunzione conseguente a pronuncia di incompetenza del Tribunale delle Imprese di Genova: promossa da società Infoporto La Spezia s.r.l. avente ad oggetto la richiesta pagamento fatture/servizi per contratto d'appalto (valore della causa € 996.709,50).

Il patrocinio è affidato all'Avvocatura di Stato.

Alla prima udienza del 25 febbraio 2021 la causa è stata rinviata per istanze istruttorie al 09.12.2021 ore 11 con termine per le memorie ex art.183 comma 6 cpc (per precisazione delle domande, istanze istruttorie e eventuale richiesta di prova contraria) al 12 maggio/11 giugno/ 1 luglio.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia, RG 1265/2019 promossa da Scafi di Mauro Cerretti srl in opposizione a richiesta di indennità per occupazione abusiva area demaniale (valore della causa € 47.131,54).

La causa era chiamata a precisazione delle conclusioni per l'udienza del 18 marzo 2021, ma è stata rinviata d'ufficio, per gli stessi incombenti, al prossimo 14.07.2021.

- Procedimento civile promosso da La Maletta nanti il Tribunale della Spezia, RG, ivi riassunto dopo pronuncia di carenza di giurisdizione del TAR Liguria; alla prima udienza del 22 febbraio sono stati concessi termini di Legge ex art.183 comma 6 cpc e la causa è stata rinviata al 27.05.2021 per l'ammissione delle prove dedotte dalle parti.

- Causa tributaria dimanzi alla Corte di Cassazione proposta da Agenzia delle Entrate Commissione avverso sentenza 17 luglio 2018, n. 1027 della commissione tributaria regionale – AdSP ha presentato contro ricorso (valore della causa € 600.000,00); patrocinio affidato dallo studio Armella. L'udienza, alla data odierna non è ancora stata fissata.

Cause civili per cui pendono i termini per l'impugnazione

- Procedimenti civili riuniti nanti il Tribunale della Spezia-Sezione Lavoro RGL 764+917/2017: . Si tratta di due cause riunite aventi ad oggetto l'una, l'impugnazione del licenziamento operato nei confronti di es dirigente dell'Ente e l'altra l'opposizione presentata da AdSP avverso il decreto ingiuntivo avente ad oggetto la richiesta di indennità ferie non godute (valore cause/somme richieste circa 490.000,00 euro).

Il giudizio si è concluso in primo grado con Sentenza Tribunale del Lavoro della Spezia n. 198/2020 pubbl. il 17/10/2020 che i riconosce la legittimità del licenziamento, ma riconosce alcune indennità al ricorrente, legate a diversi titoli da esso richiesti.

Il totale indennizzi liquidati dal giudice di prime cure è di euro 82.124,23 oltre rivalutazione e interessi al saldo più le spese parzialmente compensate e poste per il resto a carico di AdSP.

Il termine per l'appello scade il 19 aprile 2021.

- Procedimenti Civili nanti il Tribunale della Spezia – Sezione Lavoro RGL 111/2020 (valore della causa euro 25.754,29) promossa da persona civile nei confronti di LIDA e AdSP; 112/2020 (valore della causa euro 8.442,74), e nei confronti di GADIT e AdSP; RGL 113/2020 (valore della causa euro 23.961,07);

Tutte le tre cause si sono concluse in senso favorevole ad AdSP con rigetto di ogni domanda nei suoi confronti ed estromissione dal giudizio e con condanna della Carotenuto alla rifusione delle spese do giudizio.; la 112/2020 con sentenza del 20.01.2021 la 11 e la 113 con sentenza del 04.03.2021.

Il termine per la proposizione dell'appello è semestrale a decorrere dalla pubblicazione della sentenza.

- Cause civili riunite nanti al Tribunale della Spezia – Sezione Lavoro per annullamento provvedimento di recupero progressioni DI 78/2010 RGL 27/2020

Riunite e decise con sentenza del 1 marzo 2021, con condanna di AdSP nella misura richiesta dai ricorrenti e con compensazione delle spese nella misura di ½ e condanna di AdSP al resto delle spese, liquidate in € 2.857,25=, oltre Euro 118,50= per esborsi ed oltre spese gen.li, C.P.A. ed I.V.A. come per legge; in attesa del deposito delle motivazioni entro 60 giorni, da tale deposito decorrerà il termine per l'appello.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia R.G. 1066/2019 promossa da Industrie Turistiche Nautiche S.p.a. avente ad oggetto la richiesta pagamento fatture del Tribunale della Spezia (valore della causa € 500.505,00). Pubblicata sentenza il 3 marzo 2021 che condanna AdSP al pagamento di tutto il capitale oltre spese legali liquidate in € 11.472,00 per compenso professionale ed € 1241,00 per spese, oltre accessori di legge.

Termine semestrale per l'appello dalla pubblicazione.

In caso di notifica della sentenza termine breve per l'appello di 30 giorni dalla notifica.

Cause di diritto amministrative

L'unica causa ancora pendente nell'ambito sopra descritto (sgombero marina del Canaletto) è un giudizio di ottemperanza promosso da Scafi di Mauro Cerretti srl nanti il Consiglio di Stato

Per quel che riguarda i contenziosi tributari questi riguardano i bilanci chiusi al 31/12/2000-31/12/2001-31/12/2002-31/12/2003 e 31/12/2004. La la C.T.P. di La Spezia, con proprie ampie e motivate sentenze annullava gli avvisi di accertamento a suo tempo notificati dall'Agenzia delle Entrate. La medesima Agenzia appellava le pronunzie di annullamento della C.T.P. di La Spezia presso la C.T.R. di Genova. L'Autorità Portuale di La Spezia, a mezzo dei propri difensori tecnici si costituiva in giudizio, in data 23/11/2017 controdeducendo sui motivi di appello dell'Agenzia delle Entrate. La trattazione dovrebbe essere discussa nel corso del 2021.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità di Sistema Portuale è proprietaria dei seguenti immobili:

Immobile denominato "Sede ADSP MLO" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.

L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessiva di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo determinato dall' Agenzia delle Entrate con perizia ad hoc.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall' Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.
- Cisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all' Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004 e riaggiornata poi nel prosieguo degli anni..

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente tre porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, di cui è stata eseguita la manutenzione e ceduti in comodato all' Autorità Marittima.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo - Darsena Pagliari, acquisita nel 2011 originariamente per finalità ricollocative di concessionari ed ora oggetto di stima di valorizzazione dell' Agenzia delle Entrate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio nonché, in parte, da ristrutturarsi come spazio allocativo di quadri elettrici in conformità alle vigenti normative di sicurezza.

Sono, altresì, di proprietà dell'Ente 2 unità immobiliari di V.le San Bartolomeo 226 e 68 in fregio alla Marina del Canaletto acquisite, rispettivamente, nel 2013 e 2012, ora oggetto di valorizzazione per effetto di manutenzioni straordinarie condominiali che potranno essere utilizzate per l'esecuzione di lavori e/o cedute in uso previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica.

E' di proprietà dell'Ente un'area che consta di due particelle catastrali contigue di area rispettivamente mq 1.155 e mq 320 acquisita nel corso del 2015 per la ricollocazione dei concessionari di Fossamastra e Marina del Canaletto, (dove verranno realizzati gli ampliamenti a mare previsti dal PRP e Piano Triennale delle Opere), acquisita previa perizia valutativa redatta dall'Agenzia delle Entrate e che ha definito la congruità del valore.

Oltre ai meri dati quantitativi ed illustrativi di cui sopra, è opportuno ai fini informativi evidenziare che nel 2020 si è conclusa l'attività di ricognizione, rilevazione e valorizzazione degli immobili di proprietà' dell'Ente.

In particolare, nel biennio 2019-2020 le attività di ricognizione, di rilevazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sono state poste a fondamento tra gli obiettivi individuali di lavoro facenti capo all'Ufficio Amministrazione e Pianificazione Finanziaria.

I risultati delle attività ricognitive sono stati analiticamente cristallizzati in relazioni documentali aventi ad oggetto, in particolare, l'unità immobiliare del fabbricato "La Darsena" di Pagliari, i compensi di Viale San Bartolomeo 228-238 e di Via della Concia 46 ed un'area urbana di Viale San Bartolomeo.

Il passo successivo e conseguente all'attività ricognitiva, è stata la configurazione di azioni di valorizzazione delle diverse proprietà immobiliari finalizzata alla loro messa a reddito e corroborata, mediante attivazione di apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, da una necessaria attualizzazione di dati valori di stima e da una innovativa determinazione di corrispettivi di locazione.

Il frutto di questo lavoro è cristallizzato nel provvedimento nr 7 del 12.01.2021 a firma del Segretario Generale ed avente ad oggetto, appunto, l'adozione del documento: " Piano di redditività degli immobili di proprietà dell' ADSP-MLO "

In sostanza detto piano si pone l'obiettivo di mettere a reddito, attraverso cessioni a titolo oneroso concretizzanti fattispecie di locazione e/o compravendita e secondo i dettami del RD 827/1924 recante il regolamento per l'amministrazione dei beni dello Stato, immobili non utilizzati per finalità istituzionali.

Complessivamente è stato possibile accertare e determinare che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale detiene, a titolo di proprietà provenienti dalla disciolta Autorità Portuale della Spezia ed oltre l'edificio sede e le relative pertinenze tra cui l'auditorium, e le seguenti unità immobiliari:

1. Compendio di Viale San Bartolomeo 228/238 composto da : a) appartamento uso ufficio, acquistato per effetto di atto notarile del 23.05.2013 e stimato attualmente in € 95.000 ed affittabile ,per eventuale locazione ad un canone di € 550 mensile; b) capannone con annessi locali e corti urbane, acquistato per effetto di atto notarile dell'8.03.2012 , stimato attualmente € 268.000 e cedibile,per eventuale locazione ,ad un canone di € 1.750 mensile. In tal senso è già in corso avanzato la procedura ad evidenza pubblica [determina nr. 33 del 03.02.2021] per la locazione, ad uso non abitativo di porzione del predetto capannone.
2. Compendio di Viale San Bartolomeo 777 composto da porzione di capannone ad uso artigianale, ufficio open space e corte urbana di affaccio a darsena, , acquistato per effetto di atto notarile del 15.04.2011 , stimato attualmente € 819.000 e cedibile per eventuale locazione ad un canone di € 5.000 mensile. Per questo edificio sono in corso le necessarie procedure di riordino inventariale attesa l'attuale destinazione a ricoveri di beni dell' Ente cui potrà seguire l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla locazione o alla vendita.
3. Area urbana di circa 1200 mq acquisita con atto notarile in data 17.07.2015 per un corrispettivo di € 700.000 per l'esigenza di completare la realizzazione del PRP vigente con la riallocazione di attività commerciali Con verbale di accordo del 22.06.2016 porzione di predetta area [mq 700] è stata promessa in concessione al consorzio muscolai l' Approdo unitamente ad erigendo edificio di mq 48 ad un piano per la valorizzazione dei prodotti della mitilicoltura.
4. 3 unità immobiliari di Via della Concia acquisite con atto notarile in data 30.07.2002 nell'ambito di rilascio di beni privati per la realizzazione del progetto- predisposto anche dalle Società Anas Spa e Salt Spa e finanziato per oltre 1 milione di euro da MIT, di interesse pubblico dell'asse viario di collegamento " Stagnoni " al porto della Spezia.I predetti appartamenti risultano, in uso contro permuta all' Autorità Marittima che, in cambio, ha rilasciato la disponibilità dell'edificio " ex dogana" di Largo Fiorillo ove è stato realizzato il terminal passeggeri.
5. Unità immobiliare sita in Viale san Bartolomeo 231/233 acquisita con atto notarile in data 24.09.2018 verso un corrispettivo di € 68.000 per l'allocazione , in conformità a normative di sicurezza e prescrizioni delle competenti Autorità, DI tutti i quadri elettrici dell' Ente.

Sotto il profilo degli adempimenti formali, sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente relativamente all'anno 2019 sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo tempi e modalità previste dalla norma. In particolare, la trasmissione dei dati è stata certificata dal MEF, come da estratto di comunicazione via mail sotto riportato.

Per quel che riguarda l'inserimento relativo all'anno 2020, il portale del Tesoro ha comunicato che, essendo in corso di sviluppo il nuovo applicativo per il censimento degli immobili pubblici, l'acquisizione dei dati sarà avviata nel primo quadrimestre del corrente anno.

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro -

Patrimonio PA – Applicativo IMMOBILI del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>

Rilevazione annuale dei beni immobili pubblici - Attestazione dell'avvenuto inserimento dei dati

In data 03/12/2019, l'utente LORENZO DECONCA ha terminato, per conto dell'Amministrazione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE, l'inserimento dei dati per la rilevazione in corso dei beni immobili.

Di seguito è riportato un elenco riassuntivo delle informazioni inserite a sistema:

Riepilogo beni immobili pubblici detenuti o utilizzati a qualunque titolo:

U.I. accatastate – catasto ordinario: 24

di cui risultanti al catasto: 24

di cui non risultanti al catasto: 0

di cui non è stata possibile la verifica al catasto: 0

U.I. accatastate – catasto tavolare: 0

U.I. non accatastate: 1

Terreni accatastati – catasto ordinario: 0

di cui risultanti al catasto: 0

di cui non risultanti al catasto: 0

di cui non è stata possibile la verifica al catasto: 0

Terreni accatastati – catasto tavolare: 0

Terreni non accatastati: 0

Totale U.I. dichiarate: 25

Totale Terreni dichiarati: 0

Numero compendi: 0

Beni immobili locati: 2

Totale canoni di locazione percepiti: 49.084,99 €

Riepilogo beni immobili ceduti:

U.I. cedute: 0

Terreni ceduti: 0

Totale beni immobili ceduti: 0

Totale controvalore beni ceduti: 0,00 €

Inoltre, con riferimento al grado di completezza della comunicazione rispetto al patrimonio immobiliare pubblico detenuto e utilizzato dall'Amministrazione dichiarante, l'utente ha comunicato che:

I beni dichiarati sono esaustivi del patrimonio immobiliare pubblico, detenuto o utilizzato a qualunque titolo dall'Amministrazione per l'anno di rilevazione in corso: SI

Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direzione VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico
Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma
Web: www.dt.tesoro.it

link al Portale Patrimonio PA: <https://portaletesoro.mef.gov.it>

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, come previsto anche dall'articolo 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle del rendiconto finanziario gestione dei residui attivi e passivi è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate accertate, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2021, e per i residui di parte capitale dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

In linea generale si rappresenta che la maggiore quota (circa il 92%) sul totale dei residui attivi e passivi è costituito dal lato dei residui passivi dagli impegni assunti a fronte della contrattualizzazione e/o chiusura di procedure di gara per la realizzazione di opere infrastrutturali, e dal lato dei residui attivi dai correlati finanziamenti accertati. Circa il 4% dei residui attivi e passivi è costituito invece dalla partite di giro, mentre il residuo del 4% circa è riconducibile alle partite correnti.

A chiusura dell'esercizio 2020 si è provveduto a verificare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute; tale verifica è stata effettuata dal settore amministrativo di concerto con i rispettivi settori e RUP di competenza dell'AdSP.

Nel dettaglio, a fine 2020 si è proceduto ad eliminare residui attivi per complessivi euro 15.049.627.

Di questi, euro 15.026.905 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Nel dettaglio trattasi di residui attivi di parte corrente per euro 109.383 relativi ad importi non dovuti ed in particolare, principalmente per gli importi più significativi, a fronte di rettifiche eseguite su per canoni demaniali erroneamente emessi due volte, per la minore plusvalenza già accertata su una dismissione di partecipazione, per minori rimborsi da concessionari accertati in precedenza. Trattasi

inoltre di storni di residui di importo esiguo, di arrotondamenti od inferiori ai 30 euro, conformemente al Regolamento sulle concessioni demaniali ed ai fini del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa.

Si sono quindi cancellati residui attivi di parte capitale di euro 14.715.501,85 relativi principalmente alla chiusura di progetti europei per euro 109.871,85 e per euro 14.605.620,00 per la chiusura di finanziamenti non più rinnovati, in quanto sia la dinamica finanziaria dell'Ente sia la consistenza dell'avanzo di amministrazione consente, al momento, di non ricorrere al capitale di terzi.

Infine si sono cancellati euro 224.743 relativi alle partite di giro in quanto non più dovuti o recuperabili, e principalmente per la parte accertata del finanziamento di progetto europeo (Widermos) di cui l'ente era capofila, finanziamenti destinati in origine ad essere pagati al altri partner del progetto quale rimborso per le attività svolte di propria competenza Altri importi minori sono relativi a riallineamenti contabili legati anche alle partite di giro passive.

Per quel che riguarda i residui passivi, si sono stornati euro 4.660.932 a fronte di circa 111 milioni di euro presenti a fine 2020. Di questi, euro 4.159.090 riguardano residui antecedenti l'esercizio 2019.

Della cifra di euro 4.660.932 di cui sopra, per quel che riguarda i residui passivi di parte corrente, essi ammontano ad euro 950.125 e comprendono voci di svaniata tipologia ma riconducibili, essenzialmente, chiusura di contratti di servizi diversi e manutenzioni diverse (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, manutenzione fondali e strade, ecc).

Trattasi quindi in linea generale di economie di spesa su contratti chiusi.

Pertanto, non esiste più alcuna obbligazione di pagamento giuridicamente vincolante verso terzi.

Per quel che riguarda i capitoli di conto capitale, essi ammontano euro 3.684.185. Anche in questo caso trattasi di economie di spesa relativi alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara.

Vi sono inoltre residui passivi delle partite di giro per riallineamenti contabili cancellati per un importo di euro 26.622, relativi principalmente a riallineamenti di IVA e partite in sospeso.

Si riportano di seguito le tabelle con il dettaglio della situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio 2020 dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui attivi e passivi eliminati perché non più realizzabili o dovuti, e la situazione finale al 31.12.2020.

La cancellazione dei residui passivi ed attivi di parte corrente trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico.

Sulla cancellazione e riaccertamento dei residui è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, nel relativo verbale 1/2021 che per completezza si allega al presente documento.

La cancellazione è inoltre oggetto di apposita deliberazione da parte del Comitato di Gestione.

Infine, per quel che riguarda il dettaglio della situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme rimosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione al 31 dicembre 2020

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2020

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			91.028.270
Riscossioni	in c/competenza	Euro.....	29.292.454
	in c/residui	Euro.....	945.094
Pagamenti			
	in c/competenza	Euro.....	16.188.932
	in c/residui	Euro.....	14.756.173
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			90.320.713
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Euro.....	86.469.496
	dell'esercizio	Euro.....	4.033.136
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Euro.....	80.652.363
	dell'esercizio	Euro.....	27.462.312
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio			72.708.670

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2020 risulta così prevista:		
al Trattamento di fine rapporto		2.366.559
ai Fondi per rischi ed oneri		3.962.623
VINCOLO ex decreto legge 34/2020		2.524.710
al Fondo ripristino investimenti e realizzazione di opere Marina di Carrara		15.829.037
per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario		
al Fondo svalutazione crediti		3.769.008
	Totale parte vincolata	28.451.937
Parte disponibile		44.256.732
.....	
.....	
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2020		44.256.732
	Totale parte disponibile	44.256.732
Totale avanzo di amministrazione		72.708.670



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
legge 84/94 e s.m.i.

ART. 41 DECRETO LEGGE 66/2014

ATTESTAZIONE ANNUALE IMPORTO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE I TERMINI (30 GG RICEVIMENTO FATTURA)

IMPORTO ANNO 2020

EURO 749.366,83

IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE AMM.VO E FINANZIARIO

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE ORIENTALE
PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
Il Dirigente dell'Ufficio Amministrazione
e Pianificazione Finanziaria
Dott. Lorenza De Conca

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
Legge 84/94 e s.m.i.

**MISURE ADOTTATE PER CONSENTIRE LA
TEMPESTIVA EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI.**

Nell'esercizio 2020 sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 30.945.104,65.

I tempi medi di pagamento come attestato dall'applicativo della Ragioneria Generale dello Stato PCC – ITP- sono stati pari a meno 11,07, cioè la fatture sono state pagate mediamente con circa 11 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge.

A fronte di quanto sopra, sono stati pagati oltre i termini euro 749.366,83 in maggior parte legati ad appalto di lavori e servizi per i quali le verifiche di inadempienza di Equitalia e di regolarità delle posizioni contributive (DURC) hanno imposto all'Ente di sospendere temporaneamente i pagamenti per poter procedere, ove richiesto, all'intervento sostitutivo previsto dalle procedure di legge.

Si rappresenta inoltre che, per la tempistica dei pagamenti di competenza degli uffici amministrativi, la riorganizzazione del flusso di lavoro iniziata nel 2019 ha determinato una ulteriore contrazione dei tempi di pagamento rispetto al 2019 ove l'indice annuale di tempestività di pagamento era a -5,76.

La suddetta impostazione sarà consolidata nel 2021 con l'informatizzazione dei processi determinando una ulteriore ottimizzazione anche in modalità smart working.

Anche nel corso dell'anno 2021 sarà comunque fondamentale il monitoraggio periodico dei flussi amministrativi permettendo, se necessario, di adottare le necessarie azioni mirate alla riduzione dei giorni medi di pagamento.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

AUTORIZZAZIONE
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE ORIENTALE
PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
Il Dirigente dell'Ufficio Amministrazione
e Pianificazione Finanziaria
Dott. Lorenza De Cecca

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

Generale dello Stato

UNIONE EUROPEA
 Fondo Sociale Europeo
 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

P.N.R.
 Piano Nazionale di Ripristino e Resilienza

Ministero delle Attività Produttive

P.C.C.
 Piattaforma dei Crediti Commerciali

Benvenuto, LORENZO DE CONGA
Responsabile (regime Società) per Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Logout

Fatture
Slopes
Istanze
Riconoscimento debiti
Utilizzi del Credito
Gestione Amministrazioni/Enti
Registrazione Creditori
Anticipazione liquidità
Utilità

home
Elenco Report
Nuova richiesta elaborazione report
REPORT ITP - Indice Tempestività Pagamenti

ITP - Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

[Consulta le regole di calcolo dell'ITP](#)

Dati di ricerca

Hai ricercato per Codice Amministrazione: ASPMLO Unità Organizzativa: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Risultati della ricerca
Sono stati trovati 20 risultati

Risultati

Preview	Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
<input type="checkbox"/>	2020	1	-14,93	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2020	2	-17,57	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2020	3	-4,18	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2020	4	-9,74	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2020	-	-11,07	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2019	1	-6,88	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2019	2	-5,91	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2019	3	-5,56	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2019	4	-4,56	<input type="text" value="Seleziona"/>
<input type="checkbox"/>	2019	-	-5,76	<input type="text" value="Seleziona"/>

Pagina 1 di 2 - Mostra 10 risultati per pagina
[Successive](#)

[Annulla](#)

Copyright
Siti di interesse
Termini e condizioni

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		
	COMPETENZA	CASSA
MISSIONE		
013 SISTEMI FERROVIARI, SVILUPPO E SICUREZZA DEL TRASPORTO FERROVIARIO		
PROGRAMMA		
005	SISTEMI FERROVIARI, SVILUPPO E SICUREZZA DEL TRASPORTO FERROVIARIO	
	FERROVIARIO	
	GRUPPO COFOG	
	divisione 4 affari economici	
	gruppo 5 trasporti	560.950
		481.170
009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE	
	GRUPPO COFOG	
	divisione 4 affari economici	37.278.532
	gruppo 5 trasporti	25.889.204
TOTALE MISSIONE		37.839.482
		26.370.374
MISSIONE		
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
PROGRAMMA		
001	INDIRIZZO POLITICO	
	GRUPPO COFOG	
	divisione 4 affari economici	255.921
	gruppo 5 trasporti e affari esteri	256.919
002	SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	
	GRUPPO COFOG	
	divisione 4 affari economici	1.295.889
	gruppo 5 trasporti	1.295.859
TOTALE MISSIONE		1.551.810
		1.552.778
MISSIONE		
99 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
PROGRAMMA		
9901 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
GRUPPO COFOG		
	divisione 4 affari economici	4.259.952
	gruppo 5 trasporti	3.021.953
TOTALE MISSIONE		4.259.952
		3.021.953
TOTALE GENERALE		43.651.244
		30.945.105

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

Macro Livelli		Voce	Codice finale	C. DPR87/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013							
Associazioni 2020							
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000			1.574.601,88	1.045.905,83
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000			1.574.601,88	1.045.905,83
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000			1.574.601,88	1.045.905,83
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000			1.550.839,88	1.045.905,83
E	V	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.999	E1.1.1.11101	Contributi dello Stato (11101)	840.597,90	840.597,90
E	V	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	E.2.01.01.02.000	E1.1.4.11413	Contributi diversi (11412)	710.241,98	205.307,93
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000			23.762,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	E1.1.2.1204	Contributi della Regione (11204)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	E1.1.2.1205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria (11205)	23.762,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Province autonome	E.2.01.01.02.002	E1.1.3.11306	Contributi della Provincia (11306)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11307	Contributi dal Comune (11307)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11308	Contributi dal Comune di Lerici (11308)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11309	Contributi dal Comune di Portovenere (11309)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	E.2.01.01.02.007	E1.1.4.11410	Contributo della Camera di Commercio (11410)	0,00	0,00
E	V	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.2.01.01.02.999	E1.1.4.11412	Contributi di altri Enti Pubblici (11411)	0,00	0,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000			25.087.082,35	25.054.784,47
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	E.3.01.00.00.000			24.368.810,26	24.239.457,26
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000			21.057.163,52	20.823.414,20
E	IV	Entrate dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni	E.3.01.02.01.000			21.057.163,52	20.823.414,20
E	V	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.018	E1.2.2.12221	Proventi servizi magazzini e spazi (12221)	0,00	0,00
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12113	Tassa erariale (tele - cod. 921) (12113)	0,00	0,00
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12116	iscrizioni nel registro delle imprese di cui all'art. 68 del Cod Navigazione	181.249,00	181.249,00
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12117	Licenze esercizio d'impresa (art. 16 L. 84/84) (12117)	285.417,44	285.417,44
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.3.12325	Atti di sottomissione (12325)	305.770,54	305.770,54
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.3.12326	Atti formali (12326)	7.514.857,52	7.271.665,86
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.12114	Tassa di ancoraggio (cod. 922 - 903 - 928) (12114)	2.576.917,06	2.576.917,06
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.12115	Tassa portuale imbarco e sbarco (cod. 901 - 927 - 935 - 937)	10.085.201,94	10.085.201,94
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12218	Prestazioni accessorie (12218)	0,00	0,00
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12219	Proventi servizio traffico passeggeri (12219)	43.240,00	69.202,35
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi (12220)	0,00	0,00
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.3.12324	Canoni demaniali (12324)	62.500,00	46.000,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000			3.311.666,74	3.416.043,06
E	IV	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	E.3.01.03.01.000			3.311.666,74	3.416.043,06
E	V	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	E.3.01.03.01.002	E1.2.3.12324	Canoni demaniali (12324)	3.173.930,00	3.246.488,50
E	V	FIRI, noleggi e locazioni	E.3.01.03.02.000			137.726,74	169.554,56
E	V	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	E1.2.3.12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali (12323)	137.726,74	169.554,56
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000			51.032,04	166.870,62
E	III	Altri Interessi attivi	E.3.03.03.00.000			51.032,04	166.870,62

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

E	IV	Interessi attivi di mora	E.3.03.03.02.000	E.3.03.03.02.999	E1.2.2.12222	Proventi diversi (12222)	6.783,66	10.781,61
E	V	Interessi attivi di mora da altri soggetti	E.3.03.03.02.000	E.3.03.03.02.999	E1.2.2.12222		5.783,65	10.781,61
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre	E.3.03.03.03.000	E.3.03.03.03.000	E1.2.3.12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro (12327)	173,60	173,60
E	V	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni	E.3.03.03.03.000	E.3.03.03.03.000	E1.2.3.12327		173,60	173,60
E	IV	Altri interessi attivi diversi	E.3.03.03.99.000	E.3.03.03.99.999	E1.2.3.12328	Altri proventi patrimoniali (12328)	46.074,99	165.915,61
E	V	Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.000	E.3.03.03.99.999	E1.2.3.12328		45.074,99	165.915,61
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	E.3.05.00.00.000			667.240,06	648.456,99
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	E.3.05.02.00.000			278.391,73	321.610,27
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori	E.3.05.02.01.000	E.3.05.02.01.000			278.391,73	321.610,27
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	E.3.05.02.01.001	E.3.05.02.01.001	E1.2.4.12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco (12429)	277.377,73	320.596,27
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	E.3.05.02.01.001	E.3.05.02.01.001	E1.2.4.12430	Altri recuperi e rimborsi (12430)	1.014,00	1.014,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	E.3.05.99.00.000			388.848,32	326.846,32
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	E.3.05.99.00.000			388.848,32	326.846,32
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E.3.05.99.99.999	E1.2.2.12222	Proventi diversi (12222)	350.188,56	288.188,56
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E.3.05.99.99.999	E1.2.5.12531	Entrate varie ed eventuali (12531)	38.699,77	38.699,77
E	I	Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000	E.4.00.00.00.000			2.318.884,32	1.009.605,93
E	II	Contributi agli investimenti	E.4.02.00.00.000	E.4.02.00.00.000			2.262.653,00	1.008.885,36
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	E.4.02.01.00.000	E.4.02.01.00.000			0,00	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	E.4.02.01.01.000	E.4.02.01.01.000			0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E.2.2.1.22143		Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere (22143)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E.2.2.1.22144		Concorso da parte dello Stato per manutenzione straordinaria (22144)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.999	E.2.2.1.22145		Fondo finanziamento ex art. 18 bis L.84/94	0,00	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali n.a.c.	E.4.02.01.02.000	E.4.02.01.02.000			0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E.2.2.2.22245		Trasferimenti della Regione (22245)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Province	E.4.02.01.02.002	E.2.2.2.22347		Trasferimenti dal Comune della Spezia (22347)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E.2.2.3.22348		Trasferimenti dal Comune della Spezia (22348)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E.2.2.3.22349		Trasferimenti dal Comune di Lerici (22349)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E.2.2.3.22350		Trasferimenti dal Comune di Portovenere (22350)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	E.4.02.01.02.007	E.2.2.4.22451		Trasferimenti dalla CCIAA della Spezia (22451)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	E.4.02.01.02.007	E.2.2.4.22452		Trasferimenti da altri enti pubblici (22452)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.4.02.01.02.999	E.2.2.4.22453		Trasferimenti diversi e da privati (22453)	0,00	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	E.4.02.03.00.000	E.4.02.03.00.000			0,00	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	E.4.02.03.03.000	E.2.2.4.22453		Trasferimenti diversi e da privati (22453)	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da altre imprese	E.4.02.03.03.999	E.2.2.4.22453		Trasferimenti diversi e da privati (22453)	0,00	0,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del	E.4.02.05.00.000	E.4.02.05.00.000			2.262.653,00	1.008.885,36
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.000	E.4.02.05.99.999	E2.2.2.22246	Trasferimenti dall'Unione Europea (22246)	2.262.653,00	1.008.885,36
E	V	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	E.4.02.05.99.999	E2.2.2.22246		2.262.653,00	1.008.885,36
E	II	Altri trasferimenti in conto capitale	E.4.03.00.00.000	E.4.03.00.00.000			0,00	0,00
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.00.000	E.4.03.01.00.000			0,00	0,00
E	IV	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.02.000	E.4.03.01.02.000			0,00	0,00
E	V	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.02.001	E.2.2.2.22245		Trasferimenti della Regione (22245)	0,00	0,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	E.4.04.00.00.000	E.4.04.00.00.000			66.431,32	720,67
E	III	Alienazione di beni materiali	E.4.04.01.00.000	E.4.04.01.00.000			66.431,32	720,67
E	IV	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	E.4.04.01.01.000	E.4.04.01.01.000			0,00	0,00

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	E.4.04.01.01.001	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto aerei	E.4.04.01.01.002	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto per vie d'acqua	E.4.04.01.01.003	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	E.4.04.01.01.999	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di Mezzi ad uso militare	E.4.04.01.02.000			0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi terrestri ad uso militare	E.4.04.01.02.001	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi aerei ad uso militare	E.4.04.01.02.002	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi per vie d'acqua ad uso militare	E.4.04.01.02.003	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	V	Alienazione di mezzi a uso militare n.a.c.	E.4.04.01.02.999	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di impianti e macchinari	E.4.04.01.04.000			55.710,75	0,00
E	V	Alienazione di impianti	E.4.04.01.04.999	E2.1.2.21235	Cessione di attrezzature e macchinari (21135)	55.710,75	0,00
E	IV	Alienazione di hardware	E.4.04.01.07.000			720,57	720,57
E	V	Alienazione di hardware n.a.c.	E.4.04.01.07.999	E2.1.2.21236	Cessione di hardware (21236)	518,84	518,84
E	V	Alienazione di hardware n.a.c.	E.4.04.01.07.999	E2.1.2.21239	Cessione di software (21239)	201,73	201,73
E	IV	Alienazione di Beni Immobili	E.4.04.01.08.000			0,00	0,00
E	V	Alienazione di infrastrutture portuali e aeroportuali	E.4.04.01.08.011	E2.1.1.21132	Alienazioni di opere e fabbricati (21132)	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di diritti reali	E.4.04.01.10.000			0,00	0,00
E	V	Alienazione di diritti reali	E.4.04.01.10.001	E2.1.1.21133	Cessione di diritti reali (21133)	0,00	0,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	E.4.05.00.00.000			0,00	0,00
E	III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.00.000			0,00	0,00
E	IV	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.000			0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi (21441)	0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.21442	Riscossione di altri crediti (21442)	0,00	0,00
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00.00.000			31.500,00	60.000,00
E	II	Alienazione di attività finanziarie	E.5.01.00.00.000			31.500,00	60.000,00
E	III	Alienazione di partecipazioni	E.5.01.01.00.000			31.500,00	60.000,00
E	IV	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	E.5.01.01.03.000			31.500,00	60.000,00
E	V	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate	E.5.01.01.03.001	E2.1.3.21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi (21340)	31.500,00	60.000,00
E	I	Accensione Prestiti	E.6.00.00.00.000			0,00	0,00
E	II	Accensione prestiti a breve termine	E.6.02.00.00.000			0,00	0,00
E	III	Finanziamenti a breve termine	E.6.02.01.00.000			0,00	0,00
E	IV	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	E.6.02.01.99.000			0,00	0,00
E	V	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	E.6.02.01.99.001	E2.3.2.23255	Operazione finanziaria a breve termine (23255)	0,00	0,00
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.00.00.000			0,00	0,00
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.01.00.000			0,00	0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri	E.6.03.01.05.000			0,00	0,00
E	V	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri	E.6.03.01.05.001	E2.3.1.23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine (23154)	0,00	0,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000			4.313.421,73	3.067.251,57
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000			4.136.245,97	2.919.421,30
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000			1.685.621,89	1.685.201,89
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000			1.212.832,65	1.212.832,65
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	E3.1.1.31158	Ritenute erariali al personale dipendente (31158)	1.212.832,65	1.212.832,65
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.02.000			372.689,24	372.369,24
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per	E.9.01.02.02.001	E3.1.1.31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente (31161)	348.192,47	348.192,47

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per	E.9.01.02.00.001	E3.1.1.31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti (31162)	24.186,77	24.186,77	24.186,77
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000			218.866,00	218.866,00	218.866,00
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.000			203.838,59	203.838,59	203.838,59
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente (31159)	4.612,15	4.612,15	4.612,15
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo (31160)	199.226,44	199.226,44	199.226,44
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.02.000			15.017,41	15.017,41	15.017,41
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per	E.9.01.03.02.001	E3.1.1.31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi (31163)	15.017,41	15.017,41	15.017,41
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000			2.331.868,08	2.331.868,08	1.115.363,41
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31164	IVA (31164)	957.372,29	957.372,29	924.118,53
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31165	Recupero del personale per anticipazioni concesse dall'Ente (31165)	0,00	0,00	616,46
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31168	Partite in sospeso (31168)	189.700,40	189.700,40	189.700,40
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31169	Registrazione concessioni e contratti (31169)	928,00	928,00	928,00
E	II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000			177.176,76	177.176,76	147.830,27
E	III	Depositi di presso terzi	E.9.02.04.00.000			53.470,00	53.470,00	53.470,00
E	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.000			51.467,00	51.467,00	51.467,00
E	V	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	E3.2.2.23256	Depositi di terzi a cauzione (23256)	51.467,00	51.467,00	51.467,00
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.000			2.003,00	2.003,00	2.003,00
E	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.001	E2.1.4.21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi (21441)	2.003,00	2.003,00	2.003,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.00.000			123.705,76	123.705,76	94.360,27
E	IV	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.999	E3.1.1.31166	Traffetto per conto terzi (31166)	6.807,54	6.807,54	6.807,54
E	V	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.999	E3.1.1.31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi (31167)	116.898,22	116.898,22	87.552,73
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000		TOTALE ENTRATE	33.325.590,28	30.237.547,80	15.187.496,93
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000			47.368.868,86	47.368.868,86	47.12.945,99
U	III	Ributazioni lorde	U.1.01.01.00.000			3.689.071,36	3.689.071,36	3.683.466,03
U	IV	Ributazioni in denaro	U.1.01.01.01.000			3.561.822,16	3.561.822,16	3.572.361,84
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U.1.2.11204	Emolumenti al Segretario Generale (11204)	164.690,46	164.690,46	164.690,46
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U.1.2.11205	Emolumenti fissi al personale dipendente (11205)	2.563.572,44	2.563.572,44	2.563.572,44
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U.1.2.11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili (11206)	0,00	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U.1.2.11207	Oneri della contrattazione decentrata (11207)	774.338,18	774.338,18	770.636,18
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	U.1.2.11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali (11208)	0,00	0,00	0,00
U	V	Strordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U.1.2.11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili (11206)	14.928,14	14.928,14	14.928,14
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.004	U.1.2.11210	Indennità e rimborso spese per missioni (11210)	5.972,22	5.972,22	5.972,22
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000			18.021,72	18.021,72	32.381,40
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	U.1.2.11209	Personale non dipendente (11209)	127.648,20	127.648,20	111.104,19
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U.1.2.11211	Altri oneri per il personale (11211)	54.458,00	54.458,00	55.550,45
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U.1.2.11210	Indennità e rimborso spese per missioni (11210)	0,00	0,00	0,00
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U.1.2.11211	Altri oneri per il personale (11211)	44.306,40	44.306,40	26.768,94
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U.1.2.11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti (11212)	28.764,80	28.764,80	28.764,80
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000			1.047.797,52	1.047.797,52	1.029.479,95
U	IV	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.000			986.786,10	986.786,10	972.669,78
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	U.1.2.11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (11214)	986.786,10	986.786,10	972.669,78

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

U	IV	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000					51.011,42	56.820,17
U	V	Accantonamento per indennità di fine servizio rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	U.1.2.11215				51.011,42	56.820,17
U	V	Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	U.1.2.11215			0,00	0,00	0,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000					454.247,17	454.247,17
U	U	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.01.01.000					454.247,17	454.247,17
U	U	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.01.001	U.2.4.12445		Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni		333.021,02	333.021,02
U	U	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.06.000	U.2.4.12446		Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni		36.143,00	36.143,00
U	U	Imposta regionale sulla attività produttiva (IRAP)	U.1.02.01.06.001	U.2.4.12446		Imposte e tasse (12445)		36.143,00	36.143,00
U	U	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.09.000			Tributi vari (12446)		453,72	453,72
U	U	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.09.001	U.2.4.12445		Imposte e tasse (12445)		873,60	873,60
U	U	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.10.000	U.2.4.12445		Imposte e tasse (12445)		873,60	873,60
U	U	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.10.001	U.2.4.12445		Imposte e tasse (12445)		873,60	873,60
U	U	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	U.1.02.01.11.000	U.2.4.12446		Tributi vari (12446)		64.550,00	64.550,00
U	U	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	U.1.02.01.11.001	U.2.4.12446		Tributi vari (12446)		64.550,00	64.550,00
U	U	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	U.1.02.01.99.000	U.2.4.12445		Imposte e tasse (12445)		19.205,83	19.205,83
U	U	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	U.1.02.01.99.001	U.2.4.12445		Imposte e tasse (12445)		10.007,74	10.007,74
U	U	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U.2.4.12446		Tributi vari (12446)		9.168,09	9.168,09
U	U	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U.2.4.12446		Tributi vari (12446)		9.168,09	9.168,09
U	II	Acquisito di beni e servizi	U.1.03.00.00.000					7.439.788,55	7.690.526,28
U	U	Acquisito di beni	U.1.03.01.00.000					54.741,39	54.883,79
U	U	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000			Spese diverse (11331)		41.942,39	42.084,79
U	U	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002	U.1.3.11331		Spese diverse (11331)		41.942,39	42.084,79
U	U	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000			Vestitario (11322)		0,00	0,00
U	U	Vestitario	U.1.03.01.02.004	U.1.3.11322		Vestitario (11322)		0,00	0,00
U	U	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U.1.3.11319		Acquisto materiale di consumo (11319)		3.453,33	3.453,33
U	U	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U.1.3.11319		Acquisto materiale di consumo (11319)		3.453,33	3.453,33
U	U	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U.1.3.11321		Materiale di economato (11321)		9.345,67	9.345,67
U	U	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U.1.3.11321		Materiale di economato (11321)		9.345,67	9.345,67
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000					7.385.047,16	7.635.682,49
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	U.1.1.11101		Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)		319.702,02	340.969,79
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.001	U.1.1.11101		Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)		253.093,92	253.021,49
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.002	U.1.1.11101		Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)		0,00	840,00
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.003	U.1.1.11102		Indennità di carica e rimborsi spese ai Presidenti (11102)		2.827,00	3.897,78
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.004	U.1.1.11101		Indennità di carica e rimborsi spese ai Presidenti (11101)		9.334,14	9.911,96
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.005	U.1.1.11103		Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)		54.446,98	73.298,56
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.006	U.1.1.11103		Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)		116.094,42	92.653,75
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.007	U.1.1.11103		Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)		116.094,42	92.653,75
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.000			Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)		0,00	0,00
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.001	U.1.2.11210		Indennità di carica e rimborsi spese per missioni (11210)		9.849,28	6.943,20
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.002	U.1.2.11210		Indennità di carica e rimborsi spese per missioni (11210)		98.254,14	78.852,55
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.003	U.1.2.12136		Spese promozionali e di propaganda (12136)		1.098,00	1.098,00
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.004	U.1.2.12136		Spese promozionali e di propaganda (12136)		6.893,00	3.680,00
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.005	U.1.2.12136		Spese promozionali e di propaganda (12136)		8.153,80	16.520,46
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.006	U.1.2.12241		Sviluppo dell'attività portuale (12241)		8.153,80	16.520,46
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.02.007	U.1.2.12241		Sviluppo dell'attività portuale (12241)		0,00	0,00
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.04.000	U.1.2.11213		Spese per l'organizzazione di corsi per il personale (11213)		709.110,85	874.431,94
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.04.999	U.1.2.11213		Spese per l'organizzazione di corsi per il personale (11213)		16.086,75	11.232,34
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.05.000	U.1.3.11325		Spese telefoniche (11325)		20.755,29	8.358,33
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.05.001	U.1.3.11325		Spese telefoniche (11325)		20.755,29	8.358,33
U	U	Organismi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.05.002	U.1.3.11325		Spese telefoniche (11325)		20.755,29	8.358,33

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U.1.3.11320	Ulenze di competenza (11320)	63.240,61	28.575,67
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U.1.3.11320	Ulenze per impianti (12135)	541.815,52	462.012,39
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	U.1.3.11320	Ulenze di competenza (11320)	47.513,73	46.654,10
U	V	Gas	U.1.03.02.05.006	U.1.3.11320	Ulenze di competenza (11320)	2.432,73	1.639,21
U	V	Ulenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	U.1.3.11327	Locazioni passive (11327)	17.266,22	15.959,60
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000		Locazioni passive (11327)	0,00	0,00
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	U.1.3.11327	Locazioni passive (11327)	0,00	0,00
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000		Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri (11317)	6.044.967,32	5.182.392,87
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e	U.1.03.02.09.001	U.1.3.11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi navali (11318)	15.107,23	16.100,91
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e	U.1.03.02.09.001	U.1.3.11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi navali (11318)	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	U.1.3.113161	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	234.953,68	379.741,59
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	U.1.3.113162	Prestazioni per manutenzione immobili (113162)	0,00	8.784,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	U.1.2.1.12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (12134)	2.846.649,57	2.825.253,25
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U.1.2.1.12137	Spese per pulizia aree portuali (12137)	780.249,30	568.598,31
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U.1.2.1.12137	Spese per pulizia specchi acque (12138)	298.148,00	268.357,30
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U.1.2.1.12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni (12139)	871.559,54	1.115.557,51
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U.1.2.1.12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto (12140)	0,00	0,00
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000		Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali (11326)	0,00	0,00
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U.1.3.11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali (11326)	0,00	0,00
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000		Spese legali giudiziarie e varie (11328)	160.292,33	253.884,03
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	U.1.3.11328	Spese legali giudiziarie e varie (11328)	160.292,33	253.884,03
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.15.000		Spese di vigilanza (11330)	174.525,39	177.908,92
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.15.001	U.1.3.11333	Spese di vigilanza (11330)	53.764,40	63.286,99
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.15.002	U.1.3.11330	Spese per pulizia uffici (11330)	120.757,99	114.621,93
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000		Spese diverse (11331)	28.837,66	28.864,83
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	U.1.3.11331	Spese diverse (11331)	22.786,54	24.154,28
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U.1.3.11324	Spese postali (11324)	5.852,02	2.800,55
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000		Interessi passivi, spese e commissioni bancarie (12344)	583,61	599,51
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	U.1.2.3.12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie (12344)	583,61	599,51
U	IV	Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000		Spese diverse (11331)	0,00	0,00
U	V	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	U.1.3.11331	Spese diverse (11331)	0,00	0,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000		Spese per servizi informatici e telematici (11332)	455.757,36	564.226,01
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	U.1.3.11332	Spese per servizi informatici e telematici (11332)	455.757,36	564.226,01
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000		Sviluppo dell'attività portuale (12241)	367.226,60	383.220,68
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	U.1.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	61.847,78	62.363,94
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	U.1.3.11323	Spese di rappresentanza (11323)	0,00	0,00
U	V	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	U.1.3.11331	Spese diverse (11331)	305.377,72	320.866,74
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000			1.520.406,21	1.347.432,77
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000			1.520.406,21	1.347.432,77
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000			1.520.406,21	1.347.432,77
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U.1.2.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	684.201,41	617.701,69
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U.1.2.2.12242	Contributo alla realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e	81.792,76	122.377,08
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U.1.2.2.12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali (12243)	774.412,04	607.354,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000			22.421,87	22.421,87

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.2.03.01.02.000				0,00	0,00
U	V	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	U.2.03.01.02.999	U2.1.3.21381	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti (21381)		0,00	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a imprese	U.2.03.03.00.000				0,00	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	U.2.03.03.02.000				0,00	0,00
U	V	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	U.2.03.03.02.001	U2.1.3.21380	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali		0,00	0,00
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000				78.477,00	64.112,00
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000				78.477,00	64.112,00
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000				78.477,00	64.112,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.1.4.21463	Depositi a cauzione presso terzi (21463)		9.103,00	2.300,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.1.5.21665	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R. (21665)		60.312,00	60.312,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.5.22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione (22870)		9.062,00	1.500,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000				4.259.951,73	3.021.952,76
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000				4.259.951,73	3.021.952,76
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000				6.807,54	6.807,54
U	IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.000				6.807,54	6.807,54
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.31179	Versamento trattenute per conto terzi (31179)		6.807,54	6.807,54
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000				1.590.134,04	1.688.391,57
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.01.001	U3.1.1.31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente (31171)		1.212.832,65	1.212.028,25
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per	U.7.01.02.02.000				372.889,24	371.786,42
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	U.7.01.02.02.001	U3.1.1.31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente (31174)		348.502,47	347.189,47
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	U.7.01.02.02.001	U3.1.1.31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti (31175)		24.188,77	24.595,95
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000				4.612,15	4.579,90
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	U3.1.1.31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati (31172)		4.612,15	4.579,90
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000				214.243,85	205.508,52
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per	U.7.01.03.01.000				198.228,44	190.583,66
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.000	U3.1.1.31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo (31173)		199.228,44	190.583,66
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	U.7.01.03.02.001				15.017,41	14.944,87
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	U.7.01.03.02.001	U3.1.1.31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo (31176)		15.017,41	14.944,87
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000				2.448.766,30	1.221.246,13
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000				2.448.766,30	1.221.246,13
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.31177	IVA (31177)		957.372,29	866.612,18
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.31178	Anticipazioni dell'Ente al personale (31178)		0,00	0,00
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.31180	Somme pagate per conto terzi (31180)		116.898,22	77.158,62
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.31181	Partite in sospeso (31181)		1.373.567,79	160.164,33
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.31182	Registrazione concessioni e contratti (31182)		928,00	17.310,00
U		TOTALE USCITE	43.651.243,92				30.945.104,65	

Allegato 2

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it			
Denominazione Ente: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento da effettuare nel 2021
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	22.749,00	2.274,90	25.023,90
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	59.296,00	5.929,60	65.225,60
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	51.819,00	5.181,80	66.999,80
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	133.865,00	13.386,30	147.249,30
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)			
Art. 6 comma 4 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanze)	26.805,00	2.680,50	29.485,50
Art. 6 comma 5 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanze)	34.817,00	3.481,70	38.298,70
Art. 6 comma 6 (Spese per sponsorizzazioni)	21.880,00	2.188,00	24.068,00
Art. 6 comma 7 (Spese per missioni)	59.456,00	5.945,60	65.401,60
Art. 6 comma 8 (Spese per la formazione)	15.054,00	1.505,40	16.559,40
Totale	157.810,00	15.781,00	173.591,00

Pagina 4 di 6

Copia informatica ADS P.M.O. Protocollo N. 9222 del 01/05/2021

L. n. 244/2007 modificata, L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
Art. 2 commi 618° e 623 L. n. 244/2007 - "come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati; 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati; 1% del valore dell'immobile utilizzato); NB: NESSUN IMPORTO DA VERSARE NEL 2018		0	0
D. L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	224.131,00	22.413,10	246.544,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D. L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 60 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	112.066,00	11.206,60	123.272,60
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
690.657,00			
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contenzionale integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	13.462,00
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE
PORTO DELLA SPEZIA**

Mod. 1-SPE02

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. 91091240118 P. IVA IT01447450113
Via del Molo, 1 - Tel. 0187546320 - Fax 0187599664
E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2020

Mandato di pagamento N. 537CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA pagherà la somma di € 704.119,00
(Settecentoquattromilacentodiciannove**)

Addebitandola su IBAN: IT86D0623010743000035987041

STATO - DECRETI TAGLIASPESE ()	GIROFONDO BANCA D'ITALIA TAB B CC DEDICATO IBAN: IT90Y0100003245142010341200			
Motivazione	Importo	Titolo	Categoria	Capitoli/Articoli
L. 122/2010 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	13.462,00	U1	U1.2.6	U12650/03 C
L. 89/2014 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	123.272,60	U1	U1.2.6	U12650/03 C
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	147.249,30	U1	U1.2.6	U12650/03 C
L. 122/2010 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	173.591,00	U1	U1.2.6	U12650/03 C
L. 135/2012 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	246.544,10	U1	U1.2.6	U12650/03 C
Allegati	Firma per quietanza			

La Spezia li 09/06/2020

IL DIRIGENTE AREA AMM.NE E AA.GG
Dr. Lorenzo De ConcaIL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Di Sarcina

Copia informatica ADSP-MLO Protocollo N. 9222 del 04/05/2021

MESSAGGI ESITO APPLICATIVO

codice ABI BT	06230	identificativo flusso BT	18478192
descrizione ente	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE	codice ente BT	0368500

ESITO MANDATI

identificativo flusso PA	594622711591958029155	numero mandato	537
esercizio	2020	importo mandato	704.119,00
data mandato	09/06/2020	data/ora esito	12/06/2020 - 20:52:51
esito operazione	PAGATO		

**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale**

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA

L. 28-01-1994 n. 84 e successive modifiche

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 3 /2021

Il giorno 23 del mese di aprile dell'anno 2021, alle ore 09.00, si è riunito, debitamente convocato, il Collegio dei Revisori dei Conti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

Sono presenti:

- Dott. Fabio CALVELLINI	Presidente
- Dott. Carlo SCHIAVONE	Componente.
- Dr.ssa Stefania COTTONE	Componente

La Dr.ssa Stefania Cottone presenzia alla riunione in modalità telematica.
E' presente alla riunione il dirigente amministrativo dell'Ente, Dott. Lorenzo De Conca.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame dei seguenti punti:

- 1) **Esame rendiconto 2020**
- 2) **Verifica di cassa**
- 3) **Esame risposte a richieste chiarimenti di cui a verbale 2/2021**
- 4) **Varie ed eventuali**

1) ESAME RENDICONTO ESERCIZIO 2020

Il Collegio, esaminato il Conto Consuntivo dell'anno 2020, ed esaminata, con l'assistenza del Dirigente dell'Area Amministrativa Dott. De Conca, la relativa documentazione contabile ed amministrativa messa a disposizione dall'Ente, redige la prescritta relazione che costituisce parte integrante del presente verbale. (Allegato 1)

2) VERIFICA DI CASSA

Vengono esaminati i dati relativi alla situazione di cassa (banca e piccola cassa) riferita alla data del 19 aprile '21

VERIFICA DI CASSA DEL: 19/04/2021

ENTRATE		
Saldo attivo al 01/01/2020	euro	90.320.713,40
Reversali emesse in c/competenza (1a)	euro	7.679.827,35
Reversali emesse in c/residui (1b)	euro	2.389.615,99
Totale reversali emesse (1)	euro	10.069.443,34
trasmesse (1c)		€ 0,00
trasmissa dal programma ma non ancora recepita dalla banca(1d)		€ 0,00
Reversali Flow Converter (1e)		€ 0,00
totale	euro	100.390.156,74
USCITE		
Mandati emessi in c/competenza (2a)	euro	3.664.899,18
Mandati emessi in c/residui (2b)	euro	7.482.966,35
Totale mandati emessi (2)	euro	11.147.865,53
trasmessi (2c)		€ 0,00
trasmessa dal programma ma non ancora recepita dalla banca(2d)		€ 0,00
Mandati Flow Converter (2e)		€ 0,00
Situazione contabile al 19/04/2021	euro	89.242.291,21
Riconciliazione		
		89.469.730,66
	c/infruttifero Bankit (3)	
	c/fruttifero Bankit (4)	
Saldo di banca al 19/04/2021 (da contabilità) (3+4)	euro	89.469.730,66
Saldo di banca al 19/04/2021 (da internet banking)(5)	euro	89.469.730,66
Reversali in attesa di incasso (6)	euro	97.683,26
Mandati in attesa di pagamento (7)	euro	245.500,77
Introiti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati A.P. (8)	euro	81.311,94
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati A.P. (9)	euro	1.690,00
totale	euro	89.242.291,21

Il predetto saldo di 89.242.291,21 concorda con l'estratto conto rilasciato in data 13/01/2020 dall'Istituto Tesoriere - Cassa di Risparmio della Spezia - che presenta una giacenza di 89.469.730,66 tenuto conto che la differenza di € 227.439,45 con le scritture contabili dell'Ente è giustificata da reversali in conto residui ed in conto competenza, per un importo pari ad € 97.683,26 non ancora incassate dalla Banca, da mandati regolarmente emessi dall'Ente ma non ancora riscossi dai rispettivi beneficiari per un importo complessivo di € 245.500,77, da introiti effettuati dal Tesoriere e non ancora contabilizzati per un importo di € 81.311,94, da pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati dall'Ente per € 1.690,00.

9
Q
01

VERIFICA DELLA CASSA INTERNA:

Il Collegio ha inoltre verificato la gestione del servizio di cassa interna relativo all'anno in corso, accertando che tutte le minute spese sostenute dall'Ente sono state contabilizzate nel relativo registro e sono regolarmente documentate.

La situazione alla data del 21 aprile '21 risulta essere la seguente:

dotazione iniziale al 1° gennaio 2021	€ 10.000,00
spese periodo 01/01/2021–21/04/2021	€ 2.659,84
disponibilità in cassaforte al 29/01/2020	€ 1.089,44

per un carico del fondo economale di € 7.340,16 , di cui € 3.485,53 sul conto corrente n.7455 presso l'Istituto Cassiere, € 2.765,19 come sospesi per anticipo effettuato alla sede di Carrara, 2.60 anticipi diversi fatti al personale per spese correnti, ed € 1.089,44 in contante regolarmente presente nella cassaforte dell'Ufficio Ragioneria e costituito da:

n. . 15 banconote da 50 per un totale di	€ 750,00
n. . 15 banconote da €20 per un totale di	€ 300,00
n. 2 banconote da € 10 per un totale di	€ 20,00
n. 1 banconota da €5 per un totale di	€ 5,00
monete metalliche per un totale di	€ 14,44

La tipologia di spese risulta compatibile con la piccola cassa.

Il Collegio rimanda alla prossima riunione l'esame a campione di mandati e reversali.

3) ESAME RISPOSTE A RICHIESTE CHIARIMENTI DI CUI AL VERBALE 2/2021

In risposta alle richieste di chiarimento formulate nel precedente verbale 2/2021 in merito gestione del locomotore e della linea ferroviaria, nonché circa il mancato utilizzo della piattaforma Net4Market, il Collegio prende visione della nota inviata dal Presidente al MIMS prot. 8091 del 20 aprile '21.

Riguardo al locomotore e alla linea ferroviaria, in tale nota vengono rappresentate la natura e la ragione delle spese sostenute. A parere del Collegio la risposta appare esaustiva. Riguardo in particolare all'accenno fatto alla contabilizzazione delle spese, il Collegio precisa che le stese sono comunque state imputate al capitolo delle manutenzioni in ambito portuale.

Circa il mancato utilizzo della piattaforma Net4Market allo stesso modo si prende atto delle ragioni di necessità che hanno portato l'Ente a prescindere dall'utilizzo della stessa.

Il Collegio raccomanda in ogni modo di evitare in futuro di procedere ad acquisti di beni o servizi senza l'utilizzo della procedura informatica prevista dalla norma.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabio CALVELLINI
Dott. Carlo SCHIAVONE
Dr.ssa Stefania COTTONE

Presidente

Componente

Componente

Allegato 1 al verbale n.3 del 23 aprile 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Conto Consuntivo al 31.12.2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è stato redatto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale n.17 del 30.05.2007 ed applicato dal 1.1.2008.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio degli Enti pubblici istituzionali, e secondo quanto previsto dal suddetto Regolamento.

Il documento in esame si compone del Rendiconto Finanziario della gestione di competenza, del Rendiconto Finanziario della gestione dei residui, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Situazione Amministrativa.

Il Conto Consuntivo è corredato dal prospetto dell'andamento della cassa, dalla relazione riguardante la gestione dell'Ente in generale, l'andamento della gestione finanziaria, i fatti economicamente rilevanti, (come previsto dagli artt.41 e 44 del predetto Regolamento).

E' inoltre corredato dalla Relazione illustrativa del Presidente, e dalla prescritta nota integrativa, che contiene tutte le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, idonee a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio.

E' stata inoltre redatta la Relazione sulla gestione, contenente gli elementi ed i fatti principali utili a comprenderne l'andamento e l'attività svolta, nonché i fatti di rilievo anche successivi alla chiusura dell'esercizio.

Al documento è allegato lo schema di bilancio per Missioni e Programmi, redatto secondo le indicazioni aggiornate dalla circolare del MIT 00004 del 08.02.2019. Si osserva che la maggior parte delle spese è stata imputata alla *Missione 13 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario*, nell'ambito del *Programma 009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*.

Inoltre, viene allegato al documento anche :

- lo schema di bilancio riclassificato secondo il piano dei conti integrato ex D.P.R. 132/2013 degli Enti che adottano (anche) la contabilità finanziaria;
- l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 33/2013;
- l'attestazione annuale di cui all'art. 41 , comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 circa l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini (oltre 30 gg ricevimento fattura), corredato della relazione a firma del Dirigente responsabile finanziario e del Legale rappresentante dell'Ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2019 è di -11,07 gg, sta a significare che l'Ente è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, mediamente, con 11 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

L'Ente ha regolarmente ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali; al Collegio è stata resa assicurazione che è stata trasmessa la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013, come aggiornato dall'art. 1, comma 867, della legge 145/2018.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Alla gestione finanziaria risultano apportate, le variazioni contenute nell'asestamento al bilancio di previsione 2020, (previsto dal Capo I, art.14 del predetto Regolamento), sottoposto all'approvazione del Comitato di Gestione che lo ha adottato con delibera 10/2020 del 05 agosto 2020. Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.25105 del 26013 del 22.10.2020.

Sono inoltre state effettuate, secondo quanto previsto all'articolo 14 comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, alcune variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B., con invarianza dei saldi di bilancio.

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia, sinteticamente, i seguenti valori:

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO 2020 USCITE	
TITOLO I (Entrate correnti)	26.661.684	TITOLO I (Spese correnti)	15.128.999
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	2.403.954	TITOLO II (Spese c/capitale)	24.262.293
TITOLO III (Entrate per partite di giro)	4.259.952	TITOLO III (Uscite per partite di giro)	4.259.952
Totale	33.325.590	Totale	43.651.244
Disavanzo finanziario di competenza	9.125.654		
Totale a pareggio	43.651.244	Totale a pareggio	43.651.244

Le cifre sono espresse in unità di euro, così come stabilito dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. L'eventuale differenza (normalmente limitata ad €1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta all'esposizione priva dei decimali.

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

Avanzo di parte corrente	€ 11.532.685
Disavanzo in c/capitale	€ 21.858.339
Disavanzo finanziario di competenza	€ 9.125.654

Per quanto riguarda le analisi particolari in merito alla dinamica della gestione ed alla consistenza dell'avanzo finanziario, il Collegio ritiene sufficiente rinviare a quanto chiaramente evidenziato nella nota integrativa e nella relazione amministrativa sulla gestione.

Il Rendiconto Finanziario di cassa evidenzia i seguenti valori e movimentazioni:

	ENTRATE			SPESE		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	25.404.066	696.624	26.100.690	12.130.499	3.056.998	15.187.497
C/capitale	990.712	132.364	1.123.076	1.150.978	11.584.677	12.735.655
Partite di giro	2.897.676	116.105	3.013.782	2.907.455	114.498	3.021.953
Totale Generale	29.292.454	945.094	30.237.548	16.188.932	14.756.173	30.945.105
<i>Disavanzo di cassa</i>			707.557			
Totale a pareggio			30.945.105			30.945.105

Fondo di cassa al 01.01.2020	€ 91.028.270
disavanzo di cassa per gestione esercizio 2020	€ 707.557
Fondo di cassa al 31.12.2020	€ 90.320.713

Il predetto avanzo è imputabile all'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente), ed è stato verificato dal Collegio.

Il cash flow risulta negativo per effetto della combinata dinamica degli introiti delle entrate correnti e per le modalità di esborso per l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori, ed in particolare per i pagamenti di SAL per opere finanziate dallo Stato.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha determinato, alla data del 31 dicembre 2020, un Avanzo di Amministrazione di €72.708.670, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di €93.423.019.

Il valore risulta così composto:

Situazione di cassa all'inizio dell'esercizio		91.028.270
Riscossioni complessive dell'esercizio		30.237.548
Pagamenti complessivi dell'esercizio	30.945.105	
Situazione di cassa al 31.12.2020		90.320.713
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio		90.502.632
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	108.114.675	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2020		72.708.670

Per quanto riguarda gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente, il Collegio rimanda a quanto analiticamente esposto nelle relazioni tecniche del bilancio.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, si deve sottolineare che una parte, per un importo complessivo di €28.451.937, risulta vincolata per le seguenti motivazioni:

€ 2.366.559 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2019;

€ 7.731.631 in quanto rappresenta l'ammontare dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio, compreso il fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dai principi contabili.

€ 15.829.037 per somme vincolate per la realizzazione di opere ed altri preesistenti vincoli in relazione alla sede di Marina di Carrara. Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2019 e non soggetto a vincoli risulta determinato in € 64.511.453.

€ 2.524.710 – è il residuo del vincolo che era stato apposto a fine 2019 per fare fronte ai ristori derivanti nel 2020 dall'applicazione del D.L. 34/2020, pubblicato in GU nr. 128 del 19.05.2020, inerenti le misure destinate al rilancio del sistema economico nazionale in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per le **Entrate** il Collegio prende atto che le correnti ammontano ad euro 26.661.684, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad euro 31.248.833, nonché in diminuzione rispetto alle previsioni assestate in cui erano stimate in euro 19.647.790. Tale diminuzione è dovuta, così come anche esposto nella Relazione tecnica al bilancio, sia alla diminuzione dei traffici portuali per effetto dell'emergenza epidemiologica covid 19, sia al disposto normativo che ha per la disapplicazione della tassa di ancoraggio dal 15 marzo al 30 aprile, nonché della riduzione dei canoni demaniali prevista dall'art. 199 del DL 34/2020 stimata dall'Ente in euro 1,2 milioni.

Per quanto attiene alle **Uscite del rendiconto finanziario**, sempre di parte corrente, ammontano ad euro 15.128.999 in diminuzione rispetto al 2019 in cui ammontavano ad € 17.791.352 e minori rispetto alle previsioni assestate (ammontanti ad euro 18.694.770), come meglio illustrato dalla seguente tabella:

SPESE CORRENTI

Titolo I - Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
1°Organi dell'Ente	327.000	1,75%	319.702	2,11%	7.298
2°Personale in servizio	5.346.450	28,60%	4.754.872	31,43%	591.578
3°Beni di consumo	1.757.560	9,40%	1.710.310	11,30%	47.250
4°Prestazioni istituzionali	5.443.000	29,12%	5.436.074	35,93%	6.926
5°Trasferimenti passivi	2.375.510	12,71%	1.589.147	10,50%	786.363
6°Oneri finanziari	10.000	0,05%	584	0,00%	9.416
7°Oneri tributari	535.000	2,86%	454.247	3,00%	80.753
8°Poste correttive	25.000	0,13%	22.422	0,15%	2.578
9°Spese non classificabili	2.875.250	15,38%	841.642	5,56%	2.033.608
	18.694.770	100%	15.128.999	100%	3.565.771

La diminuzione delle spese correnti è stata determinata, in maniera marcata, dall'applicazione dell'art. 1 comma 591 della legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Le entrate in c/capitale ammontano ad € 2.403.954, di cui euro 2.262.553 relativamente ad un finanziamento europeo, euro 56.431 per la cessione di attrezzature, ed euro 31.500 per la cessione di una società partecipata iscritta a bilancio per euro 50.000.

Le spese in c/capitale globalmente assommano a € 24.262.293 di cui € 23.615.299 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2020 si riassume in:

Totale attività per	€ 592.987.702
Totale passività per	€ 592.987.702
Con un patrimonio netto di	€ 182.296.226

Del patrimonio netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva e l'utile d'esercizio 2020.

In particolare:

Fondo di dotazione:	€ 126.279.356
Fondo di riserva obbligatoria	€ 7.698.795
Altre riserve	€ 34.419.925
Utile di esercizio	€ 7.760.848.

Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	26.624.556
Costi per acquisto di beni e servizi	-9.102.510
Costo del lavoro	-4.943.470
Ammortamenti e svalutazioni	-4.151.513
Gestione finanziaria	5.373
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	-217.341
Imposte e tributi di esercizio	-454.247
Avanzo economico	7.760.848

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a € 7.760.848, in lieve aumento rispetto al 2019 quando ammontava ad euro 7.671.628.

PERSONALE

Con la delibera n.17/2017 del 12/07/2017, il Comitato di Gestione ha deliberato la pianta organica della nuova Autorità di Sistema Portuale, sulla base delle esigenze e della struttura organizzativa. La stessa delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota 21806 del 31/07/2017.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI*	5	3
QUADRI	17	13
IMPIEGATI I° LIV.	16	14
IMPIEGATI II° LIV.	23	18
IMPIEGATI III° LIV.	12	9
IMPIEGATI IV° LIV.	2	2
OPERAI	0	0
TOTALE	75	59

- (Escluso il Segretario Generale)

Il costo globale del personale dipendente (ricompreso il Segretario Generale) alla chiusura dell'esercizio risulta di € 4.943.470, con una diminuzione di euro 187.599 rispetto all'anno 2019 quando ammontava ad € 5.131.069 come evidenziato nel conto economico.

A livello finanziario, L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 17,83% contro il 16,4%, del 2019.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, il Collegio, tra l'altro:

- ha presenziato alle riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili ed alla cassa dell'Autorità di Sistema Portuale, redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni;
- ha esaminato mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- ha controllato le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che sulla base dei controlli effettuati di regola con il metodo del campionamento prende atto che:

- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 266.985, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;
- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;
- nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti, ed almeno uno dei componenti ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato di Gestione;
- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiore rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2020, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;

- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.2/2021. Detta cancellazione trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico, per la parte relativa ai residui di parte corrente;
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge, e precisamente del disposto dell'Art. 1, comma 591 della legge 160/2019 secondo cui " *A decorrere dall'anno 2020, gli Enti non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..... Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132...* ".

Dalla media del triennio emerge una spesa di euro 7.542.518, come da tabella di cui sotto.

SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
2016	2017	2018
7.658.104	6.290.723	8.678.726
MEDIA TRIENNIO EURO 7.542.518		

La spesa sostenuta nel 2020 per analoghe finalità è stata pari nel 2020 ad euro 7.439.788, come si evince dal prospetto di riclassificazione del bilancio secondo il piano dei conti integrato ex D.P.R. 132/2013. La spesa effettuata è dunque contenuta nel limite di cui sopra.

Ulteriore limite è dato dal comma 610 della medesima legge 160/2019 che dispone che *"le amministrazioni pubbliche e le società' inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017."*

Dalla media del biennio ridotto del 10% emerge un limite di spesa di euro 457.435, come da dati seguenti:

spese informatiche 2016 – euro 414.099;

spese informatiche 2017 – euro 602.423

media spese informatiche del biennio ridotte del 10% - euro 457.435

La spesa sostenuta nel 2020 per analoghe finalità è stata pari nel 2020 ad euro 455.757, dunque contenuta nel limite di cui sopra

Per quel che riguarda i versamenti all'Erario, il comma 594 ha stabilito inoltre che *"al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno*

di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"

Ne consegue che per il 2020 l'importo da versare da versare annualmente al Bilancio dello Stato capitolo 3422- capo X- entro il 30 giugno ammonta ad euro 690.657,00.

A questo va aggiunto l'importo derivante dall'applicazione del limite di cui all' art. 6 comma 14 del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 da versare s al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno, e pari ad euro 13.462,00,

L'importo totale da versare pari ad euro 704.119,00, che è stato regolarmente versato con mandato 537 del 9 giugno 2020.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame, ed agli equilibri generali finanziari ed economico- patrimoniali;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio 2020.

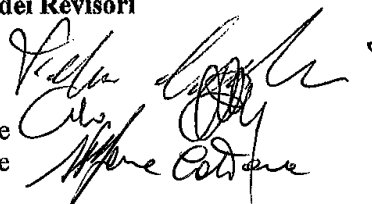
La Spezia, li 23 aprile '21

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabio CALVELLINI
Dott. Carlo SCHIAVONE
Dr.ssa Stefania COTTONE

Il Collegio dei Revisori

Presidente
Componente
Componente



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150009670